

UdineEconomia

Aprile 2011 - N. 04

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa

Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Udine per la restituzione al mittente previo pagamento resi



FIERA INFORMA

Il programma di EOS

pag. ► 5



FRIULIA

Regista dello sviluppo

pag. ► 17



CCIAA

Pianificare l'export

pag. ► 19

Crisi in Nord Africa



Gli scenari e le ricadute a pag.2

Gianpietro Benedetti*

L'area MENA (Middle East, Nord Africa) è scossa da movimenti popolari che rivendicano, a ragione, più democrazia.

Sullo sfondo il tema energetico (petrolio, gas). Ad oggi il consumo di petrolio, a livello mondiale, è di circa 100 milioni di barili al giorno, di cui 70 / 80 per USA ed Europa.

Con lo sviluppo dei paesi BRIC e dei next 11 (Indonesia, Vietnam, ecc. per i quali si prevede un forte sviluppo nei prossimi 5 anni) il consumo globale passerà entro il 2020 a 200 milioni di barili al giorno.

E' iniziata quindi, da tempo, la caccia energetica da parte di Cina, India, oltre che di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia a cui aggiungere Giappone, se il programma delle 28 nuove centrali nucleari in costruzione sarà rallentato.

L'area MENA sarà quindi, in prospettiva, ancora più strategica di oggi per quanto concerne l'energia.

L'impatto sull'export e sull'energia

Per stabilizzare democraticamente l'area, il Governo Bush promosse un piano di "freedom export" che ha contribuito non poco a forgiare lo scenario attuale. I risultati però sono controversi anche perché l'amministrazione USA ha difficoltà a recepire mentalità e peculiarità di situazioni locali che per lo più sono a dir poco sofisticate.

Alla stabilizzazione dell'area si oppone l'Iran che persegue la strategia di poter esercitare una forte influenza politico-religiosa / economica nella zona per poi fare leva, nei confronti del resto del mondo, con il mercato energetico.

In questo contesto abbiamo assistito e subito in pochi mesi

le rivoluzioni di Algeria (al momento sopita), Tunisia, Egitto (dove alla fine si è trasformata in un golpe militare), Arabia Saudita e Bahrein (controllate), così come in Siria, Oman ed Iran. E' probabile che al momento, per ragioni diverse, in Arabia Saudita, Siria, Iran la situazione non cambi.

Infine la Libia, dove la rivoluzione si rivela essere più organizzata dall'esterno, con l'accordo di alcune tribù cirenaiche a cui probabilmente è stata ventilata la prospettiva di incassare direttamente i proventi dell'export del petrolio (poco in Italia ed il più probabilmente in Francia e UK), ha intrapreso un percorso che la

allontanerà dalla normalità per almeno un anno.

Va detto, infatti, che il livello di vita libico, antisommossa, non era tale da stimolare una rivoluzione spontanea.

Queste le premesse da cui si può desumere che ad oggi la situazione nell'area MENA è alquanto instabile e dove "andremo a parare" nessuno può dirlo. Da auspicare che il tutto non si trasformi nel modello Iraq.

La conseguenza è che i PIL egiziano e libico sono previsti in netto calo, il business europeo/italiano nell'area si ridurrà, per i prossimi 4/8 anni, di almeno il 30/60%, mentre la povertà media locale aumen-

terà vistosamente. Auguriamo a quelle popolazioni che il sacrificio valga il risultato finale.

Ovviamente questa è un'opinione.

A tutto ciò va aggiunto - ed è di gran lunga il più dannoso - il fatto che l'incertezza regnante stia congelando grandi progetti nel Golfo. Un grosso colpo per le aziende italiane impegnate nella costruzione di infrastrutture e grandi impianti nell'area.

Non rimane che sperare che la sospensione sia momentanea, con slittamenti di 1 / 2 anni, sempre che la situazione politica non peggiori.

In conclusione, molte aziende italiane e friulane nel giro

di qualche settimana hanno subito l'azzeramento e/o un forte ridimensionamento delle prospettive di lavoro nell'area. In aggiunta, come se non bastasse, subiranno l'aumento del costo dell'energia.

Tra l'altro l'export energetico dalla Libia, che conta poco sul globale, conta molto invece per l'Italia, essendo circa il 20/30% di quanto importa; ne consegue che, se la situazione non cambierà, per il prossimo inverno dovremo individuare alternative per l'approvvigionamento.

Brutto momento, meno business ed energia più cara: le bollette - dirette ed indirette - ce lo diranno a breve.

E' certo anche che le imprese italiane troveranno forza e motivazione per agire ed approdare in altri mercati, esportando prodotti con più alto valore aggiunto, fiduciose che, nel mentre, il sistema Italia avanzi sulla strada della competitività e del friendly environment per la fabbrica moderna.

* Amministratore Delegato Danieli S.p.A. Buttrio



A MILANO

Successo al Salone del Mobile

pag. ► 20-21



ASPARAGUS

Sapori di primavera

pag. ► 25



CONCILIAZIONE

I pareri sulla nuova legge

pag. ► 28

Conseguenze rilevanti non solo per le aziende ma anche sui prezzi dell'energia, e quindi, sulle pressioni inflazionistiche

ATTUALITÀ

LIBIA

Guerra in Nordafrica ecco i rischi

Marco Ballico

“La Libia rappresenta uno dei Paesi dell'area nord-africana dove le imprese friulane hanno rivolto molte attenzioni in quanto c'erano e ci sono grandi opportunità di sviluppo”. **Adriano Luci**, presidente di Confindustria Udine, non ha dubbi. Al punto che l'associazione friulana, assieme alle altre territoriali, ha portato in maniera incisiva all'attenzione della Confindustria nazionale le problematiche delle aziende locali che lavoravano direttamente nel Paese libico.

Tra le principali criticità, prosegue Luci, “emergono senz'altro la potenziale escussione di Performance Bond, Advance Payment Bond e Bid Bond, soprattutto da parte di enti appaltanti statali, oltre alle tempistiche relative ai piani di rientro di affidamenti bancari per attività e operazioni in Libia. Per non parlare della sopraggiunta difficoltà di effettuare operazioni bancarie e della tutela dei beni dei nostri imprenditori presenti in Libia, stabilimenti produttivi e macchinari in primis. A ciò fanno seguito tutte le que-

stioni relative al reimpiego dei dipendenti italiani assunti con distacco o trasferimento e ancora i problemi per le aziende che fondavano il loro fatturato in maniera sostanziale sull'attività in Libia”.

Luci fa anche sapere che con il regolamento (Ce) n. 204/11 del 2 marzo 2011, il Consiglio dell'Ue aveva adot-

Sospeso un ordine da 3 milioni di euro per la realizzazione di pannelli sulla tratta ferroviaria Tripoli-Bengasi

tato alcune misure restrittive nei confronti della Libia alla luce della locale situazione politica vietando l'esportazione (e importazione in Ue dalla Libia) di tutte le attrezzature che possono essere usate per la repressione interna (armamenti e componentistica varia correlata), nonché l'assistenza tecnica relativa a tali prodotti. Inoltre, per tutte le merci

esportate o importate, accanto alla dichiarazione sommaria di entrata è ora necessario fornire una dichiarazione che le merci oggetto della spedizione non rientrano nei divieti di cui al regolamento in discussione. Concludendo, “seguiamo con grande trepidazione l'evolversi della situazione. L'auspicio è che nel Paese possa tornare la tranquillità per tornare a operare serenamente”.

Meno problemi, invece, per le piccole e medie imprese. **Massimo Paniccia**, presidente dell'Api di Udine, precisa che “il rapporto con la Libia non sono frequenti per le pmi e quindi non credo ci saranno riflessi importanti sulla nostra economia”.

Da patròn della Solari, Paniccia, ricordando altresì il lavoro da 10 milioni di euro per la realizzazione delle nuove obliteratrici delle Ferrovie italiane, rileva però che un ordine di 3 milioni di euro per la realizzazione di pannelli di informazione pubblica sulla tratta ferroviaria Tripoli-Bengasi, arrivato all'azienda friulana attraverso la Ansaldo, è stato inevitabilmente sospeso. “Un peccato – commenta Paniccia – perché avrebbe potuto

essere un'iniziativa molto interessante”.

Sui riflessi della crisi politica nord-africana, **Patrizia Tiberi Vipraio**, docente del dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Udine, ricordando anche i rincari del petrolio e il disastro nucleare in Giappone, parla di fattori che nel medio periodo “avranno conseguenze rilevanti sui prezzi dell'energia e quindi sulle pressioni inflazionistiche e le misure di politica monetaria che dovranno essere varate dalle Banche Centrali. Per questo, i Paesi con un maggiore debito pubblico, quali l'Italia, saranno particolarmente influenzati dalle politiche di rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea”. Per quanto riguarda le imprese locali che fanno affari con la Libia, “si troveranno esposte all'esito degli eventi in corso, ma le prospettive, se non ci sono interessi diretti nel settore degli armamenti e soprattutto per le aziende specializzate in beni di consumo e in macchinari industriali, saranno tanto più favorevoli quanto prima terminerà il conflitto”. Quali invece le prospettive post-crisi? “Il Governato-



re della Banca d'Italia Mario Draghi si è soffermato su alcuni elementi di vulnerabilità del sistema finanziario. Fra questi: “Il rischio di improvvisi cambiamenti nelle condizio-

ni di finanziamento, nelle perdite sul credito e sulle curve dei rendimenti”, sottolineando “l'importanza di programmi credibili di consolidamento fiscale”.

EXPORT 2010

È stato boom in Egitto e Libano

EGITTO

Esportazioni sul totale	1,63%
Variazione sul 2009	20,50%
Importazioni sul totale	0,38%
Variazione sul 2009	-42,24%
Prodotti esportati	
Macchine per impieghi speciali	74%
Prodotti importati	
Metalli di beni preziosi	74%

LIBANO

Esportazioni sul totale	0,19%
Variazione sul 2009	22,58%
Importazioni sul totale	0,0003%
Variazione sul 2009	323,65%
Prodotti esportati	
Prodotti in legno	45,47%
Prodotti importati	
Altre macchine di impiego generale	79,02%

LIBIA

Esportazioni sul totale	0,76%
Variazione sul 2009	0,26%
Importazioni sul totale	0,21%
Variazione sul 2009	-62,82%
Prodotti esportati	
Macchine per impieghi speciali	28,3%
Prodotti importati	
Prodotti chimici	78,5%

MAROCCO

Esportazioni sul totale	0,31%
Variazione sul 2009	-13,38%
Importazioni sul totale	0,052%
Variazione sul 2009	-9,03%
Prodotti esportati	
Mobili:	20,0%
Prodotti importati	
Prodotti in legno	47,4%

SIRIA

Esportazioni sul totale	0,42%
Variazione sul 2009	12,23%
Importazioni sul totale	0,032%
Variazione sul 2009	329,78%
Prodotti esportati	
Macchine per impieghi speciali	58,3%
Prodotti importati	
Prodotti in legno	65,6%

TUNISIA

Esportazioni sul totale	0,30%
Variazione sul 2009	6,00%
Importazioni sul totale	0,095%
Variazione sul 2009	107,50%
Prodotti esportati	
Prodotti in legno	19,09%
Prodotti importati	
Prodotti chimici	35,85%

IL RACCONTO

La testimonianza di tre aziende

“Noi al lavoro tra gli spari”



Nelle immagini i lavori della ditta Ravanelli impegnata a costruire opere fognarie e di illuminazione per un nuovo quartiere residenziale

Molta paura ma, alla fine, nessun rischio. Nei giorni più caldi della crisi libica sono stati una trentina i lavoratori friulani impegnati nei cantieri del Paese nordafricano rientrati in patria. Una dozzina della Daniela di Buttrio, altrettanti della Ravanelli di Venzone. Si devono poi aggiungere i circa novanta tecnici e operai appartenenti a un consorzio di ditte, presente la Daniela assieme a “Ferretti International” e “Tecnomontaggi” di Brescia, che lavoravano in un cantiere per un impianto a Misurata, porto commerciale a 250 chilometri a est di Tripoli.

Una situazione pesantissima che ha indotto il management delle società friulane al lavoro in una terra devastata dalla guerra civile a cambiare piani e far rientrare i dipendenti: un rientro a bordo della nave

militare San Giorgio, attraccata al porto di Catania, per i dipendenti della Daniela e via aereo dal Cairo per quelli della Ravanelli.

I racconti dei lavoratori parlano di spari e colpi di cannone avvertiti nitidamente, con i libici che hanno però fornito il massimo supporto per tranquillizzare i friulani bloccati nel Paese. Nella zona di Tobruk i cantieri della Enrico Ravanelli spa. La ditta di Venzone era impegnata a costruire opere fognarie e di illuminazione per un nuovo quartiere residenziale. “Hanno iniziato a sparare all'interno del nostro campo base - racconta il dirigente Paolo Della Morte -. Le guardie del corpo ci hanno consigliato di prendere le valigie e di andare via. Mi è crollato il mondo addosso e mi si è gelato il sangue nelle vene”.

Due giorni dopo il rientro

dalla città libica, una vicenda a lieto fine. Ma, racconta ancora Della Morte, ci sono stati giorni di forte apprensione: “A un certo punto i telefoni hanno iniziato a non funzionare più. Non fosse stato per la rete raggiunta tramite un collegamento satellitare, saremmo stati tagliati fuori dal mondo e dall'Italia”. Sono serviti Skipe e le e-mail (il dirigente della Ravanelli è di Colico, Valtellina) per i contatti con la famiglia.

“Il 17 febbraio ci siamo dotati di guardie armate e ci siamo organizzati per recuperare gli escavatori e mettere da parte i computer presenti nel campo base - prosegue -. Il rischio di sciacallaggi era grande e dunque ci siamo premuniti”. Quindi, il viaggio della salvezza verso l'Egitto, organizzato dal personale della Enrico Ravanelli, “mentre i guerrieri libici ci salutavano con affetto: gli italiani sono benvenuti”. Dopo ripetute telefonate dall'ambasciata italiana al Cairo “la console reggente Aurora Lufino si è messa in contatto con noi, ci ha accolto a notte fonda in un hotel ad Alessandria d'Egitto e ci ha fatto accompagnare il 23 febbraio all'aeroporto: è stata come una mamma per tutti noi, privi di soldi e in debito di sonno e cibo”.

Dalla Libia, Della Morte è scappato assieme ad altri 19 europei, ma è pronto a ritornare con la Ravanelli nella parte orientale del Paese: “La nostra azienda è assicurata con la Sace spa per quanto riguarda il rischio di credito, tumulti e sommosse, e la distruzione, ma abbiamo bisogno di tornare in Libia per lavorare, abbiamo una commessa da 100 milioni di euro e in Italia il settore edile in generale è in crisi”.

Quando si potrà ritornare in Nord Africa? “La popolazione libica ha voglia di democrazia: non gli interessa l'integralismo islamico, gli interessa solo di

essere governati da persone scelte attraverso regolari elezioni. Sono intenzionati ad andare avanti fino in fondo perché considerano Gheddafi una persona ignobile”.

Della Morte, infine, rivolto al governo nazionale, sottolinea la “situazione delle piccole aziende come la Enrico Ravanelli Spa che lavorano in Libia, pagando poi le tasse in Italia e dando un valore aggiunto al nostro Paese, creando economia e occupazione in momento di crisi, senza potere politico ed economico e che si trovano, anche in condizioni di normale attività, ad affrontare ogni problematica da sole, senza supporti di alcun genere da parte di enti pubblici o apparati finanziari”. Anche la Vidoni costruzioni di Tavagnacco lavora in Libia.

Alla Vidoni di Tavagnacco non si hanno più notizie dei macchinari

Alla costruzione di strade. Più precisamente, fa sapere Matteo Veronese, recentemente nominato responsabile aziendale della pianificazione strategica, lo fa attraverso una sua partecipata. Non c'era nessun friulano in questo periodo in Nord Africa ma il contraccolpo economico è stato inevitabile. “Non si tratta solo di opere che si sono bloccate - spiega Veronese - ma anche della questione che riguarda macchinari di notevole valore di cui, al momento, non abbiamo notizia”.

Particolare la situazione alla Friulana Bitumi di Martignacco. Raffaele Zodio riferisce di aver ceduto l'attività in Libia ai soci dell'azienda: “I libici vogliono tutto e subito, la situazione era diventata insostenibile, era un'operazione in perdita, e ho preferito mollare tutto mesi fa”.

La cultura fa da apripista a nuovi sbocchi imprenditoriali. Tutto ha avuto inizio con alcuni scavi archeologici

UNIVERSITÀ

NELL'ANTICA QATNA

Opportunità in Siria

L'ateneo con Cciaa e Confindustria sta programmando nei mesi estivi una missione di sistema

Mara Bon

La cultura traccia nuovi percorsi e opportunità imprenditoriali.

L'Università degli studi di Udine ha varcato da diversi anni le porte della Siria, dove è presente con una importante campagna di scavi archeologici. Con una visibilità che ha svolto da traino per le attività di internazionalizzazione del mondo economico friulano.

Infatti accanto alla cultura, ora arriva l'economia. L'ateneo friulano, in collaborazione con la Camera di Commercio di Udine e l'Associazione degli Industriali di Udine sta organizzando proprio in questi mesi delle azioni di approfondimento sulla Siria



Il restauro del palazzo reale

Il progetto si prefigge di studiare il progressivo sviluppo del sito nei diversi periodi della sua storia

e sta programmando prossimamente una missione di sistema con degli imprenditori locali.

Esempio di eccellente sinergia tra tessuto culturale e imprenditoriale.

La campagna di scavi in Siria nasce quasi una ventina di anni fa, alla fine degli anni Novanta.

La Missione archeologica a Mishrifeh, l'antica Qatna, è un progetto congiunto italo-siriano, cui partecipano la Direzione Generale delle Antichità e dei Musei di Siria (Dgams) e l'Università di Udine. Nel sito sono attive anche una Missione siriana della Dgams e una Missione congiunta italo-tedesca, cui prendono parte la Dgams e l'Università di Tübingen.

L'obiettivo della Missione con-

giunta italo-siriana a Mishrifeh consiste nel ricostruire la storia, le relazioni culturali e il contesto ambientale di quest'importante centro della Siria interna. In particolare, il progetto si prefigge anzitutto di studiare l'impianto urbano, il funzionamento e il progressivo sviluppo del sito nei diversi periodi della sua storia.

La campagna di scavi ha registrato in questi anni risultati davvero prestigiosi, come ha spiegato il prof. Daniele Morandi Bonacossi, Delegato rettoriale per i rapporti con i paesi del Maghreb e del Medio Oriente, Direttore per le Missioni Archeologiche dell'Università di Udine a Mishrifeh/Qatna e nel Deserto della Palmirena.

Le scoperte hanno consentito di ricostruire la storia antica di Qatna, nel suo sviluppo urbano e territoriale. Si tratta di scoperte di grande rilievo che pongono l'Ateneo di Udine e il Friuli in una posizione di assoluto - e riconosciuto - primato

mondiale nella ricerca archeologica orientale. I principali ritrovamenti riguardano tre palazzi (Palazzo Reale, il Palazzo Orientale e quello della Città Bassa). Da segnalare il ritrovamento di una cinquantina di tavolette cuneiformi.

I principali ritrovamenti riguardano tre palazzi (Palazzo Reale, il Palazzo Orientale e quello della Città Bassa)

Lo scorso settembre è stato inaugurato proprio a Qatna il palazzo Reale, alla presenza del magnifico rettore Cristiana Compagno che ha sottoscritto con la Direzione generale delle antichità e dei musei di Siria la nuova licenza quinquennale di scavo per l'ateneo nel

sito dell'antica capitale siriana Qatna.

Le prossime campagne di scavi partiranno il 20 luglio e dureranno tutta l'estate fino a fine settembre. Si concentreranno nella parte occidentale non ancora esplorata e quindi si preannunciano molto promettenti.

Ma il punto dolente sono le risorse. "La cosa più difficile - ha rilevato il docente del Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali - riguarda il reperimento dei fondi. Tutto il settore è in forte criticità. I finanziamenti sono stati dimezzati nel giro di pochi anni: dal 2009 sono diminuiti del 50%, con punte che arrivano al 70%". E il progetto è di ampio respiro, con il coinvolgimento di un'equipe di 25 studenti, laureandi, dottorandi. Se si aggiunge la manodopera locale di circa 120 persone, si arriva a 150 unità. Per mettere in luce un'area archeologica di circa 110 ettari.

Questo progetto beneficia an-

IN CIFRE

All'opera 25 studenti

La Repubblica Araba di Siria è uno stato del vicino Oriente, grande 185.180 km², con 23.695.000 abitanti. Confina a nord con la Turchia, a est con l'Iraq, a sud con la Giordania, a ovest con Israele e Libano. Sempre a ovest si affaccia sul Mar Mediterraneo.

Qatna è un sito archeologico siriano presso il villaggio di Tell el-Mishrifeh a metà strada fra Damasco (la capitale della Siria) e Aleppo.

Era una grande capitale che si sviluppò soprattutto nel II millennio a.C.. Al tempo regolava il traffico delle vie carovaniere e reggeva le sorti di un vasto regno.

L'Università degli Studi di Udine ha avviato le campagne di scavi archeologici nella Siria centrale nel 1999.

L'equipe dell'Università di Udine è composta da una squadra internazionale di specialisti in diversi campi della ricerca - archeologia, architettura, restauro, topografia, informatica, antropologia, archeozoologia, archeobotanica, palinologia, geomorfologia, pedologia, archeometria, geofisica - e da una decina di studenti delle università di Udine, Aleppo e Damasco.

Questo progetto dell'ateneo friulano è diventato un contatto importante per l'economia. E' in programma una missione di sistema per una ventina di imprenditori in Siria.

che di alcuni supporti economici. Il docente ha ricordato il prezioso sostegno della Fondazione CRUP, grazie al quale è stato possibile pubblicare degli studi archeologici su Qatna, il sostegno della catena di ristoranti "Le Mille e una notte" e lo Studio Giorgiutti e Associati, che sostiene una borsa di dottorato per una studentessa siriana.

Questo lavoro ha svolto sicuramente un ruolo da "apripista" per lo sviluppo di collaborazioni economiche per le imprese friulane.

In un momento di particolare crisi economica, ci piacerebbe che il tessuto economico locale comprendesse sempre di più l'importanza e le opportu-

nità legate a questa iniziativa di eccellenza". E in effetti il mondo economico friulano inizia a mostrare una crescente attenzione verso queste terre, che guardano moltissimo la nostra nazione.

"La Siria - ha sottolineato il delegato rettoriale - ha un grande interesse verso l'Italia. Per la Siria, il primo partner commerciale è rappresentato dal nostro Paese. Per le aziende friulane ci sono sbocchi per nuovi mercati". Recentemente si è tenuto un seminario focus sulla Siria e nei primi mesi estivi è in programma una missione di sistema, che permetterà di rafforzare i rapporti, non solo culturali con la Siria, ma anche quelli economici e istituzionali".

GIOVANI&IMPRESA

Nella provincia di Udine sono presenti 212 imprenditori agricoli under 30

Biologico, ecco chi lo valorizza

Favorire un sistema che metta al centro il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio non è un semplice concetto accademico per i 212 imprenditori agricoli under-30 della Provincia di Udine, ma ottima un'opportunità di business.

In questa ottica, efficaci iniziative stanno trasformando il settore primario.

Ne è un esempio la cosiddetta coltura biologica che, secondo i dati forniti dall'Ersa, può contare già oggi oltre 350 aziende in Regione. I vantaggi di questa forma di coltivazione sostenibile, sono dupli: da un lato permette di preservare le colture autoctone e, dall'altro, di diversificare la produzione implementando i controlli su tutta la filiera.

Sebbene ad essere "favorevole al biologico" è una quota sempre crescente di consumatori questo desiderio di fondo si scontra quotidianamente con il fattore prezzo. Secondo quanto emerge da un recente rapporto Coldiretti/Censis, infatti, quasi 1/4 degli italiani mangerebbe più frutta e verdura fresca se costasse di meno.

Ma proprio l'esigenza di

I farmer market hanno totalizzato un +11% nelle vendite nel 2010. Un quarto degli italiani secondo un rapporto Coldiretti mangerebbe più verdura se costasse di meno

offrire un prodotto quanto più fresco possibile a prezzi contenuti è stata la chiave di volta che ha determinato, negli ultimi anni, una significativa evoluzione nelle strategie commerciali delle aziende di produzione agro-alimentare.

A questo proposito, infatti, sono nati sia numerosi punti di vendita diretta aziendali sia diverse forme di partecipazione delle stesse aziende nei mercati agricoli locali.

Da questo trend hanno preso piede i cosiddetti farmer's markets, mercati in cui i prodotti agroalimentari vengono venduti direttamente dal produttore al consumatore, senza intermediari. Un'iniziativa, questa, che ha registrato la maggiore crescita nel 2009

battendo nell'alimentare la grande distribuzione con un incremento dell'11% nel valore delle vendite (Fonte: Coldiretti).

La riduzione della filiera ha quindi concesso da un lato di mantenere se non aumentare la qualità del prodotto ortofrutticolo contenendo al contempo i prezzi al consumo e, dall'altro, ha permesso un'ulteriore fonte di reddito a beneficio soprattutto delle aziende agricole di minor dimensione.

Un sostegno al settore agro-alimentare del territorio attraverso il concetto di "filiera corta", è giunto anche dalla Regione FVG. L'Ente, attraverso la Legge 266/97, ha recentemente pubblicato un bando per il finanziamento di progetti riguardanti la rivitalizzazione e la qualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani e nelle aree rurali.

Tale iniziativa ha permesso, e sta permettendo tuttora, un dialogo fra Enti Locali ed Associazioni di Categoria volte a creare numerosi percorsi che permettano una valorizzazione sempre più marcata del "km zero" a beneficio sia del consumatore finale che dell'azienda agricola locale.

Michela Mugherli

IL CASO AZIENDALE

Il dolce mestiere dei Nardini

Un mestiere "dolce e sostenibile" quello di Carlo Nardini, 28 anni, che, assieme alla sua famiglia, svolge ogni giorno alla "Casa del Miele" di Prepotto.

Carlo, qual è la ricetta giusta per vendere i vostri prodotti tipici tra filiera corta e grande distribuzione?

La nostra azienda, da oltre 20 anni, commercializza i suoi prodotti sia attraverso la rete commerciale della Despar regionale, sia attraverso le rivendite di negozi tipici e/o specializzati; senza alcun intermediario.

L'attività che comunque da sempre ci dà maggior soddisfazione è quella della vendita diretta dove il contatto con il cliente finale è molto importante. Come nostro padre ci ha insegnato, cerchiamo sempre di dare il massimo, in qualità e cortesia.

Da alcuni anni siete an-



Carlo Nardini, 28 anni

che direttamente presenti nei mercati cittadini e nei mercati agricoli della Regione. Quali i vantaggi e quali i svantaggi?

Dalla Provincia di Udine a quella di Trieste passando per quella di Gorizia, i nostri prodotti raggiungono gran parte delle città dell'intera Regione attraverso il commercio ambulante gestito direttamente a livello familiare. Indubbiamente, il commercio ambulante è un mestiere difficile e faticoso, si è sempre

costretti ad alzarsi prestissimo la mattina e si è costantemente esposti ad ogni tipo di intemperie ma sicuramente questa attività è un ottimo veicolo per far conoscere i nostri prodotti.

La Casa del miele è situata nei Colli orientali. Quali potrebbero essere le possibilità di sviluppo in un contesto dalle indubbie potenzialità turistiche?

Da una felice intuizione, io e mio fratello Luca abbiamo deciso di creare dal nulla il primo avvisario didattico della Regione. E così che da 6 anni a questa parte scolaresche e comitive di tutte le età possono venire a scoprire l'affascinante e sconosciuto mondo delle api.

Da marzo a settembre le visite si susseguono sia durante la settimana sia nelle belle domeniche; il tutto allietato, come è nostra tradizione, da assaggi di tutti i prodotti delle nostre amiche api e non solo.

Assomicroimprese

Nasce in Friuli la prima associazione trasversale delle microimprese

Assomicroimprese

Oltre 1200 aziende associate in pochi mesi

Si è svolta Lunedì 28/03/11 ore 10:00 presso il palazzo delle Professioni e successivamente presso via Tavagnacco 61 in Udine (sede legale) la presentazione ufficiale del nuovo sindacato datoriale, Assomicroimprese. Presenti in platea oltre 130 persone del mondo della politica, dell'economia e dei consumatori.

Ospiti illustri anche il **sindaco di Udine**, che ha espresso plausi per l'iniziativa, stupendosi del fatto che un'associazione delle microimprese non esistesse già e aprendo all'associazione le porte per un dialogo proficuo; è intervenuto anche il presidente del consiglio regionale **dott. Maurizio Franz** il quale ha dato il benvenuto a questo nuovo interlocutore assicurando anche lui la massima disponibilità al dialogo e a valutare proposte per il **miglioramento** della condizione delle **microimprese** in Friuli. I soci fondatori, Gianluca Perna presidente, Lorenzo Collovigh vice presidente, il dott. Marco Borsetta segretario, ai quali si è unito successivamente Marco Zoratti per ricoprire il ruolo di coordinatore regionale dell'associazione, sono convinti che è arrivato il momento di rendere le Microimprese protagoniste del panorama economico politico regionale.

Assomicroimprese è la prima associazione trasversale a partecipazione attiva tra le microimprese del Friuli Venezia Giulia. Trasversale poiché **non esistono differenze** in merito alla categoria merceologica di appartenenza, commercianti, artigiani coltivatori, ciò che conta è la dimensione dell'azienda. Infatti **Assomicroimprese** rappresenta le aziende con meno di 10 dipendenti e meno di 2 milioni di euro di fatturato.



Apri il nuovo centro di assistenza tecnica per le aziende, autorizzato dalla regione Friuli Venezia Giulia.

CAT Microimprese

Assomicroimprese è stata autorizzata dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'istituzione del CAT Microimprese srl, centro di assistenza tecnica dedicato alle aziende.

IN CIFRE

ASSOCIATI: oltre 1200
UFFICI: 800mq
AREA FOOD: 400mq
AULE ATTREZZATE: 3
ADDETTI: 30
CONSULENTI SUL TERRITORIO: 15

CAT Microimprese

Al via i corsi abilitanti:
Corso Ex REC (alimentare)
Corso Agente di commercio
Corso Agente immobiliare

Iscrizioni e info 0432 546258
www.assomicroimprese.it



Gianluca Perna
Presidente



Giorgio Garbino
Ufficio stampa



Marco Zoratti
Coordinatore Reg.



Cioè il 95% delle aziende friulane, più di 70 mila aziende sono microimprese.

Abbiamo in mente un nuovo modo di fare associazione, vicino alle imprese, grazie ai 15 consulenti che ogni giorno sono sul territorio per rispondere tempestivamente alle richieste degli associati ed anche dei non associati.

Assomicroimprese il piccolo si fa grande.

Da oggi al fianco delle altre associazioni datoriali, come nuovo interlocutore della politica c'è anche Assomicroimprese.

Riferisce il presidente Perna - fin da subito ci adopereremo per dare il nostro contributo per aiutare le microimprese attraverso nuovi regolamenti sul commercio. Il primo progetto che intendiamo portare avanti è il patentino per fare l'imprenditore affinché i neo-imprenditori accedano al mercato preparati e formati.

Si aggiunge così un'altro importante CAT nella provincia di Udine, in via Tavagnacco 61.

Ora chi volesse frequentare i corsi abilitanti obbligatori per legge, quali: Ex Rec per la vendita e somministrazione di bevande, agente di commercio e agenti immobiliare, potrà rivolgersi presso la nostra sede in: Via Tavagnacco 61 o al numero 0432 54.62.58 oppure visitare il sito www.assomicroimprese.it

CURIOSITA'

**www.scuoladellapizza.com
Un mestiere che non conosce crisi.**

La più grande Scuola della Pizza in Friuli Venezia Giulia, festeggia il primo anno di attività!

Oltre 100 studenti formati

Oltre l'80% ha trovato occupazione

Durata dei corsi: 40 ore.

Telefono: 0432 546258

Lorenzo Collovigh
Direttore Scuola della pizza Italiana



 **UfficioBadanti.it**
Udine, Via Tavagnacco 61

INFORMAZIONI
0432 1636204

Numero Verde Gratuito
800 91 24 20
solo da fisso

Contributi per le Famiglie

Presentazione della domanda per l'ottenimento dei contributi regionali per le famiglie per l'abbattimento del costo dell'assistenza.

Teleassistenza per anziani

Un servizio che con un clic consente di avere assistenza immediata per la tranquillità dell'assistito e dei suoi familiari.
Servizio compreso

Corsi badanti finanziati

Corsi per badanti gratuiti (70 ore), finanziati dall'Ente Europeo del Lavoro e dell'Impresa FVG, previa verifica dei requisiti. I corsi sono a numero chiuso.
Inizio corsi maggio

Servizi per le Famiglie

Ascoltiamo l'esigenza delle famiglie e selezioniamo la badante più idonea iscritta nel nostro albo badanti.

Inoltre:

- Assunzione, sostituzione e licenziamento della Badante.
- Gestione della busta paga.
- Regolarizzazione delle Badanti.
- Comunicazione alla questura

Subito la badante giusta per te



Un servizio a 360 gradi per le famiglie.

Ufficio Badanti: servizio erogato dall'Ente Europeo del Lavoro e dell'Impresa FVG
www.ufficiobadanti.it - info@ufficiobadanti.it

A Udine e Gorizia Fiere dall'11 al 14 maggio un nuovo appuntamento legato all'ambiente

LA FIERA INFORMA

EOS

Un evento "green"

Si parlerà di edilizia, territorio, energia e trasporti. Previsti anche incontri B2B

Prodotti e servizi a chilometri zero, zero emissioni nocive, impatti ambientali e consumi di energia pari allo zero: definizioni che sono ormai entrate a far parte del linguaggio comune anche fra i non addetti ai lavori. Anche Udine e Gorizia Fiere ha un suo "numero zero" che si chiama E.O.S. e che debutterà dall'11 al 14 maggio 2011 nella location espositiva e congressuale di Udine Fiere. In questo caso, però, lo zero non è progettato per restare tale, ma impostato per crescere nelle edizioni e negli sviluppi successivi.

E.O.S. - acronimo di Exposition Of Sustainability - è il nuovo evento del Nord Est dedicato alle eccellenze in green economy e sostenibilità e attraverso il quale la Fiera intende richiamare l'attenzione e condensare le esperienze del settore sulla sempre più forte e diversificata domanda / offerta di eco-sostenibilità.

Da dove si parte - Oltre che nel nome della dea greca dell'aurora, Eos, e quindi nel significato solare e ciclico della nascita di un nuovo giorno, la manifestazione trova anche nello scenario ambientale in cui è collocata la Fiera di Udine un elemento di naturale appartenenza e continuità: circondato dal Parco del Cormor, caratterizzato da piante di pregio catalogate tra i "monumenti verdi" della Regione F.V.G., eletto a sito dell'Orto Botanico, attraversato da corsi d'acqua che produrranno energia grazie al ripristino dell'impianto che nel secolo scorso muoveva i macchinari del cotonificio Udinese, il quartiere fieristico è - di fatto - un esempio concreto e dinamico di riutilizzo e di convivenza tra passato, presente e futuro; un recupero dell'archeologia industriale che continua ad essere strumento di sviluppo e promozione dell'economia; un luogo di incontro privilegiato tra domanda e offerta e pun-



E.O.S. nasce dall'esperienza maturata da Udine e Gorizia Fiere in seno a Casa Biologica

to di riferimento per dialogare e confrontarsi sul piano sociale e culturale.

E.O.S. nasce dall'esperienza maturata da Udine e Gorizia Fiere in seno a Casa Biologica, evento che a sua volta è nato e cresciuto nel grande incubatore di idee e soluzioni di successo che è Casa Moderna, manifestazione cardine dell'attività espositiva friulana e regionale. Da un lato le esigenze-richieste di visitatori ed espositori di Casa Biologica, dall'altro l'enorme sviluppo che i settori legati all'eco-sostenibilità hanno registrato negli ultimi anni su scala mondiale, grazie ad una sempre più diffusa coscienza e conoscenza delle questioni ambientali, hanno fatto emergere e condensare le motivazioni, i contenuti e le finalità che sorreggono E.O.S.

Quali tematiche - La gemmazione da Casa Biologica e quindi l'ampliamento dalla bio-

architettura a ulteriori e più ampi interessi culturali e di mercato hanno condotto al profilo e all'approccio multidisciplinare di E.O.S. e delle sue 4 macro aree tematiche: Edilizia residenziale e non residenziale; Mobilità e trasporti; territorio; energie.

Unire e ottimizzare le energie: il tavolo di lavoro del Comitato Tecnico - Il dialogo che Udine e Gorizia Fiere cerca e sostiene da sempre con gli attori istituzionali, sociali, culturali ed economici del territorio muove e qualifica le quinte organizzative di E.O.S. in funzione del quale che è stato costituito il Comitato Tecnico con l'obiettivo di trasferire sia nella componente espositiva-mercologica, che in quella convegnistica-scientifica del Salone le esperienze, il know-how, le istanze, le aspettative e le esigenze di quanti operano nei settori rappresentati all'interno delle macro aree tematiche della manifestazione.

Del Comitato fanno attualmente parte, accanto a Udine Gorizia Fiere come organizzatore dell'evento: Agemont, Ares (Agenzia Regionale per l'edilizia sostenibile), Anab (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica), Ape (Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine), Area Science Park di Trieste,

Camera di Commercio di Udine, Casambiente, Ceta (Centro di Ecologia Teorica ed applicata di Gorizia, Comune di Udine, Consorzio Friuli Innovazione, Greefactor - Friulimmagine, Provincia di Udine, Università di Trieste e Udine

Convegni - Ma ecco alcuni dei progetti e delle esperienze che verranno sviluppate nelle quattro giornate: Efficienza energetica: un'opportunità concreta per uscire dalla crisi; Confronto tra i sistemi di certificazione energetico/ambientale degli edifici; Impianti elettrici a regola d'arte; Sostituire l'amianto con un impianto fotovoltaico; Guida all'acquisto della casa in legno; Convegno internazionale progetto GovernEE. Interventi di efficienza energetica negli edifici di pregio storico e negli edifici pubblici; Progetti didattici per l'efficienza energetica e la flessibilità costruttiva; Il connubio pubblico privato nella sostenibilità energetica. Il ruolo dei costruttori edili e dell'Amministrazione regionale; La gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza in azienda nei processi di lavorazione del legno; Il legno: materiale pregiato nella filiera dell'arredo e prezioso combustibile nella filiera dell'energia; Efficienza energetica e fonti rinnovabili; ENERPLAN Presentazione risultati del progetto

Incontri B2B nel settore green economy - Nell'ambito del gruppo di lavoro Nuova Alpe Adria, la Camera di Commercio di Udine organizzerà ad E.O.S., nella giornata del 12 maggio, dei B2B aziendali nel settore della green economy mettendo in connessione domanda e offerta della Croazia, Slovenia, Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Per maggiori informazioni e programma eventi: www.eosfiere.com

Ingresso gratuito, previa registrazione alla reception. Orario 9.00 - 18.00



LA DUE GIORNI 12 e 13 maggio

Incontri e visite

Il 12 e 13 maggio si svolgeranno due giornate dedicate alla Green Economy rivolte alle aziende del Friuli Venezia Giulia e agli enti attivi nel settore, organizzate nell'ambito del progetto Nuova Alpe Adria. Al Network aderiscono la Cciaa di Udine (con la sua Azienda Speciale I.Ter), Unioncamere Veneto, la Cciaa di Trieste (con l'Azienda Speciale Aries), la Camera dell'Artigianato della Slovenia, la Camera dell'Economia della Slovenia, la Camera della Contea di Rijeka e quella di Pola e la Camera dell'Economia della Carinzia. Il 12 maggio a Trieste saranno organizzati incontri con un workshop tematico sul risparmio energetico e per promuovere uno sviluppo sostenibile, dedicati alle Pmi e alle aziende municipalizzate che intendono applicare nuove tecnologie. Il 13 è prevista invece la visita alla fiera "EOS_Exposition

Of Sustainability" a Udine, e ad altre realtà rappresentative del territorio.

La Cciaa sta puntando molto su questo comparto. Il primo intervento è stato quello di captare l'attenzione del mondo produttivo del Friuli sull'argomento green e proprio su di esso si è concentrato il focus della prima indagine congiunturale dell'anno, che ha recepito le risposte di circa 600 imprenditori. La maggioranza relativa (37%) delle rispondenti ritiene opportuno investire in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale. Inoltre, gli obiettivi degli investimenti "green" risultano così ripartiti: il 42% delle imprese per utilizzare fonti rinnovabili; il 33% per ridurre emissioni e smaltimenti rifiuti; il 20% per introdurre standard di compatibilità ambientali in prodotti e processi produttivi.

IL PREMIO

Ad Eos va in scena la seconda edizione di Greenfactor

In gara il meglio della sostenibilità

Il 'verbo' green conquista sempre di più menti e cuori di imprenditori, creativi, uomini e donne. Dopo il successo della prima edizione del premio Greenfactor, promosso dal portale greenfvg.it, da un'idea partorita dall'imprenditrice Enrica Gallo, titolare dell'agenzia di comunicazione Friulimmagine, si stanno scaldando i motori per le celebrazioni in grande stile per la seconda edizione dell'appuntamento più green nel panorama regionale. Il premio, che consacrerà colui o colei che sono riusciti ad abbinare sviluppo con rispetto dell'ambiente, per una loro simbiosi e co-integrazione, verrà assegnato il 13 maggio, nella location di Udine Fiere. Finalità e mission che circondano la filosofia di Greenfactor seguono le orme dell'edizione di lancio del 2010, palcoscenico per disseminare la cultura, o meglio, la rivoluzione verde da cui dipende il futuro, anzi la sopravvivenza stessa, del nostro martoriato pianeta.

Il concetto di green-economy va a braccetto con il claim 'sostenibilità': per la prima volta, infatti, Greenfactor entra nell'arena di Eos, vetrina di



primo piano nel nordest dedicata al the best of dei progetti eco-sostenibili, kermesse che si snoderà dall'11 al 14 maggio nel quartiere fieristico udinese. "Vogliamo che Greenfactor divenga lo strumento attraverso cui operare un cambio di prospettiva nella mentalità degli imprenditori, di tutti coloro che producono beni e servizi, affinché la bio-compatibilità non resti soltanto uno slogan d'effetto, ma venga concretata in azioni quotidiane, intrinsecamente associate alla produzione",

spiega Enrica Gallo, sottolineando come l'evento sfoggi patrocini di qualità da parte della quattro province della regione, dei comuni di Udine e Martignacco, di Unioncamere Fvg, dell'Università degli Studi di Udine, della Direzione Scolastica Regionale.

Il premio green vedrà in gara istituzioni, enti pubblici e privati, imprese, associazioni, singoli individui, tutti operanti in Friuli Venezia Giulia, che si siano distinti in progetti e idee di imprenditorialità sostenibili, in

prodotti eco-innovativi, in percorsi nei quali le risorse sono state utilizzate in maniera responsabile, nel risparmio energetico, nella riduzione dell'impatto ambientale, in brevetti, strumenti tecnologici ispirati all'innovazione. Oltre a questo carnet di potenziali candidati, ci saranno anche quei soggetti che hanno promosso la cultura d'impresa sostenibile, ricerche universitarie, progetti scolastici a tutela dell'ambiente.

Le iscrizioni stanno volando: il numero ha superato il bilan-

cio del 2010, a dimostrazione di come, seminando in modo green, si raccolgano frutti green. Del resto, la carta 'verde' è una risorsa su cui investire, secondo gli ideatori del progetto, per scrivere un nuovo capitolo della ripresa economica e sociale del paese. Le good practices per introdurre nel sistema produttivo i principi della CSR (corporate social responsibility) saranno al centro dei tavoli tematici di approfondimento, sull'esempio dell'architettura inaugurata nella prima edizione, che andranno in scena nella quattro giorni di full immersion all'interno di Eos. Si alterneranno esperti nazionali e internazionali che renderanno noti gli ultimi orientamenti della sostenibilità, indicando le tendenze del mercato e le politiche aziendali che potrebbero sposarsi con i dettami dei comandamenti eco e bio. L'alternativa si gioca su due fronti: lasciare tutto come sta, con il rischio d'implosione del sistema, oppure imprimere la svolta green grazie a cui lasciare alle future generazioni un mondo migliore, o comunque non peggiore dell'attuale.

Irene Giurovich

UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Daniele Damele

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273111/543

Progetto grafico:
Colorstudio

Impaginazione/Fotoliti:
Digigraf - Udine

Stampa:
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro 18
36040 Grisignano di Zocco (VI)

Fotoservizi:
Foto Agency Anteprema

Archivio:
C.C.I.A.A. - Anteprema

Per la pubblicità rivolgersi a:
EURONEWS
Tel. 0432 512270-292399-202813

La tiratura del mese di marzo, è stata di 25 mila copie

Fu residenza estiva dei Bonaparte e ora è un agriturismo a due passi da Aquileia e Grado

IMPRESE

VILLA ASIOLA

Immersi nella campagna

La zona colazione e ritrovo è ampia e confortevole ed è dotata del caratteristico "fogolâr"

Valentina Coluccia

Colazioni da sogno con due tipi di strudel fatti in casa, la ricotta così fresca da scogliersi in bocca, il salame del contadino. Certo che di numeri per attrarre l'agriturismo Villa Asiola, situato in località Villa Vicentina, ne ha davvero molti. Ne è consapevole e giustamente orgoglioso anche il proprietario Umberto Dalla Costa che gestisce questa struttura da quattro anni. "Villa Asiola - racconta - è una grande ed

Da questa Villa e dalla sua storia legata alle scorrerie dei Turchi nasce il nome di Villa Vicentina



antica villa della quale conosciamo attestazioni risalenti al 1174 quando, sotto il Papa Alessandro III, la villa era posseduta da Gionata, preposito dei canonici dei Ss. Felice e Fortunato di Aquileia. La villa fu una residenza estiva di Elisa Baciocchi-Bonaparte, sorella di Napoleone e alla sua morte i possedimenti a Villa Vicentina passarono in eredità ai suoi due figli, Federico Napoleone e Napoleone Elisa. Parlando della "location" la villa sorge in aperta campagna, in una posizione che la mantiene lontana dai rumori della città e, allo stesso tempo, permette di aggiungere rapidamente le vicine località turistiche di Aquileia, Grado e dintorni. Villa Asiola è poi stata recentemente ristrutturata pur mantenendo il carattere

rurale, che esalta la sua rusticità e contemporaneamente la dota di ogni comfort: la zona colazione e ritrovo è ampia e confortevole ed è dotata del caratteristico "fogolâr", le 10 camere arredate in stile "country" sono tutte munite di TVColor-sat e comprendono WC e doccia privati. Il servizio di pulizia delle camere viene effettuato quotidianamente. L'agriturismo dispone, inoltre, anche di due posti letto per disabili, opportunamente attrezzate per consentire un soggiorno piacevole senza fastidiose barriere architettoniche.

Oltre alle camere doppie, sono disponibili anche una camera climatizzata per 5 persone, allo stesso prezzo delle camere normali, e una suite dotata di cucina autonoma.

L'agriturismo Villa Asiola ha poi un altro punto di for-

za e cioè quello di trovarsi in una zona centrale rispetto a molte località turistiche della zona. In pochi minuti di automobile è possibile raggiungere Grado e Sistiana, spiagge molto famose per il turismo

Il proprietario Umberto Dalla Costa gestisce questa struttura da quattro anni

balneare. E' anche possibile visitare città d'arte come Aquileia, Palmanova, Gorizia e Trieste, con i loro castelli e monumenti. Oltre a queste località il personale è sempre in grado di consigliare ai clienti i luoghi da visitare in base alle loro esigenze. Un'ultima curio-

sità su Villa Asiola riguarda la storia del territorio. Un ulteriore documento, risalente al 1174, testimonia la presenza di un'altra località sul territorio comunale di Villa Vicentina: è l'atto con cui Alessandro III conferiva a Gionata, preposito dei canonici di san Felice e san Fortunato in Aquileia, il diritto di possedere la villa di Asiola, situata a sud dell'attuale borgo Pacco. Nel documento veniva precisato che la villa era abitata da dodici nuclei familiari. L'attuale toponimo del comune dunque ha origini da questa villa e da un fatto storico successivo, legato alle scorrerie dei Turchi che nel XV secolo avevano messo a ferro e fuoco i villaggi attorno ad Aquileia. Per far fronte a queste scorrerie delle bande di cavalieri turchi chiamati Akinij, arrivarono da Vicenza i signori Gorgo che portarono con sé alcune famiglie di coloni e costruirono barricate contro le bande devastatrici.

Così, da questa colonia di gente vicentina, che ripopolò la zona, viene l'attuale denominazione di Villa Vicentina, comune che comprende una miriade di borghi i cui toponimi derivano dalla posizione o dal nome di una famiglia: borgo Pacco, borgo Dodone, borgo Sandrigo, borgo Candeletis e Capo di Sopra.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare direttamente la struttura via e-mail, fax e telefono. Saremo lieti di fornirvi tutte le informazioni di cui avete bisogno. E-Mail: info@villaasiola.it Telefono Fisso: +39.0431.969453 Telefono Cellulare: +39.339.5809110 (sig. Umberto Dalla Costa) Fax: +39.0431.969453

CURIOSITÀ

1000 anni di storia

L'agriturismo Villa Asiola si trova nel comune di Villa Vicentina e il Titolare il sig Umberto Dalla Costa lo gestisce da quattro anni. E' stato realizzato ristrutturando in ottimo stile un edificio con quasi 1000 anni di storia. Le tecniche di costruzione dell'epoca rendono superfluo l'utilizzo di condizionatori d'aria, che sono comunque presenti nella camera più ampia, per garantire il massimo del comfort anche durante i mesi estivi.

Ha dieci camere, tutte doppie, con la possibilità di aggiungere dei letti. Tutte sono dotate di TV Satellitare compresa nel prezzo del soggiorno, ampio bagno con doccia, phon, asciugamani e riscaldamento. Il servizio di pulizia delle camere viene effettuato quotidianamente. L'agriturismo dispone anche di due posti letto per disabili, opportunamente attrezzate per consentire un soggiorno piacevole senza fastidiose barriere architettoniche.

Nel prezzo del soggiorno è inoltre compresa una ricca colazione a buffet a base di marmellate, brioches, torte, succhi di frutta e yogurt, oltre ai classici latte e caffè, servita dalle ore 7:30 alle 10:00 nell'ampia e accogliente sala al piano terra.

IN CIFRE



Villa Asiola si estende in una proprietà di una trentina di ettari, ha un parcheggio custodito con in più 6 posti macchina coperti, è circondato da gelsi di oltre 150 anni. I clienti possono degustare 5 o 6 qualità di vino provenienti dalla Bassa friulana

CURIOSITÀ

Una nuova rete per l'ospedale

Fondata nel 2003, NB Factory cambia compagine e focalizzazione nel 2005.

Fatturato degli ultimi sei anni: 2005, 440mila€; 2006, 800mila€; 2007, 2milioni245mila€; 2008, 1milione650mila€; 2009, 1milione575mila€; 2010, 2milioni120mila€. Clienti Posizionati prevalentemente nella fascia alta della PMI, localizzati da Trieste a Milano, da Trento a Perugia. Diversi i casi di successo che l'hanno vista protagonista per aziende di primo piano tra cui: Geox S.p.A., Texa S.p.A. (premio Innovazione SMAU 2010), Atomat S.p.A., Ferriere Nord S.p.A., Stefanel S.p.A., Brovedani S.p.A., Buenergy Wi.fly s.r.l. e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine (progettazione ed innovazione del sistema informativo aziendale, sia in ambito gestionale che clinico, che verrà presentato nel dettaglio al prossimo Smau Business a Padova Fiere dal 4 al 5 maggio prossimo).

Diversi e di prestigio i suoi partner: Cisco - Premier Partner; VMware Enterprise Partner; DataCore; IKS; Hitachi; NetApp - Silver Partner; Dell - EqualLogic Certified Partner; Microsoft Certified Technology Specialist; PineApp; BlueCoat; Barracuda; Quest Software; Trend Micro; Zimbra; Microsoft Certified IT Professional.

Nell'innovativo centro direzionale InBase di Buttrio(UD) ha sede NB Factory S.r.l., azienda operante nel settore di Information & Communication Technology.

NB Factory nasce nel 2003 come realtà specializzata nel fornire soluzioni di alto profilo in ambito di networking (wired wireless, campus, WAN e Datacenter) e virtualizzazione (server, storage e desktop).

Sin dalla sua nascita parole d'ordine per l'azienda sono state ricerca e qualità. L'obiettivo primario per NB Factory è migliorare la competitività del cliente attraverso soluzioni in-



Luca Turco, uno dei fondatori

NB FACTORY

Specializzato nelle pratiche di ripristino successive ad un disastro

Ricerca e qualità tecnologiche

L'azienda ha vinto un premio a new Orleans

a software ed hardware aggiungiamo il VMware (VM sta per Virtual Machine).

Il riutilizzo di esperienze progettuali concrete si riflette nell'efficienza dei servizi che coniugano continuità ed innovazione, contenimento dei costi e tempestività di esecuzione. Ogni progetto possiede un'anima propria, caratteristiche distinte e soluzioni uniche, per questo il lavoro del team diventa occasione di condivisione delle migliori idee. Infatti, un insieme coeso e determinato di specialisti con una competenza trasversale consente all'azienda di operare in scenari complessi in modo efficace.

NB Factory offre prima di tutto attenzione e personalizzazione grazie al valore della risorsa umana che cresce e si esprime a 360° per trovare l'ottimizzazione e lo sviluppo del business.

La conoscenza delle tecnologie e dei prodotti disponibili sul mercato e le importanti partnership instaurate nel

formatiche in grado di rendere il business veloce, ottimizzando le risorse a disposizione.

Grazie alle esperienze sviluppate dai soci fondatori di NB Factory (Luca Turco e Paolo Salvatore), le attività di business si sono incentrate sullo sviluppo di soluzioni create su misura, partendo dalle effettive esigenze del cliente.

Luca Turco riassume così l'attività aziendale: "Ci poniamo l'obiettivo di offrire continuità di servizio a supporto del business, per offrire sicurezza e garantendo tutto quello che è ragionevolmente prevedibile per quanto concerne il disaster recovery, ossia le pratiche di ripristino successive ad un disastro (incendio, errore umano, atto vandalico o doloso). Il più delle aziende si rende conto del valore delle informazioni perse, purtroppo, solo nel momento in cui vengono perdute. Immaginate una grande azienda che perde gli ultimi tre mesi di posta elettronica..."

NB Factory ha ampliato quindi le proprie capacità operative verso la realizzazione di infrastrutture hardware e di rete. I servizi messi a disposizione dalla società sono relativi a consulenza ed assistenza, progettazione e gestione di infra-

strutture ICT e progettazione di reti complesse. Spiega Paolo Salvatore, fisico con un Phd in Fisica Teorica: "E' un'eccezione avviare ex novo un'infrastruttura informatica. Nel 99,5% dei casi troviamo già qualcosa da cui partire: non possiamo demolirlo, è spesso una struttura stratificata negli anni, la cui crescita non è stata governata in modo coerente: la nostra difficoltà è quella di inserirvi novità, in modo tale da salvaguardare comunque le funzionalità dell'architettura esistente, senza perdere la continuità di servizio".

Altro ambito applicativo di NB Factory è la virtualizzazione. Spiega Salvatore: "Siccome si sta creando una dicotomia sempre più ampia tra potenza di calcolo a disposizione e quello che un certo tipo di applicazione può utilizzare, c'è molto spreco. Ossia, ad esempio, abbiamo mille server che vengono sfruttati al 5%: sarebbe meglio utilizzarne 500, sfruttandoli al 50%. Virtualizzare significa condividere tutte le risorse fisiche di un computer, come fossero dedicate, quindi ottimizzando l'utilizzo di quelle risorse, a livello di server, di storage, di network. In sostanza, utilizzando un neologismo,

tempo consentono all'azienda di trovare la soluzione adeguata in situazioni eterogenee e complesse.

E' per questo approccio sinergico con partner complementari - per tecnologia o geografia - che l'azienda ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale: il "Partner to Partner Collaboration Award of the Year", in occasione del Partner Summit 2011 di Cisco a New Orleans, svolto dal 28 febbraio al 3 marzo.

L'azienda ha maturato nel corso del tempo esperienze negli ambiti più diversi sia su piattaforma Microsoft sia su piattaforma Unix. Particolare attenzione è stata riservata al mondo open source.

Tutti i progetti nascono da un'analisi dei requisiti del cliente e da un'attività di assessment tesa a raccogliere dati necessari alla definizione "a quattro mani" di un percorso sempre condiviso e concordato: "Noi facciamo dell'ascolto una cosa fondamentale", prosegue Turco; "molto spesso non ascoltare significa scegliere la soluzione non adatta al cliente. Dio ci ha dato due orecchie ma soltanto una bocca, proprio per ascoltare il doppio e parlare la metà".

Tommaso Botto

Dal 1960 è l'azienda italiana leader nella progettazione e produzione di coperture per l'esterno, tende e pergole

IMPRESE

PRATIC

Benessere all'ombra

L'area ricerca specializzata nella progettazione di nuovi prodotti conta 80 dipendenti

Francesco Cosatti

Pratric, l'ombra che ti cambia la vita. Superare il concetto che una tenda è semplicemente una tenda. Perché il benessere all'ombra di una opera di design è qualcosa di più. È "The Open air culture" (cultura dell'aria aperta) come spiega lo slogan dell'azienda dei fratelli Dino e Edi Orioli, rispettivamente presidente e vicepresidente di Pratic, 20 milioni di euro, fatturato del 2010.

Dal 1960 Pratic è l'azienda italiana leader nella progettazione e produzione di coperture per l'esterno, tende e pergole. Fiore all'occhiello dell'azienda, che conta ottanta dipendenti, è Pratic Concept, l'area ricerca e sviluppo specializzato nello sviluppo e nella progettazione di nuovi prodotti. Il ciclo produttivo

Il marchio è conosciuto anche nel Nord Europa e in Australia e Stati Uniti

è completamente integrato all'interno dell'azienda, che si affida a partner di riferimento di livello mondiale per il reperimento delle materie prime, dei tessuti e dei sistemi di automazione. E proprio Edi Orioli, che tutti ricordiamo in moto vincere quattro Parigi-Dakar negli anni 90, ci racconta come è cominciata la sua avventura in Pratic. "Sono praticamente cresciuto nell'azienda fondata da mio papà e mio zio 51 anni fa.

Ovviamente nel periodo delle corse e dei rally in Africa non ho potuto essere pre-



sente in maniera costante, ora che ho lasciato l'agonismo invece insieme a mio fratello Dino, mi dedico completamente all'azienda. Mi occupo di marketing e relazioni esterne, promuovo l'azienda nelle fiere sia in Italia che all'estero. Un nome il suo che vale come un passpartout? Capita che i clienti la riconoscano per il suo passato da campione di rally? "Capita spesso, e fa molto piacere", ammette Orioli. "La moto resta una grande passione, e quando posso ancora oggi, mi metto in sella e corro tra le campagne e le nostre montagne, ma ora il mio impegno principale è Pratic. Orioli lavora con agenti in tutta il talia, ma il marchio Pratic è conosciuto in tutto il mondo: Olanda, Francia, Belgio, Austria e Germania, nell'area

L'ULTIMA NOVITÀ

La tenda magnetica

Ecce l'ultima novità della Pratic: la tenda magnetica che si stacca e riattacca da sola. Pratic presenta un'assoluta novità nel mondo delle tende a caduta, tutelata da un esclusivo brevetto europeo: Magnetic Lock System®. "Il sistema - spiega Edi Orioli - prevede l'aggancio magnetico nato dall'esigenza di consentire il continuo tensionamento del telo della tenda anche in presenza di brezze sostenute. Quando infatti le folate di vento gonfiano il tessuto e provocano il distacco del frontale dalla sede, Magnetic Lock System® entra in funzione utilizzando la sua forza magnetica, che contribuisce ad avvicinare il frontale al sistema telescopico e ammortizzante fino al totale riaggancio". Una tenda moderna verticale della linea T-Line che resiste al vento, e in caso di raffiche più intense, il sistema magnetico permette alla tenda di staccarsi per un istante, scaricando la pressione del vento. Poi grazie all'aggancio magnetico, torna ad essere immobile.

del nord Europa in Danimarca e in Norvegia e nell'area extra UE in Australia e negli Stati Uniti. Molto importanti anche gli sforzi commerciali che l'azienda sta mettendo in atto nell'area del Mediterraneo. Ma cosa produce Pratic? L'azienda di Fagagna progetta e realizza una vasta gamma di tende da sole, dalle tradizionali cappottine alle innovative tende estensibili e a cassonetto, fino alle moderne coperture per esterno della linea Tecnic. Ogni prodotto è personalizzabile con accessori come ad esempio i faretto Star o i diversi automatismi messi a disposizione. Inoltre è possibile personalizzare ogni articolo con finiture e decori particolari e con una gamma di oltre 380 tipologie diverse di tessuto.

LA SEDE

Nuovo centro a Fagagna

Un investimento di sette milioni di euro che, in meno di due anni, i fratelli Dino ed Edi Orioli hanno trasformato in realtà con un progetto architettonico che rispecchia perfettamente la naturale propensione al design dell'azienda. Una sede, al numero 80 di via Tonutti a Fagagna, con un enorme showroom in cui, anche il privato, può valutare da vicino la tenda da sole o la pergola prima di procedere all'acquisto. L'edificio è esso stesso una vera opera di design, caratterizzato da una facciata dominata da linee verticali. Una facciata "cangiante" in cui parti lucide e parti opache danno un'immagine sempre diversa al mutare delle condizioni di luce. I riflessi della facciata vetrata rendono la trave nera una grande "ombra sospesa". La stessa ombra che è il bene più prezioso per chi fabbrica e commercia tende da sole. Le ambizioni della Pratic sono importanti, mai piedi ben ancorati a terra. "Mi piacerebbe poter copiare il motto di Bill Gates e i suoi pc, scherza Edi Orioli: Una tenda in ogni casa". Scherza, ma non troppo. Contatti Pratic, Fratelli Orioli spa, sede legale: Via A. Tonutti, 80/9033034 Fagagna - Udine. Tel. 0432 638311 Fax 0432 678022 e-mail: pratic@pratic.it; sito web: www.pratic.it

MARCO VIVIANI

La silvoterapia spiegata da una guida naturalistica

Conoscere da vicino la foresta

Il bosco fa bene alla salute fisica e mentale. Ed è un potente veicolo educativo. Parola della "Pedagogia forestale" disciplina che, grazie a un innovativo metodo formativo focalizzato sulle potenzialità dell'ambiente naturale, garantisce ai fruitori di ritrovare l'equilibrio psicofisico, la calma e l'autostima. Imparando anche a "leggere" e a conoscere da vicino la natura. Una disciplina di origine statunitense e molto diffusa in area tedesca, ma che ha attecchito anche in Friuli, a Tarvisio, grazie all'intuito e alla preparazione di Marco Viviani, guida naturalistica autorizzata e certificata del Fvg, nonché tecnico ambientale-faunistico che è riuscito ad affiancare all'educazione ambientale appresa dai libri, l'attività all'aria aperta. «La "silvoterapia" è adatta a tutti, in particolare a famiglie, bambini, studenti, anziani e persone disabili», spiega Viviani (originario di Spoleto, ma ormai tarvisiano d'adozione, visto che vi risiede dal 1981), che per avviare la professione si è ispirato a quanto già si faceva in altre zone d'Italia, quali il Parco del Po in Piemonte e in Valle

Nato negli Usa il "metodo" permette di ritrovare l'equilibrio psicofisico, la calma e l'autostima

D'Aosta. «Nel bosco si gioca, si cammina, si scopre, s'impara e, perché no - aggiunge la guida naturalistica, che dopo gli studi in Scienze Forestali si è spe-



cializzato seguendo diversi seminari, specie in Austria, e ha appreso i concetti della pedagogia esperienziale che s'ispira ai modelli Montessori e Pestalozzi - si mangia insieme: attraverso queste esperienze, cerco di creare consapevolezza di sé nelle persone, di favorire lo spirito di gruppo e la capacità di relazione». Tra i fruitori delle attività nella natura, ci sono anche molti insegnanti e formatori, che da Marco Viviani vogliono imparare nuove metodologie didattiche; escursio-

nisti che si avvalgono dell'esperienza della guida naturalistica per scoprire nuovi percorsi per il trekking, nonché diversi gruppi sportivi e aziendali che utilizzano il "metodo Viviani" per seguire iniziative di coaching e di rafforzamento dello spirito di squadra. «Sono attività - racconta l'esperto, sottolineando che l'atmosfera boschiva è ricca di ioni utili a stimolare la funzionalità polmonare, nonché a combattere nevralgie e stress - che si possono praticare in ogni stagione, in qualsiasi bosco o ambiente naturale, non solo nella foresta millenaria di Tarvisio (vanno benissimo anche un giardino, un parco urbano, un territorio in cui si vive e ci si riconosce) e con ogni condizione meteo, pioggia compresa (anzi, l'acqua piovana acuisce la percezione dei profumi): la proposta della Pedagogia forestale è indirizzata a tutti (fino a un massimo di 20 persone per gruppo) e può variare dalle poche ore di un'escursione mirata a un programma più completo da ripetersi in varie uscite». Ultimamente inoltre, prosegue Marco Viviani, che a volte lavora a progetti con-



Tra i progetti, la volontà di organizzare eventi negli spazi boschivi, coinvolgendo altri operatori nel campo del benessere

giunti insieme a psicologi, insegnanti, fisioterapisti o anche tour operator che inseriscono il servizio di silvoterapia nei pacchetti vacanza, «sono piuttosto richieste anche le feste di compleanno organizzate nel verde, così come diverse attività aziendali (meeting, riunioni, sedute di gruppo)».

Si tratta, quindi, di un approccio alla natura insolito, che consente di scoprire punti di vista spesso trascurati come i profumi, le luci, i rumori: le giovani generazioni, in particolare,

apprezzano molto il metodo formativo praticato da Viviani, perché «si basa su esempi - specifica la guida - e sul ritorno alla manualità e il bisogno di muoversi e socializzare: i ragazzi imparano quello che vedono e, in questo modo, è possibile far capire loro l'importanza della preservazione degli habitat naturali».

Tra i progetti futuri del pedagogo forestale, la volontà di organizzare eventi negli spazi boschivi, coinvolgendo altri operatori nel campo del benessere e della cura alla persona (sedute di massaggio, a esempio, da abbinare alle visite guidate nella natura), nonché l'avvio di collaborazioni con strutture ricettive (rifugi alpini, hotel e centri termali) e ristorative.

Per prenotare l'attività, contattare Marco Viviani (tel. 0428.40393; cell. 328.3841399; e-mail: arcovi@libero.it)

Marzia Paron

Dal 1991 un punto di riferimento per l'assistenza, la post installazione e la manutenzione dei vari modelli di impianti termici

IMPRESE

GIGANTE FEDERICO

Custodi delle caldaie

All'incirca 6 mila gli interventi compiuti annualmente con una clientela crescente

David Zanirato

Da vent'anni sono i "custodi" delle caldaie del Medio Friuli. La ditta "Gigante Federico" dal 1991 è cresciuta costantemente diventando un punto di riferimento per l'assistenza, la post installazione e la manutenzione dei vari modelli di impianti termici di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria del gruppo Vaillant, tra i primi produttori mondiali di questo tipo di impianti. Il titolare Federico Gigante, 49 anni, perito elettromeccanico, dopo aver maturato l'esperienza ne-

La ditta è assistente ufficiale per la casa tedesca Vaillant

cessaria nel settore ha raccolto la sfida di mettersi in proprio e divenire assistente ufficiale per la casa tedesca. Come sia cambiato e si sia evoluto in questo ventennio il proprio lavoro è lo stesso Gigante a spiegarlo. "Agli inizi degli anni novanta si lavorava soprattutto su chiamata e l'attenzione del cliente rispetto al suo impianto era molto labile, da quando invece è subentrato il Dpr 412 le nostre mansioni si sono modificate ed il nostro operato è maggiormente riconosciuto, anche se da alcuni l'obbligo della verifica costante delle rispettive caldaie viene visto ancora come una costrizione difficile da digerire, dando adito poi a contenziosi; ma per fortuna la maggioranza dei nostri utenti - fa notare Gigante - si rivela una clientela fidelizzata che ha capito l'importanza dei controlli sia sotto il profilo della

sicurezza dell'impianto, sia in ottica preventiva in quanto la manutenzione è tutela e prevenzione dai possibili guasti". La ditta Gigante ha per il 90% una tipologia di utenza privata, derivante da caldaie installate presso abitazioni, da alcuni

caldaia (15-20 anni) decide di riaffidarsi alla Vaillant.

Con i suoi tecnici specializzati l'organizzazione del lavoro diventa fondamentale: "solitamente il boom delle chiamate per i controlli si concentra nel periodo settembre-ottobre, in

installazione, ai controlli eseguiti, ai pezzi usurati, ecc.". Poi naturalmente ci sono le chiamate per presunti guasti, ma il più delle volte si rivelano come banalità, dalle pile scariche dei termostati alla bassa pressione degli impianti. "Per quanto riguarda i guasti reali abbiamo maturato in questi anni una certa esperienza che ci permette di conoscere a dovere la mortalità di certi componenti e quindi provvedere in anticipo, nei momenti dei controlli obbligati, a sostituire le parti usurate ed evitare spiacevoli inconvenienti". Ed anche per queste incombenze rimane



Solitamente il boom delle chiamate per i controlli si concentra nel periodo settembre-ottobre, in vista dell'autunno

fondamentale la formazione costante dei tecnici: "nel nostro settore non esiste un profilo di tecnico bruciatorista per esempio, ecco quindi che spetta a noi "allevare" dei tecnici che siano una sintesi tra l'elettricista ed il termodraulico; in questi anni abbiamo costruito un gruppo affiatato e competente, e periodicamente, più volte al mese, ci ritroviamo per dei focus group dove poterci scambiare le rispettive esperienze manutentive ed i vari casi di problematiche che si presentano, oltre che a partecipare ai corsi della casa madre che aggiorna sui nuovi modelli; solo in questo modo infatti - conclude Gigante - possiamo accrescere la nostra esperienza e professionalità".

anni però con la diversificazione dei prodotti Vaillant anche in campo industriale, sono iniziate le assistenze anche ad aziende. Sono all'incirca 6 mila gli interventi compiuti annualmente tra manutenzioni, riparazioni, prime accensioni e coperture di garanzie, una clientela crescente che rimane soddisfatta del prodotto e che dopo la fine del ciclo della

vista dell'autunno - fa notare il titolare - ma noi al fine di spalmare su tutto l'arco dell'anno le nostre mansioni, abbiamo creato un database di tutti gli impianti seguiti (circa 10 mila dal Cividalese, all'Hinterland di Udine, al Medio Friuli) e per ogni bruciatore abbiamo un archivio storico dal quale possiamo trarre una panoramica generale, dalla data di

IN CIFRE

10.000 clienti

Sede: Via Fratelli Cervi 40 a Percoto di Pavia di Udine

Nascita: 1991

Dipendenti: 3 impiegati e 6 tecnici esterni

Interventi: 6 mila

Parco clienti: 10.000 unità

Stabile industriale: 400 metri quadri

Parco veicoli: 6 furgoni e 2 auto aziendali

Riferimenti: 0432 676889; mail: gigante.f@libero.it

CURIOSITÀ

Il quadro normativo e le sanzioni

L'attività di assistenza tecnica agli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti e/o produzione di acqua calda sanitaria ha subito una svolta a partire dal 1994, con l'entrata in vigore del D.p.r. 412/93. Nella stessa legge è stato previsto che le Province debbano effettuare i controlli relativi al rendimento di combustione degli impianti termici e debbano poi verificare, alle scadenze stabilite, l'osservanza delle norme, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica. Ecco quindi che nella Provincia di Udine a partire dal 2006 c'è stata la creazione dell'Ucit srl, Ufficio controllo impianti termici. Ogni titolare di impianto termico deve far effettuare da una Ditta abilitata la manutenzione e la prova di rendimento di combustione del generatore di calore, ogni tot. Anni (1, 2 o 4 a seconda del tipo di impianto). Il manutentore deve trasmettere all'Ucit in via telematica il "rapporto di controllo tecnico" per tutti gli impianti termici, andando a contribuire all'implementazione dell'archivio provinciale degli impianti. Saranno poi i tecnici dell'Ucit a compiere le verifiche a campione, ed in caso di mancata congruità, comminare ai recidivi le sanzioni (circa il 40% del totale non è ancora in regola) che vanno da un minimo di 500 euro ad un massimo di 3 mila euro.

ZORZINI IMPORT

Vendita ai locali pubblici e ai privati, anche on line

Il "paradiso" delle birre tedesche e belghe

L'azienda a conduzione familiare Zorzini Import, marchio importatore e distributore nazionale di selezionate birre belghe e tedesche con sede a Gonars, è oggi composta da una società specifica per la vendita ai locali pubblici e ai grossisti, Zorzini Import, e da un marchio dedicato alla vendita ai privati, Beer Paradise Shop, che si avvale anche dell'importante canale di vendita on-line grazie alla sezione dedicata all'e-commerce presente sul sito.

Nata nel 1970 dalla spiccata intuizione e passione del nonno degli attuali titolari, l'azienda si occupava di attività di commercio di bevande e operava in ambito locale, entro 20 km, limitatamente alla distribuzione di birre locali e nazionali per poi ampliare negli anni il proprio settore di attività alle birre straniere. "Negli anni '90", spiega uno dei titolari Michele Franz, "abbiamo iniziato a importare direttamente dalle case produttrici birre tedesche artigianali e poi, dal 2000, anche birre belghe di altissima qualità". Attualmente composta da 5 dipendenti, è gestita da 4 soci i quali, spinti da una

grande passione, hanno iniziato un viaggio alla scoperta delle birrerie estere scoprendo un mondo nuovo rispetto alla realtà italiana e ottenendo una formazione brassicola a tutto campo, in continuo aggiornamento. "Le birre tedesche che importiamo direttamente dalla Germania", spiega Michele Franz, "oltre che essere di qualità, hanno la particolarità di essere artigianali in quanto prodotte in modo tradizionale senza pastorizzazione.

Questo metodo è diverso rispetto a quello industriale perché ha tempi naturali più lunghi, in quanto il tempo che passa dal momento di inizio

Vengono trattate oltre 50 birre alla spina e 150 in bottiglia

della produzione a quello finale varia dalle 8 alle 12 settimane". Dal Belgio, dove hanno affinato molto i metodi di fermentazione, continua il titolare, "importiamo molti tipi

di birre, prodotte con diversi stili, alcune anche molto speziate". La birra di qualità viene, infatti, prodotta scegliendo i migliori tipi di malto, luppolo, lievito e un'acqua equilibrata nei sali minerali e possiamo individuare 4 tipi di fermentazione: bassa, con una produzione che avviene a una temperatura tra i 6°-12° C, mista, spesso utilizzata per le birre baricate prodotte nel sud delle Fiandre, alta la cui produzione avviene a una temperatura tra i 14°-23° C e spontanea la quale utilizza un lievito di tipo selvaggio dato dalla microflora naturale presente nell'aria di una zona specifica e protetta vicino a Bruxelles, chiamata "Payottenland".

Presso l'azienda Zorzini Import si possono trovare centinaia di birre, alcune delle quali importate direttamente dalla Germania come le Riegele e Engel Brau, in tutte le loro numerose varianti, e dal Belgio come le Primus, Lupulus, Charles Quint e Tongerlo. Vengono trattate oltre 50 birre alla spina e 150 in bottiglia e ogni anno vengono venduti 4.000 hl di birra a oltre 1.200 clienti diversificati fra privati, grossisti

e locali pubblici.

Presso la sede aziendale della Zorzini Import al piano superiore vi è anche la possibilità di acquistare al dettaglio presso Beer Paradise Shop: qui il cliente ha la possibilità di scegliere fra svariate tipologie di birre tedesche e belghe, trovandone alcune molto

Ogni anno vengono venduti 4.000 hl di birra a oltre 1.200 clienti

particolari come birre, Fruttate, Trappiste, aromatizzate al cioccolato, al cocco e molte altre ancora. All'interno del negozio si possono trovare anche tipologie di birre belghe imbottigliate in formati capaci di valorizzare il prodotto, birre prodotte con il "metodo originale", come avviene nella regione dello champagne con il tradizionale "remuage degorgement", altre tipi di bevande oltre la birra e articoli da regalo.

Elisabetta Sacchi



L'analisi strategica, la finanza d'impresa, il marketing e l'organizzazione non conoscono segreti

IMPRESE

COVECO SRL

Consulenza alle pmi

L'azienda ha recentemente offerto soluzioni personalizzate ad Arteni, Amga e Camst

Alessia Zanella

Con più di venticinque anni di esperienza la Coveco Srl offre consulenza alle aziende in tutte le aree di gestione d'impresa come l'analisi strategica, la finanza d'impresa, il marketing, l'organizzazione, le risorse umane e i sistemi di qualità.

Dopo il riassetto societario avvenuto nel gennaio di quest'anno e che ha visto l'entrata di 4 nuovi soci a fianco del fondatore Vincenzo Missio, la società procede al continuum della sua azione ponendosi a fianco delle aziende per costruire il loro successo. Grazie ai nuovi consulenti e all'apporto delle loro diverse esperienze la società beneficia di un aumento nella gamma



Lo staff della Coveco

La fiducia: si passa da un misero 3% a un più confortante 20% nell'ultimo anno

di competenze a sua disposizione che rafforzano e fungono da spinta propulsiva per competere nel settore. Il nuovo riassetto permette di erogare servizi più ampi grazie ad una rete di collaborazioni complementari con consulenti e formatori esperti che si traduce nella possibilità di avere maggiori risorse per proporre servizi specifici e innovativi. Tra le scelte strategiche della Coveco si distingue quella di porsi sul mercato anche con la formula del "success

fee", ovvero la partecipazione al rischio in specifici progetti di business. La società costruisce delle vere e proprie partnership tra il cliente e la squadra di professionisti coinvolti diventando parte importante nella regia consulenziale e manageriale. L'ampio raggio di intervento e la profonda conoscenza del panorama economico della nostra Regione le ha permesso di offrire soluzioni personalizzate anche a note aziende come Arteni, Amga e Camst.

I servizi offerti dalla Coveco sono molteplici e sempre all'avanguardia come, ad esempio, la consulenza personalizzata al settore sanitario che ha portato gli operatori sanitari a considerare la strada di investimenti sui servizi di consulenza sia per migliorare l'efficienza interna sia

per aumentare la visibilità sul mercato.

Un ulteriore elemento di innovazione di questa società è rappresentato dall'attivazione dello spazio coworking, grazie alla collaborazione con il Gruppo Bardelli, presso il centro commerciale Città Fiera, dove si mettono a disposizione dei lavoratori nomadi molte facilitazioni come postazioni attrezzate, connessioni WI FI, sale riunioni, ecc. Questo fenomeno mondiale nasce per creare network fisici e virtuali dove diversi operatori economici hanno l'opportunità di incontrarsi in spazi comuni e preparare il terreno per future collaborazioni di lavoro. In questo spazio vengono anche ospitati molti convegni che la Coveco organizza per approfondire e divulgare la cultura d'impresa.

IN CIFRE

400 clienti

Anno di fondazione: 1984

Esperienza sul mercato: oltre 25 anni

Struttura societaria: 5 soci e 2 collaboratori a tempo pieno

Pacchetto clienti: oltre 400 aziende del triveneto.

Beneficiari della formazione erogata: oltre 10.000 persone

Budget 2011: 400.000 euro

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008

CURIOSITÀ

L'Organizational Network Management

La Coveco utilizza uno strumento di analisi aziendale chiamato Organizational Network Management, metodo scientifico che studia le relazioni informali tra gli attori di un'organizzazione, analizzando le sue caratteristiche fondamentali e le persone che la costituiscono. La coordinazione e l'integrazione delle diverse aree aziendali hanno un impatto decisivo sull'efficienza dell'organizzazione; l'analisi delle relazioni informali fa emergere le aree di criticità su cui intervenire che non si evincono dalla sola analisi della struttura formale. "Il più delle volte i dati che si ricavano dall'analisi della struttura formale non sono quelli che sottendono il governo di un'impresa", dice il presidente Missio, ed è quindi importante valutare anche temi come le "alleanze" interne, il "peso" degli attori organizzativi predominanti, l'attitudine al problem solving, l'efficacia della comunicazione interna ed esterna, ecc.

Queste valutazioni vengono interpretate e tradotte in informazioni oggettive che individuano con un buon livello di precisione dove e perché sono presenti elementi disfunzionali sui quali intervenire.



CURIOSITÀ

Incontri e corsi di cucina

Progetto Casa Srl è presente a Udine dal 2000, ma la sua storia comincia molto prima. L'esperienza del titolare, Silvano Taglialegna, affonda infatti le radici nei primi anni Ottanta, un'epoca fondamentale per la sua formazione professionale, improntata sull'acquisizione di competenze nel settore interni (e non soltanto), nel rinnovo delle abitazioni a seconda dei diversi gusti, nella conoscenza di aziende e materiali che, con il tempo, si sono rivelati buoni "compagni di viaggio" per l'azienda udinese. Il consolidato background, lungo più di trent'anni, ha consentito quindi con il tempo la realizzazione dell'attuale sede espositiva, situata nel cuore del capoluogo friulano.

Pur senza trascurare alcuna stanza della casa, la ditta strizza l'occhio in particolar modo alla cucina. E non soltanto da un punto di vista estetico, ma anche per esempio mediante un'iniziativa che si svolgerà nei mesi di maggio proprio nella sede di via San Daniele: «A maggio - racconta Taglialegna - organizzeremo tre corsi chiamati "Impariamo a cucinare". In questo modo, vogliamo farci conoscere ancora di più dai clienti, dimostrando che possiamo essere consulenti della cucina a 360 gradi». Il corso si articola in tre serate, sempre nella giornata di lunedì dalle 18 alle 21.30. Il primo appuntamento, fissato per il 2 maggio, avrà come tema "Fantasie d'asparagi", mentre il 16 del mese toccherà all'argomento "Aperitivi con finger food". A chiudere il ciclo di incontri sarà, il 30 maggio, la serata dedicata a "Crudità di pesce, erbe e fiori". Per ulteriori dettagli e per aderire all'iniziativa si può contattare il numero 335/5392029. Insomma, oltre all'estetica gradevole di una cucina, l'obiettivo è anche fornire nozioni più pratiche e curiose a chi si cimenta con i fornelli. A dimostrazione come l'attività di Progetto Casa vada oltre alla progettazione e consulenza in materia di arredamento, lo scorso 16 aprile si è svolto poi un incontro sulla tematica inerente a "Cultura della sicurezza", sviluppando l'argomento "Vivi la tua famiglia: progetta internet in casa". Dunque, non soltanto dinamiche commerciali, ma anche momenti di confronto in grado di arricchire il bagaglio di esperienze.



PROGETTO CASA SRL In via San Daniele a Udine

Infinite soluzioni per la casa

L'abitazione, in un certo senso, è un biglietto da visita. Arredarla secondo il nostro gusto può far trasparire la personalità e farci conoscere agli altri. E per compiere questa operazione con la certezza di un risultato finale efficace, ci si può rivolgere a professionisti del settore come, per esempio, Progetto Casa Srl.

Operativa dal 2000, l'azienda ha sede in via San Daniele 86 a Udine. Silvano Taglialegna, socio unico, è originario di Latisana e ha sempre avuto una grande passione per l'arredamento. Oggi, con la collaborazione della sua dipendente Claudia Giacomini, offre soluzioni a chi cerca di rendere più bella e confortevole la propria abitazione. «Progetto Casa - racconta Silvano - non è soltanto un centro cucine, ma si occupa di tutto ciò che riguarda gli interni». Una volta che l'idea prende forma sulla carta, l'azienda si appoggia ad artigiani e imprese specializzate, come per esempio quelle dei complementi d'arredo, garantendo sempre il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Professionalità e trasparenza nei costi sono due delle carte vincenti: «In 7-10 giorni siamo in grado di fornire progetti e preventivi dettagliati - sottolinea Taglialegna - Per nostra filosofia, offriamo tre ipotesiche so-

luzioni ai clienti, in maniera tale che possa esserci una scelta in base alle esigenze. In questa maniera, chi si appoggia a noi, anche se poi non dovesse acquistare, potrà farsi un'idea delle nostre qualità, decidendo di rivolgersi a noi magari in un secondo tempo. Quanto al prezzo, i nostri preventivi rispecchiano il costo finale: un importo rimane lo stesso sia prima, sia dopo lo svolgimento del lavoro. Riteniamo sia una garanzia importante». L'impresa elabora progetti con rendering, a colori, in maniera tale da assicurare l'esatta percezione di quello che sarà poi il risultato finale.

Desideri, sogni, esigenze e stile sono i caratteri distintivi di ogni individuo, ed è quindi basilare dar loro il giusto risalto e valore. «In questo momento - spiega il titolare - il cliente cerca l'essenziale, non per forza la "firma" di un'azienda importante, ma il giusto compromesso tra prezzo e qualità. Oggi, complici i costi nel settore immobiliare, gli appartamenti sono sempre più piccoli e noi dobbiamo garantire soluzioni che, tenendo conto degli spazi interni, possano soddisfare appieno chi ci sceglie. Diciamo che si è avvicinata molto a noi la coppia giovane come tipologia di clientela, mentre riguardo allo stile, direi che abbracciamo un moderno, ma abbastanza soft». «La



ricercatezza, ma anche la funzionalità, possono assicurare un tocco diverso al nostro arredamento. Dal canto nostro, siamo anche consulenti per il posizionamento delle parti elettriche. Quando studiamo un progetto, siamo sempre molto attenti anche a questo aspetto, in maniera tale che l'utente abbia la miglior comodità possibile nell'utilizzo degli elettrodomestici».

Progetto Casa, che ha il suo mercato di riferimento a Udine e limitrofi, ha scelto di concentrarsi soprattutto sui privati, anziché su bar e ristoranti. E per il futuro, quali strade seguirà? «Intendiamo puntare molto sulla progettazione e l'ampliamento del prodotto riguardanti i pavimenti - svela Silvano -. Ma an-

che la stanza da bagno, dai mobili all'accessoria, ci interessa molto. Non riteniamo utile mettere troppa carne al fuoco: meglio potenziare il settore nel quale già operiamo. "Piccolo è bello" può essere una frase che racchiude nel migliore dei modi la nostra filosofia».

La formazione costante e la ricerca, stilistica e non solo, rimangono comunque due 'must' dell'azienda udinese. «L'uso di design emergenti è una finestra sempre aperta all'evoluzione del pensiero, dei materiali e delle forme», conclude Taglialegna. "Progetto Casa" sta per sbarcare su internet grazie al sito www.progettocasaud.it, che sarà presto on line.

Luciano Patat

Prima uscita ufficiale al Salone del Mobile per la neonata azienda fondata da una tenace imprenditrice

DONNE IMPRENDITRICI

PAOLA VERONESE

L'atelier dell'abitare

Gli spazi dell'abitare riorganizzati a 360° dalla progettazione all'arredo

Raffaella Mestroni

Lo spazio dove vivere o lavorare, è come un vestito: c'è quello sartoriale, realizzato su misura, curato nei dettagli, che valorizza chi lo indossa e c'è quello "in serie". Otto, l'azienda di Paola Veronese, è un atelier dello spazio da abitare, residenziale, commerciale o industriale, che propone ai suoi clienti soluzioni personalizzate e studiate per rendere bello, confortevole e razionale l'ambiente. Otto interviene in qualsiasi fase: dalla progettazione, alla costruzione, all'arredo ma anche in ambiti già definiti, per riorganizzare la distribuzione degli spazi rendendoli più funzionali alle attività che ospitano. Paola Veronese ha messo insieme uno staff di collaboratori di elevata professionalità, ognuno specializzato in un settore ben preciso, architetti, designer, ergonomisti, tecnici esperti nell'uso della luce, del suono e della logistica. Insomma, una sorta di task force del "ben vivere e ben lavorare" affiancata da una consolidata rete di artigiani con cui collabora da anni.

Otto elabora concept creativi per nuovi spazi di lavoro che nascono attraverso un percorso condiviso con il cliente. Una sorta di itinerario che parte dall'analisi del rapporto tra modelli organizzativi e comportamenti lavorativi per proseguire osservando l'influenza che subiscono dall'ambiente fisico. "Il concept - chiarisce Paola - è finalizzato ad esaltare

Otto elabora concept creativi per nuovi spazi di lavoro

l'identità del cliente e a sviluppare le potenzialità dell'organizzazione, migliorando anche la qualità della vita di tutti gli stakeholder coinvolti". È proprio la sinergia tra confort spaziale e qualità del lavoro è la base di partenza per individuare le soluzioni più efficaci e soddisfacenti. "Un principio che per noi - sottolinea - è una vera e propria filosofia operativa". Punto di riferimento per una nuova cultura del progetto negli ambiti dell'interior-design e del contract, lo staff seleziona i migliori materiali di finitura, i più innovativi prodotti tecnici, i più ricercati elementi di arredo e di accessorio per l'allestimento degli interni, senza trascurare le implicazioni etiche, sociali e ambientali connesse a questo settore. "Uno dei nostri punti di forza - afferma Paola - è l'approccio globale al progetto, un approccio rispettoso dell'ambiente e della persona. Ciò significa, concretamente, utilizzare materiali sostenibili e individuare soluzioni a basso consumo energetico; mettere al primo posto il confort fisico e psicologico di chi vive uno spazio; progettare "spazi contenitori" dove la persona può esprimersi al meglio, creare atmosfere per favorire gli scambi sociali, interpretare le esigenze del cliente offrendo soluzioni declinabili su misura". Grazie alla sinergia fra cinque aree operative, architettura, interiors, market, strategies, services l'azienda è in grado di dar vita a realtà fortemente personalizzate, ma flessibili e dinamiche, ideali per progetti che si evolvono nel tempo. "Ho cominciato il mio per-



corso professionale una trentina di anni fa, lavorando per Fantoni - spiega Paola - un'azienda leader nel settore dei mobili per ufficio, alla quale si sono aggiunte, nel tempo, una serie di altre realtà di fascia alta. Convinta da sempre che per offrire un buon servizio è necessario evolvere costantemente e, se possibile, anticipare le tendenze, ho sem-

plare di te - è la sua filosofia - e se non ci metti passione non la trasmetti. Un'azienda oggi, per essere efficacemente competitiva, deve avere una storia, un'anima in grado di permeare le realizzazioni e gli interventi di cui si occupa. Volitiva e sensibile, naturalmente orientata all'ascolto, Paola Veronese è una donna tenace che, come la maggior parte degli

Paola ha messo insieme uno staff: architetti, designer, ergonomisti, tecnici esperti nell'uso della luce, del suono e della logistica



pre cercato di guardare oltre e questo mi ha portato a privilegiare la consulenza. Il perché è presto detto: man mano che seguivo interventi sempre più impegnativi, mi rendevo conto che il cliente di un'azienda come la mia, apprezzava moltissimo proprio questo aspetto, la capacità cioè di individuare la soluzione ideale a un problema che a volte non era nemmeno chiaro ma si manifestava solo con una sorta di disagio per "qualche cosa che non funziona". O ancora, partendo da un problema circoscritto a un settore specifico emergevano, durante il percorso di approfondimento della situazione, le criticità reali. E su quelle, alla fine, si sviluppa il progetto". Massima disponibilità al confronto e alla collaborazione il leit motiv che caratterizza l'attività dell'azienda. "Ci sono clienti che già si affidano al loro architetto di fiducia - precisa - e chiedono di integrare il lavoro, altri che cercano solo chi elabori una loro idea di base, altri ancora che non mettono "paletti", ma preferiscono scegliere fra più soluzioni complete". Un lavoro appassionante, quello di Paola e non potrebbe essere altrimenti. "Sono le cose che fai a par-

imprenditori, oggi, ammette di intrecciare vita privata e lavoro. "Difficile, se non impossibile, fare altrimenti - conferma - ma non vivo questo come penalizzante. D'altra parte i miei hobby e i miei interessi si integrano e si completano a vicenda. Sono soddisfatta delle mie giornate, del rapporto con un marito sicuramente disponibile - entusiasta e ottimista per natura - e con mio figlio ormai vicino alla laurea con il quale il confronto è sempre stimolante". Legge parecchio, Paola, saggi, romanzi a sfondo introspettivo e storie delle dinastie, un argomento che la affascina. Si ritiene "una che lascia molta libertà e autonomia nel lavoro, generosa e attenta alle esigenze degli altri". Di una cosa è particolarmente soddisfatta: "so a godere delle piccole cose, a non considerare l'insuccesso una sconfitta. Lo ritengo uno stimolo per ripartire con ancora più motivazione". Un equilibrio che traspare dal suo modo di parlare, pacato e rassicurante, dall'entusiasmo con cui racconta l'evoluzione dell'azienda, dalla determinazione che si percepisce quando spiega i prossimi obiettivi. Nessun dubbio sul fatto che li raggiungerà tutti.

Da Jobs a Otto

Paola Veronese comincia la sua professione nel 1984 all'interno dell'agenzia Fantoni, azienda che segue tuttora. Tenace e determinata, si appassiona al lavoro e non si risparmia, raggiungendo un risultato dietro l'altro. Nel 2001 decide di mettere a frutto l'esperienza acquisita e fonda Jobs, realtà che si consolida rapidamente. Dal 2007 la società si trasferisce a Udine, in Viale Ledra 56. Sotto la sapiente regia di Paola, che persegue costantemente la crescita aziendale, Jobs allarga il campo d'azione dal settore dell'arredamento uffici, alla consulenza pre e post vendita, dalla progettazione e costruzione, fino all'arredo di interni. Da quest'anno Jobs è diventata Otto, una trasformazione necessaria per rafforzare il profilo aziendale presentando sul mercato tutta la gamma dei servizi che è in grado di offrire. La prima uscita ufficiale a metà aprile, a Milano, al Salone del Mobile, vetrina internazionale delle tendenze in questo ambito. Un debutto preparato con cura per un pubblico estremamente esigente. Per l'autunno è in programma un evento tutto "friulano", per raccontare al territorio trent'anni di storia e di crescita. Attiva sia in Italia sia all'estero (Londra, Lugano, Montecarlo), punta a diventare un gruppo di riferimento nel settore, una sorta di piccola holding formata da prestigiose realtà accomunate da una filosofia condivisa: offrire un servizio che si distingue per serietà, innovazione e qualità.

EDITORIA

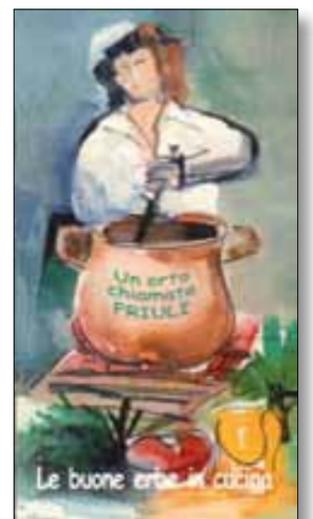
"Un orto chiamato Friuli"

Di ogni erba un fascio

"Per salute de tutti, / zoveni, viegi e puti, / a' ditò le virtù, / que mi a' g'ho cognossù / in l'erbe..." Così inizia un erbario rustico del '600, scritto in versi. Da uno speziale vicentino, Gabriele Angelico, che in 112 strofe racconta le virtù curative delle erbe. Gli uomini si sono rivolti, fin dall'antichità, al bosco e al prato per curare le loro malattie, per sfamarsi nei periodi di carestia, per arricchire di preziosi aromi le pietanze, per addobbare e profumare la casa e anche per fare incantesimi non sempre benefici. Dopo un periodo di oblio, quando le proprietà medicamentose delle erbe sono state quasi dimenticate per essere sostituite dalla medicina moderna, oggi si sta tornando alla fitoterapia, alle cure naturali che sfruttano le proprietà delle piante officinali. Le qualità delle erbe, però, non sono mai state dimenticate in cucina.

na dove generazioni di nonne e mamme hanno saputo cogliere le proprietà culinarie di alcune foglie di alloro per insaporire una minestra, delle ortiche per condire una pasta, dello "sclopit" in insaporire un risotto, della boraggine e delle primule per rendere più gustosa una frittata. In Friuli, dalla montagna al mare, le erbe spontanee crescono numerose e in grande varietà. Proprio per questo la cucina friulana è ricca di piatti a base di erbe selvatiche che, per cedere tutte le loro numerose proprietà, devono essere raccolte direttamente sul ... campo. Bi-

Nel volume si trovano 100 gustose ricette con le erbe da cucina



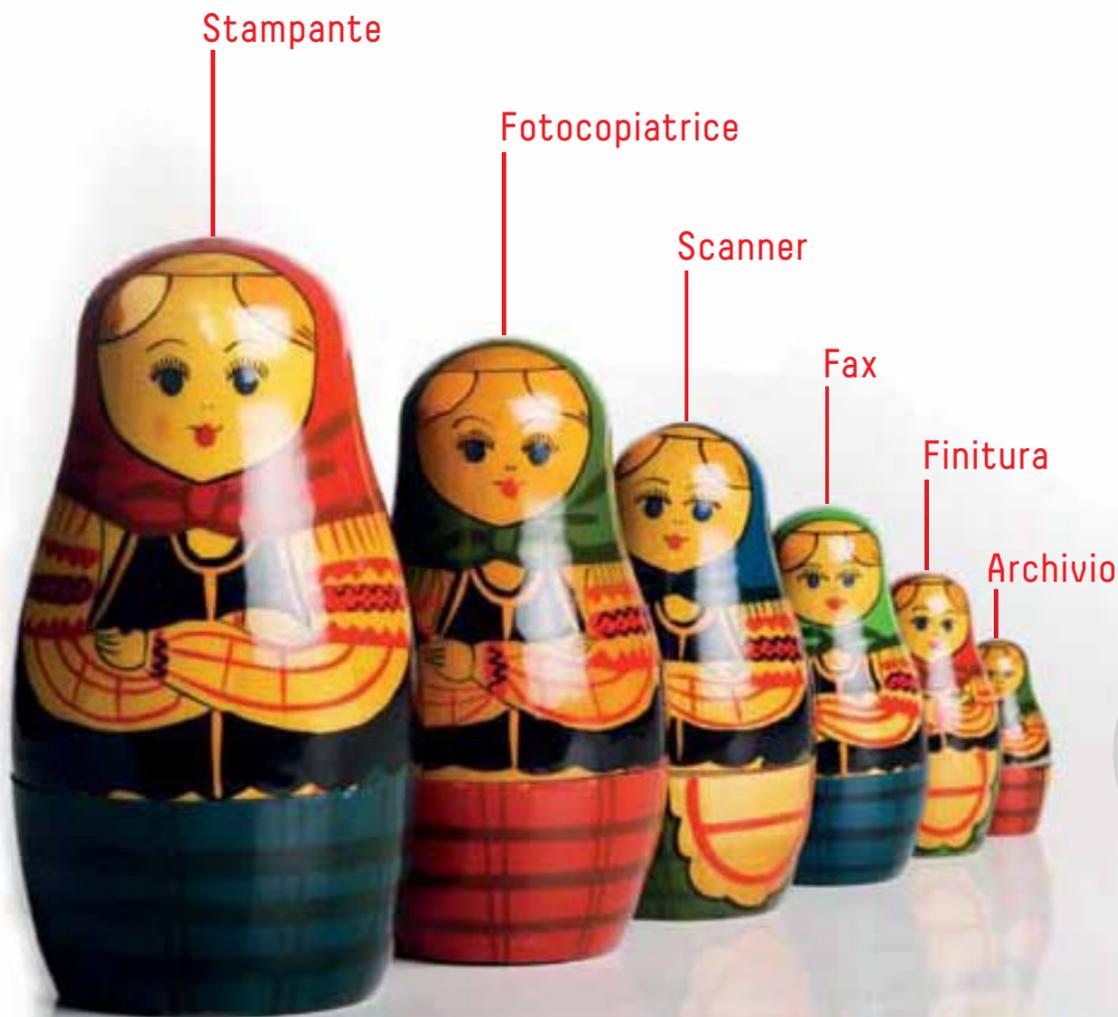
da cucina, tutte da provare dopo aver passeggiato per i prati del Friuli raccogliendo, soprattutto in primavera quando la natura si risveglia e mostra tutta la sua bellezza e generosità, erbe saporite, teneri germogli e fiori colorati. La pubblicazione è arricchita dalle fotografie di Antonio Danelutto e da un interessante dizionario in cui, oltre al nome latino e a quello italiano delle piante citate, c'è anche il termine friulano. Le ricette sono in maggioranza della cucina tradizionale friulana e sono state raccolte e trascritte da ventuno volontari. Le erbe, dunque, in grande quantità, sempre diverse, sempre con aromi e sapori particolari e con proprietà medicamentose differenti sono una delle tante ricchezze di questa nostra regione. In questo caso è più che valido, il detto che "Non bisogna fare di ogni erba un fascio".

Silvano Bertossi



Tutte per una, una per tutte

tante funzioni in un'unica soluzione



Canon
Canon Authorised Center

VERTEK
SOLUZIONI EVOLUTE PER L'UFFICIO

Canon
Business
Center
Udine



La serie imageRUNNER ADVANCE C5000, soluzione multifunzione modulare progettata per migliorare il flusso dei documenti e garantire il massimo della produttività in ufficio, è una delle tante proposte che puoi trovare nel punto vendita specializzato

Vertek Canon Business Center.

Non solo un'ampia gamma delle più valide apparecchiature Canon, che garantiscono il top dell'efficienza al più basso costo di gestione, ma anche un servizio di consulenza e assistenza personalizzato.

Con imageRUNNER ADVANCE, la corsa al futuro del network management è già un traguardo.

Raggiungilo anche tu: affidati a **Vertek Canon Business Center.**



VELOCITÀ



FLESSIBILITÀ



GESTIONE



RISPARMIO



EFFICIENZA



TEMPO LIBERO

Vertek S.r.l. - via Cottonificio, 45
Feletto Umberto - Tavagnacco (UD)

tel. 0432 688005
fax. 0432 575516

www.vertekcenter.it
info@vertekcenter.it



Dalla storia, all'arte, dalla natura all'enogastronomia: ecco i gioielli dell'area

TURISMO

MEDIO FRIULI

Una terra da scoprire

Un progetto su tutti: "La via dei castelli e dei sapori" che metterà in rete tutto il territorio

Paola Treppo

Un territorio tutto da scoprire. L'area è quella che va dalle colline del Sandaneiese agli ambienti rigogliosi che caratterizzano la linea delle risorgive. Numerosi i progetti in fase di studio, di decollo o già operativi che sono stati realizzati. Tra loro quello de "La via dei castelli e dei sapori" che, grazie a 250mila euro stanziati dalla Regione, 100mila euro messi a disposizione dal Parco Agro-alimentare di San Daniele e 90mila attinti dalle casse della Comunità collinare, sta cominciando a prendere forma. Il piano era nato in origine col nome "La strada del prosciutto" e poi è stato esteso a comprendere tutte le peculiarità del territorio, dalle fortificazioni agli ambienti naturali, dai vini alla gastronomia tipica, fino ai piccoli paradisi dell'Oasi dei Quadris di Fagagna e della Riserva naturale del lago di Cornino a Forgaria.

Villa Manin - Per chi vuole fare un tuffo nella storia, antica e moderna, la meta è invece il Codroipese, un eccezionale contenitore di proposte per tutti i gusti. Il cuore pulsante di questa zona è Villa Manin, a Passariano. In questi anni sono state molte le manifestazioni che hanno consentito ai cittadini della regione, e non solo, di godere di un'offerta di spettacolo unica in Italia, ma anche di scoprire nuovi spazi e nuovi artisti. Sul fronte mostra temporanee e stabili, dopo il successo dell'allestimento dedicato a Munch, la Villa si appresta ad accogliere, dal 24 settembre prossimo, un'altra splendida collezione di opere d'arte del filone espressionista: saranno visibili, per la prima volta in Ita-



lia, le creazioni del movimento "Die Brücke" e quelle afferenti al "Der Blaue Reiter".

La curiosità - Oggi il "Mulino di Bert" di Codroipo è l'unico in Italia a battere ancora il baccalà a mano, come una volta, e rappresenta un'insolita meta per una visita fuori dai circuiti turistici tradizionali. Lo stoccafisso norvegese essiccato arriva in Friuli in grandi sacchi dalle isole Lofoten; è durissimo e senza testa. Nel "Mulino di Bert" viene ammorbido grazie ai colpi del maglio in legno di acacia battente su base di pietra, esattamente come avveniva nei secoli passati. A occuparsi della particolare procedura è Umberto Zoratto che, grazie alla sua esperienza decennale, lo lavora al meglio diversificando il trattamento da pezzo a pezzo, in base alla durezza delle carni.

Enogastronomia - Estende il territorio del Parco Agro-alimentare di San Daniele ad altri comuni e consentire all'Asci di diventare reale punto di riferimento per la programmazione dell'intero ambito. Sono alcuni dei punti su cui si sono confrontati i membri del Cda in sede di approvazione del piano triennale, documento che conta una ricchissima serie di progettualità, alcune già fase di realizzazione. "Le linee di sviluppo per i prossimi tre anni - spiega il presidente, Claudio Filipuzzi - si possono dividere in due parti: una pubblica e una tecnico-scientifica". Il fine primo è salvaguardare l'ambiente, elemento chiave per la produzione e commercializzazione di successo di generi agroalimentari di massima qualità, dal prosciutto al latticino fino alla trota e al pane. "Non meno im-

L'iniziativa "San Daniele Live" creerà itinerari precisi da percorrere. Quasi una cinquantina gli esercenti che hanno aderito

portante è insistere sul comparto turismo - fa notare Filipuzzi -; in questo settore esistono tre grandi progetti che vanno integrati tra loro, evitando sovrapposizioni. Si tratta del piano di sviluppo messo a punto dalla Comunità collinare del Friuli, di quello di richiamo promozionale e per l'accoglienza avviato dai Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, e dell'ultimo, infine, promosso dal Parco per tutti e sette i Municipi aderenti.

ti". Sul fronte estensione ad altri territori si guarda a Colloredo di Monte Albano, a Majano e a San Vito di Fagagna, ma anche, in futuro, a Mereto di Tomba. "Gioco di squadra", invece, è la parola d'ordine che anima un nuovo progetto pensato per far conoscere il Sandaneiese a livello friulano, italiano ed europeo. L'iniziativa, "San Daniele Live", è nata da un accordo raggiunto tra Comune, Consorzio prosciutti, pro loco San Daniele, Confartigianato e Confcommercio del mandamento occidentale. Il piano avrà una durata di due anni ed è stato appoggiato con successo e soddisfazione dai commercianti e dagli esercenti del cuore storico della cittadina della Guarneriana che, nonostante la crisi economica e il conseguente calo di vendite, hanno messo a disposizione un fondo in denaro per far decollare l'iniziativa. "Questa zona del Friuli - osserva Carlo Dall'Ava, presidente del mandamento occidentale di Confcommercio - deve intercettare i traffici che viaggiano sull'Osovana, dall'uscita dell'autostrada di Gemona -; in sostanza, con l'aiuto di tutti, mettendo in rete le eccellenze di questa parte della regione, il turista sarà invitato a fermarsi in zona collinare e a trascorrervi almeno un paio di giorni. C'è molto su cui puntare: ambiente e natura, gastronomia della migliore qualità, storia e arte. Il segreto è rendere accessibili questi beni preziosi tutti insieme, creando itinerari precisi da percorrere". Fino a ora hanno aderito al progetto 48 esercenti e si spera che il numero aumenti di molto nei prossimi mesi, interessando pure i paesi del circondario che brillano per eccellenza sul fronte calzaturifici e bigiotteria di alta classe.

LA NICCHIA

Il golf

Per gli appassionati del golf è in arrivo un nuovo centro di importanza internazionale, con campo da 18 buche e hotel a 4 stelle lungo la Napoleonica, più noto come "progetto Gasser". I territori interessati sono quelli ricadenti nei comuni di Bicinicco e di Castions di Strada anche se, in merito al piano, sono sorte alcune perplessità in seno ad alcuni comitati locali e regionali. Centoquattordici gli ettari che potrebbero andare a ospitare il campo, per lo più ricadenti nella municipalità di Bicinicco. È già realtà, invece, il centro attivo a Fagagna. Il "Golf Club Udine" è sorto nel 1972, è a 18 buche. Il percorso segue le curve dei colli, offrendo ai giocatori splendide vedute. L'organizzazione consente ai principianti di prendere lezioni e confidenza con questo sport grazie all'aiuto di esperti professionisti. La "Club House" è raccolta, dallo stile tradizionale e caldo, dove ci si ritrova per commentare le ultime buche. Nell'offerta anche la ristorazione con vasta scelta di eccellenti vini friulani. I servizi offerti si estendono a bar, proshop, campo pratica, putting green, pitching green, noleggio carts e carrelli.

MONTAGNA

A Pontebba si torna a parlare del collegamento con Pramollo

Un'occasione per rilanciare l'economia

Grande affluenza di pubblico alla serata "Pramollo, come, quando, perché?" che si è tenuta venerdì in una gremita sala del Teatro Italia di Pontebba e che è stata organizzata dal Comitato per lo Sviluppo della Valcanale e del Canal del Ferro come dichiarato dal presidente Gianpaolo Pollano, per fare chiarezza sugli aspetti noti e meno noti del Progetto Pramollo, nato dal project financing bandito dalla Regione FVG nel 2009. Ad aprire il convegno un gruppo di giovani pontebbani, che, hanno detto, vorrebbero continuare a vivere a Pontebba e non dover andare via come troppo spesso accade.

A rappresentare Doppelmayr Italia e STS, le società che hanno progettato l'impianto e il finanziamento dello stesso, erano presenti all'incontro l'amministratore delegato di Doppelmayr, ing. Othmar Eisath e il dott. Paolo Montini. Il primo ha illustrato in cosa consiste il project financing, Montini ha illustrato invece la struttura del finanziamento che molti erroneamente ritengono che sia di origine totalmente pubblica. Ciò che è emerso con chiarezza è



che la finalità del progetto è lo sviluppo turistico del territorio montano della nostra regione, ottenuto collegandosi ad un polo sciistico fiorentino e funzionante come quello di Nassfeld - Passo Pramollo ma anche tramite la realizzazione di 10 km di piste sciabili in territorio italiano e la creazione di 600 posti letto a fondo valle.

Molto interessante anche l'intervento del Sindaco di Pontebba, Isabella De Monte per la quale, si tratta di una grande occasione per rilanciare l'economia della vallata e anche di un'opportunità per recupera-

re quegli spazi che giacciono in stato di disuso: caserme, ex scuole l'ex parco ferroviario; si sono già fatti avanti numerosi privati che vogliono investire a Pontebba ma tutti aspettano un segnale da parte della Regione: al momento, infatti, si sta aspettando la valutazione della pubblica utilità dell'opera che spetta ad una apposita commissione tecnica istituita dalla Regione, la decisione finale spetta invece alla Giunta.

Presenti alla serata anche numerosi politici locali: i consiglieri regionali Della Mea e Baritussio hanno sottolineato che il finan-

ziamento regionale dell'opera è previsto nell'ultima finanziaria e soprattutto che, nel caso si decidesse di non proseguire con il progetto, è impossibile destinarlo ad altre finalità come purtroppo si sente spesso. Il consigliere Picco ha espresso plauso perché nella stessa zona dove fino ad un paio di anni fa si rischiava di costruire un'enorme centrale a bio masse ora si pensa a qualcosa di sicuramente più utile a risolvere la zona. Il consigliere regionale Asquini ha dichiarato che collegarsi ad un polo già pronto e funzionante come quello del Passo Pramollo che andrebbe ad aggiungersi all'offerta turistica regionale non solo è un'occasione da cogliere ma è l'unica chance per il turismo invernale della regione. Il sindaco di Tarvisio Carlantoni, ha invece sottolineato la necessità di fare rete tra i comuni non solo per fare turismo ma soprattutto per sopravvivere allo spopolamento condividendo i servizi. Le segreterie provinciali di CGIL, CISL e UIL si sono dichiarate entusiaste per un progetto che prevedendo la creazione di circa 200 posti di lavoro finalmente non le vede coinvolte per discutere di situazioni di crisi.



IL PROGETTO

Investimento da 80 milioni

Il progetto prevede un collegamento a fune tra Pontebba e il monte Madrizze, che è il perno del carosello di piste d'oltre confine, e un demanio sciabile in territorio italiano di 35 ettari. Proponenti sono la Doppelmayr, società leader mondiale nella costruzione di impianti di risalita, e la Sts, una delle più grandi cooperative edilizie in Italia. La gestione sarà assunta dalla società carinziana che già gestisce gli impianti d'oltre confine; lo skipass sarà unico. L'investimento complessivo sarà di 80 milioni. La Regione interverrà con un contributo annuo di 3,5 milioni per vent'anni; gli operatori di Pramollo con 1,5 milioni, anch'essi per vent'anni; il Land Carinzia con un contributo una tantum di 6,2 milioni. Da quando la giunta regionale darà il via - se darà il via - i tempi tecnici per la realizzazione dell'opera richiederanno due estati. L'inaugurazione, quindi, potrebbe avvenire per il Natale 2014. Se ci sarà parere favorevole, segnerà una svolta nello sviluppo del turismo in Friuli, perché quella telecabina a Pontebba significherà agganciare il comprensorio sciistico del Tarvisiano ai 110 chilometri di piste di Nassfeld, uno dei dieci poli più importanti dell'Austria. Significherà fare della Valcanale e del Canal del Ferro la base logistica di un turismo invernale europeo, che arriverà fin qui in autostrada, in treno e perfino in aereo.

MAGGIO A VENZONE

VII FESTA REGIONALE DELLA RICOTTA FRIULANA

VENZONE - 30 aprile e 1 maggio 2011

SABATO 30 APRILE PIAZZA MUNICIPIO

Alle ore 10.30 e 11.30 degustazioni di ricotta in abbinamento con miele della zona e vini dell'Azienda Agricola La Fattoria di Listuzzi, a cura del personale dell'Università di Udine - Dipartimento di Scienze della Produzione Animale. Su prenotazione presso la Pro Loco di Venzone.

Ore 12.00 a seguito dell'Analisi sensoriale effettuata dai giornalisti enogastronomici, casari e presidenti degli 11 caseifici aderenti, premiazione della miglior ricotta di montagna e di pianura per l'anno 2011.

Ore 12.30 premiazione delle prime tre torte più buone partecipanti al Concorso di dolci a base di ricotta delle 11 Latterie.

LATTERIA DI VENZONE

Dalle ore 9.00 alle 15.00 Latteria Aperta con visite guidate al Caseificio e assaggio di ricotta presso lo spaccio.

DOMENICA 1 MAGGIO PIAZZA MUNICIPIO

Alle ore 10.30 e 11.30 degustazioni di ricotta in abbinamento con miele della zona e vini dell'Azienda Agricola La Fattoria di Listuzzi, a cura del personale dell'Università di Udine - Dipartimento di Scienze della Produzione Animale. Su prenotazione presso la Pro Loco di Venzone.

Ristoranti e locali di Venzone proporranno nei loro menù dei piatti a base di ricotta.

LATTERIA DI VENZONE

Dalle ore 10.00 alle 15.00 Latteria Aperta con visite guidate al Caseificio e assaggio di ricotta presso lo spaccio.

SABATO 30 APRILE E DOMENICA 1 MAGGIO

Dalle ore 11.30 alle 14.30 e dalle ore 18.00 alle 20.00 stand gastronomico della Pro Venzone, presso la Loggia del Palazzo Municipale, con piatti a base di ricotta, formaggi e polenta, ed in particolare: sabato degustazione di piatti freddi misti con specialità della tradizione domenica degustazione di piatti caldi e freddi misti con specialità della tradizione.

SABATO 30 APRILE E DOMENICA 1 MAGGIO

Ore 11.30 e ore 14.30 partenza di Alla scoperta di Venzone, visite guidate alla scoperta degli angoli nascosti e delle particolarità del Centro Storico di Venzone.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria: tel-fax 0432 985034 - e.mail provenzone@libero.it

Ritrovo: Ufficio IAT - Pro Venzone (a fianco del Palazzo Comunale)



TIERE MOTUS

TIERE MOTUS - Storia di un terremoto e della sua gente

L'esposizione accompagna il visitatore lungo le tappe più significative del percorso iniziato il 6 maggio 1976 che ha portato il Friuli ad essere quello di oggi. Apertura: venerdì 15.00-19.00, sabato e domenica 9.00-13.00 - 15.00-19.00 Ingresso a pagamento: € 5,00 interi-€ 4,00 ridotti/gruppi-€ 3,00 scolaresche In occasione del 35° anniversario del terremoto, nei giorni 6-7-8 maggio ingresso speciale a € 3,00 per tutti.

FORESTE, UOMO, ECONOMIA nel Friuli Venezia Giulia

Il percorso espositivo fa incontrare l'ecosistema foresta, ampiamente rappresentato all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, nei suoi aspetti storico-culturali, vegetazionali, faunistici, di produzione, di sviluppo e di tutela Apertura: sabato 14.00-18.00 - Ingresso libero

VISITE GUIDATE PER LE SCUOLE E PER GRUPPI SU PRENOTAZIONE

UFFICIO IAT - PRO VENZONE TEL./FAX 0432-985034

provenzone@libero.it

DOMENICA 22 MAGGIO

NONO INCONTRO FRA I PARCHI DELL'ARCO ALPINO ORIENTALE

Centro Storico e dintorni

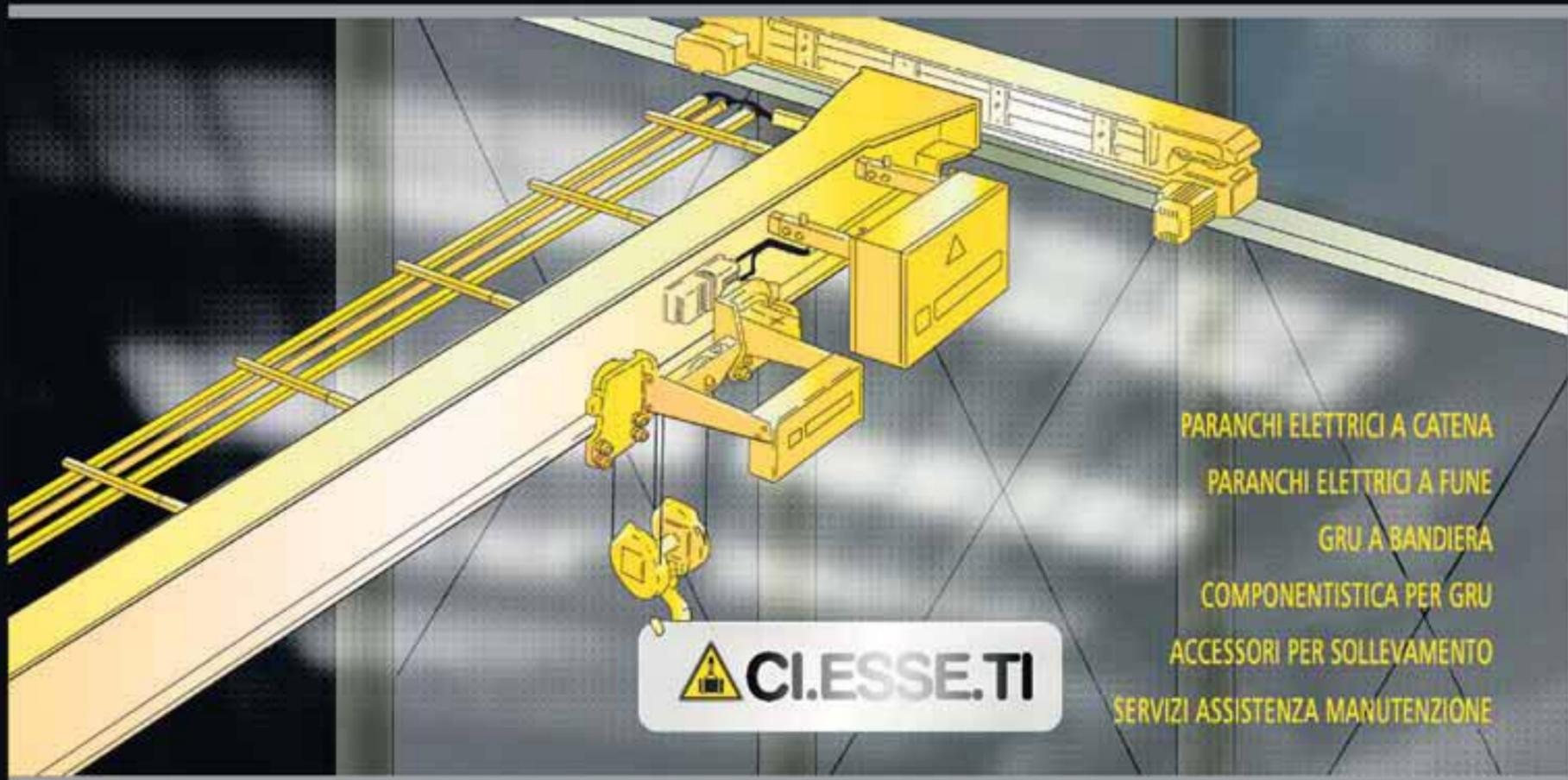


Parchi e riserve dell'arco alpino orientale: un grande patrimonio naturale e culturale delle nostre montagne. Uno scrigno di tesori da scoprire immergendosi nel fascino di ambienti incontaminati. Esposizioni, folclore, animazioni, prodotti tipici e dibattiti nella cornice medievale di Venzone per presentare le aree protette racchiuse in uno dei lembi più suggestivi della nuova Europa, che vi aspettano per presentarvi e raccontarvi l'incanto dei loro territori e la suggestione dei loro saperi.

Attività per bambini: Tarzaning, Tiro con l'arco, Nordic Walking, Attività con l'amico cane, Escursioni con l'Asino. Lavori ed antichi mestieri della tradizione dei territori dei parchi.



CI.ESSE.TI



PARANCHI ELETTRICI A CATENA
PARANCHI ELETTRICI A FUNE
GRU A BANDIERA
COMPONENTISTICA PER GRU
ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO
SERVIZI ASSISTENZA MANUTENZIONE



CI.ESSE.TI srl CENTRO SOLLEVAMENTO TIRANTERIA

Via G.B. Maddalena, 7 Zona Ind. Grions 33040 POVOLETTO (UD) Tel. 0432.664376 Fax 0432.664378

www.ciesseti.com - info@ciesseti.com

I NUMERI

Commercio con l'estero

L'export provinciale ha registrato un + 8,4% rispetto al 2009. L'import un + 43%

I dati relativi all'interscambio commerciale pubblicati dall'Istat sono disponibili su Coeweb, il sistema informativo on-line completamente dedicato alle statistiche del commercio con l'estero che forniscono, con cadenza mensile con riferimento all'Italia e trimestrale per Regioni e Province, un ricco patrimonio informativo sui flussi con il resto del Mondo. Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intra-stat acquisiti dall'Agenzia delle

Aumentano gli scambi verso l'America centro meridionale e l'Ue

Dogane. I dati così raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT, vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori.

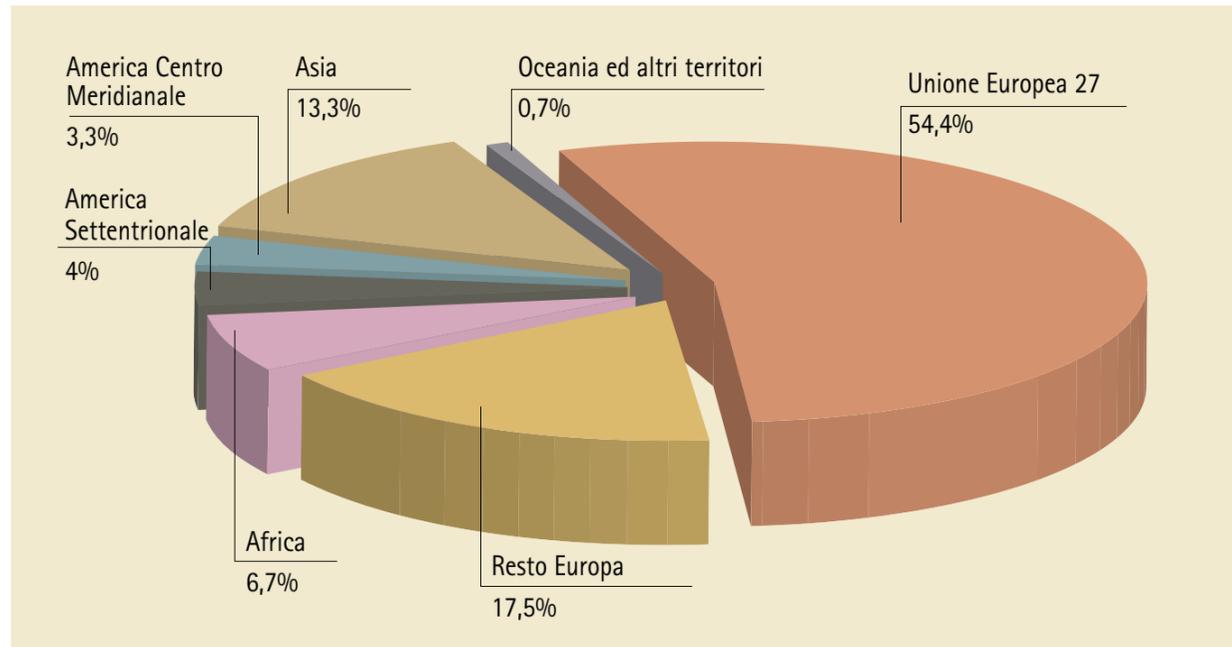
Sulla base dei dati Istat per il 2010 il valore delle esportazioni della provincia di Udine è stato pari a 4.783,05 milioni di euro ed ha registrato un incremento del 8,4% rispetto al 2009.

Le importazioni ammontano a 2.891,39 milioni di euro e sono aumentate di quasi il 43%.

Il saldo commerciale è pertanto positivo per 1.891,66 milioni di euro.

La domanda internazionale

Interscambio commerciale della provincia di Udine per Continente: anno 2010



Fonte: Elaborazione su dati Istat

è in questo momento una delle componenti più importanti della ripresa economica, e certamente molti Paesi guardano all'export come fattore di ripresa.

L'andamento dell'interscambio commerciale nel 2010 fa emergere che la nostra economia sta ripartendo, seppur con leggero ritardo rispetto alle al-

tre; il dato positivo riguarda le importazioni che registrano, nel corso del 2010, un aumento di quasi il 43% (l'incremento più alto tra tutte le province del Triveneto) - che incorpora anche l'aumento dei prezzi delle materie prime -, segnale che le nostre aziende hanno ricominciato con una certa regolarità ad acquistare dall'estero semi-

lavorati, materie prime e prodotti destinati allo svolgimento dell'attività produttiva.

Nel 2010, rispetto al 2009, l'aumento dell'8,37% dell'export provinciale è determinato principalmente dalle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (+13,97%), di apparecchi elettrici (+18,44%), di prodotti alimentari e bevande (+23,54%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (+42,19%).

Con riferimento alle produzioni caratterizzanti la nostra economia, rimangono sostanzialmente stabili le esportazioni di macchinari ed apparecchi, permangono in calo quelle legate ai prodotti del comparto legno-mobile.

Analizzando l'interscambio commerciale della provincia di Udine per continenti, registriamo aumenti significativi dell'export verso l'America centro-meridionale (+72,73%) e verso l'UE 27 (+11,62%).

Per quanto riguarda le importazioni si registrano significativi incrementi dall'UE27 (+48,74%), dall'Africa (+38,06%), dall'Asia (+16,84%).

Compito primario della Camera di Commercio è sostenere e rappresentare l'economia sia attraverso l'analisi dinamica delle sue componenti sia at-

L'export è determinato principalmente da computer, apparecchi elettronici ed ottici (+42,19%)

traverso l'attività di promozione ed internazionalizzazione che consiste nell'esercitare "funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese".

Il "Catalogo importatori ed esportatori della provincia di Udine" rappresenta in questo senso uno strumento dell'attività di promozione dell'economia friulana non solo all'estero ma anche in Italia, in quanto consente una rapida consultazione delle imprese che operano da e per l'estero e rappresenta altresì, attraverso la sua diffusione, una opportunità per creare nuove opportunità di sviluppo.

CATALOGO IMPORT-EXPORT

L'elenco di chi opera con l'estero

Udine Import Export Directory è l'elenco alfabetico delle aziende operanti con l'estero della provincia di Udine che hanno aderito all'iniziativa della Camera di Commercio. Si tratta di un catalogo importatori-esportatori redatto in formato elettronico, in versione italiana ed inglese, che

nell'edizione di ottobre 2010 contiene 402 schede di aziende. Il catalogo è aggiornato al 15 ottobre 2010; dalla prima edizione del 2008 le imprese aderenti sono passate da 260 a 402 e rispetto all'ultima edizione di febbraio 2010, da 350 a 402.

La rilevazione dei dati presso le aziende avviene on - li-

ne attraverso la compilazione di un semplice format scaricabile dal sito della Camera di Commercio www.ud.camcom.it e le imprese possono in ogni momento chiedere l'inserzione nel catalogo o modificare i dati contenuti nella propria scheda.

A breve la prima edizione aggiornata 2011.

L'indice del catalogo

402 schede di aziende ad ottobre 2010

	PAGINA
PRESENTAZIONE	4
L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI UDINE	5
L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE	6
CATALOGO DEGLI IMPORTATORI-ESPORTATORI DELLA PROVINCIA DI UDINE	14
INDICE ALFABETICO DELLE AZIENDE	150
INDICE CODICI NACE	159
ELENCO PAESI PER AREE GEOGRAFICHE	160
ISTITUZIONI, CONSORZI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	161
CAMERE DI COMMERCIO ALL'ESTERO	162

Fonte: Udine Import Export Directory, edizione ottobre 2010

NEL NORDEST

In ritardo

Nel 2010 la ripresa delle esportazioni ha interessato tutte le ripartizioni territoriali. In particolare l'Italia nord-orientale presenta una variazione positiva del valore delle esportazioni di +15,4%.

In realtà, all'interno dell'Italia nord-orientale, riscontriamo andamenti molto diversi tra le Regioni. In questo senso dobbiamo registrare che l'incremento del Friuli Venezia Giulia è il più basso: se infatti, nel corso del 2010, l'export del Trentino Alto Adige è cresciuto del 19,4%, quello del Veneto del 16,3%, quello dell'Emilia Romagna del 16,1%, il valore delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia è aumentato "solo" del 7,9%.

Quasi tutte le province del nord-est presentano un significativo incremento dell'interscambio commerciale: analizzando le esportazioni, performance particolarmente positive si riscontrano in corrispondenza di Padova (+24,5%), Ferrara (+35,4%), Parma (+23,5%).

Certamente, rispetto a queste performance, pare non particolarmente rilevante la variazione registrata a Udine (+8,4%).

IL GLOSSARIO

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Esportazioni: i trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Istat: l'Istituto Nazionale di Statistica è un ente di ricerca pubblico ed è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.

Coeweb: è il sistema informativo on-line dedicato alle statistiche del commercio con l'estero che forniscono, con cadenza mensile, un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

SITOGRAFIA:

www.ud.camcom.it
www.coeweb.istat.it
www.starnet.unioncamere.it
www.istat.it

La tua casa in montagna



CASA ALPINA

Camporosso di Tarvisio

MINIAPPARTAMENTI

BICAMERE DI VARIE METRATURE

Una realizzazione della: **SPECOGNA & FIGLI S.P.A.**

33043 Cividale del Friuli (Ud) - tel. 0432 73.38.25

www.specognacostruzioni.it

CARIFVG

Andare oltre il credito

Davide Vicedomini

Uno sguardo rivolto al futuro con fiducia nonostante il presente e il recente passato abbiano regalato poche soddisfazioni. Così il Presidente di Carifvg Giuseppe Morandini tratteggia questo momento economico.

Qual è la situazione dell'economia del Friuli?

Crede che la complessità del momento sia sotto gli occhi di tutti, imprese, operatori, cittadini, famiglie ed è stata ben sintetizzata in un recente studio secondo il quale nel 2010 più di un terzo delle imprese ha subi-

Costruire soluzioni su misura per giovani, famiglie e imprese

to cali considerevoli di fatturato rispetto all'anno precedente, meno della metà ha mantenuto i volumi, il 24% sono riuscite a crescere. Per il 2011 si stima che raddoppino le imprese in grado di aumentare i fatturati e si dimezzino quelle che accuseranno cali.

Allora c'è da essere fiduciosi?

Attenzione. Nessuno deve dimenticare che non siamo fuori dalla crisi e che la strada per il ritorno ai volumi del 2007 è ancora molto lunga. E ancor meno ci si deve dimenticare che il vero mostro da abbattere è la disoccupazione.

Cosa si deve fare allora?

Il mantenimento di posti di lavoro e la creazione di nuove opportunità deve unire tutti, imprese, banche, sindacato e politica affinché si creino quelle condizioni di attrattività del nostro territorio in grado di richiamare investimenti e sviluppo.

Qual è la situazione del credito alle pmi?

Il 2010 è stato caratterizzato dall'aumento degli impieghi mentre la moratoria sui debiti è stata applicata finora a 841 imprese



Un'immagine dell'istituto di credito in via Mercatovecchio e del Presidente Giuseppe Morandini

L'incremento degli impieghi che stiamo registrando in Carifvg (+2,8% nel 2010) è il segnale della grande volontà di fare impresa che dobbiamo cercare in tutti i modi di assecondare dimostrando di essere noi per primi innovativi.

Cosa è cambiato in questi anni?

Tutto il sistema bancario esce da due anni molto difficili che hanno visto incrementare in modo esponenziale i crediti deteriorati con le sofferenze che a livello regionale nel solo 2010 hanno raggiunto i 257 milioni

di euro. Una cifra impegnativa che ci dice con chiarezza che il sistema produttivo, in regione come nel resto del paese, si sta profondamente trasformando.

Quale è la sfida del futuro?

La strada da perseguire è quella dei processi di aggregazione, razionalizzazione ed integrazione che consentirebbero di salvare patrimoni produttivi e posti di lavoro. Questa è la sfida che dobbiamo saper cogliere come sistema bancario auspicando che anche il legislatore possa varare provvedimenti per una "fiscalità premiante"

destinata a chi intraprende la via della capitalizzazione e della crescita dimensionale della propria azienda.

Cosa stanno facendo le banche per favorire l'uscita dalla crisi economica?

La moratoria sui debiti è uno strumento utile ad affrontare le emergenze di parecchie imprese - CARIFVG l'ha applicata finora a 841 imprese per un valore complessivo di 48.2 milioni di debito residuo sospeso e con analoga misura siamo venuti incontro anche alle famiglie che si sono trovate in difficoltà con

i mutui - ma ora c'è la necessità di favorire la crescita, l'unica medicina che può curare i mali della nostra economia.



Restando in questi termini quale è la ricetta giusta?

Sono convinto che come banca dobbiamo avere la capacità di andare oltre il credito, assecondando idee e progetti, costruendoli assieme alle nostre imprese. Per questo, i nostri collaboratori si impegnano quotidianamente nella costruzione "su misura" di soluzioni ai problemi delle imprese e per questo la grande famiglia Intesa Sanpaolo, alla quale ci onoriamo di appartenere, ci mette a disposizione prodotti sempre nuovi.

Qualche nuova anticipazione?

In questi giorni stiamo lanciando un pacchetto casa che viene incontro a tutte le necessità di intervento, dall'acquisto alla ristrutturazione, dall'arredamento all'isolamento termico.

Che suggerimenti sente di poter dare alle pmi friulane?

No, nessun suggerimento, ci mancherebbe! Ma se da piccolo imprenditore dovessi indicare, tra le tante, le tre cose più difficili da fare e non più rimandabili, direi: capitalizzazione, internazionalizzazione, successione aziendale.

La prima è il futuro, la seconda il mezzo, la terza la stazione di partenza. Per "interpretare bene il futuro" dobbiamo avere la capacità di valutare la nostra dimensione e organizzazione aziendale dimenticando il coinvolgimento sentimentale e realizzando in modo oggettivo che spesso siamo "sottomisura" per reggere gli impatti dei mercati attuali. Per avere un "ruolo nel futuro" non possiamo prescindere dai mercati internazionali che possiamo affrontare contando su una copertura da parte del mondo bancario sempre più estesa in termini di rete e di prodotti. Per "avere un futuro" a quella stazione di partenza accompagniamo i nostri giovani preoccupandoci solitamente di non far loro sbagliare la destinazione finale.

BANCA POPOLARE DI VICENZA

Bilancio 2010

Assieme per le pmi

Anche la Banca Popolare di Vicenza rafforza la propria presenza a favore delle pmi. L'incremento degli impieghi fa addirittura registrare un + 21% e ha messo a disposizione delle aziende due nuovi uffici di rappresentanza a San Paolo del Brasile e New York che si aggiungono a quelli di New Delhi, Shanghai, Hong Kong e ai nostri Italian Desk nell'Est Europa. Insomma il futuro si chiama internazionalizzazione.

Qual è la situazione del credito in relazione alle pmi?

Le imprese, in particolare le pmi, che rappresentano l'ossatura del sistema industriale italiano hanno ora più che mai bisogno della fiducia e del sostegno concreto da parte del sistema creditizio.

Banca Popolare di Vicenza, anche per il 2010, rimanendo fedele al proprio impegno di aiutare le imprese, far crescere l'economia e sostenere la ripresa, ha incrementato gli impieghi verso la clientela del 14% rispetto al 2009. Nel Friuli Venezia Giulia, che io rappresento, tale crescita si è attestata al 21%, mentre complessivamente gli impieghi sono cresciuti di oltre tre volte rispetto al



Alberto Cudiz

la media di sistema.

Cosa stanno facendo le banche per favorire l'uscita dalla crisi economica?

Oltre ad aver aumentato gli impieghi Banca Popolare di Vicenza, nella convinzione che, in particolare per l'Italia, la ripresa sia collegata ad una intensificazione delle attività di export soprattutto sui mercati emergenti ha potenziato l'operatività estera mettendo a disposizione delle aziende due nuovi uffici di rappresentanza a San Paolo del Brasile e New York che si aggiungono a quelli di New Delhi, Shanghai, Hong

Kong e ai nostri Italian Desk nell'Est Europa.

Inoltre, proprio per contrastare una fase congiunturale particolarmente delicata come quella attuale, abbiamo siglato oltre 200 accordi di collaborazione con associazioni di categoria e pubbliche amministrazioni a favore delle imprese.

E' molto importante che il sistema creditizio, in particolare le vere "banche del territorio" come la Banca Popolare di Vicenza, facciano sistema con le istituzioni, gli enti territoriali per sostenere il tessuto imprenditoriale e favorire co-

"Bisogna aver fiducia, pazienza e soprattutto continuare a lavorare con prudenza"

si la ripresa.

Qual è la situazione dell'economia del Friuli V.G. dal suo punto di vista?

Nella nostra Regione si osservano timidi segnali di accelerazione della ripresa economica, non possiamo parlare



ancora di vera ripresa in quanto nello scenario economico si sono inseriti nuovi fattori di rischio. Mi riferisco al rincaro delle materie prime ed in particolare del petrolio. Quello odierno è comunque un quadro migliore rispetto a quello del 2009 e del 2010.

Che suggerimenti sente di poter dare alle pmi friulane, da sempre ricchezza del nostro territorio?

Dopo quasi due anni a tas-

si di interesse ai minimi storici, la Bce si appresta, salvo colpi di scena dell'ultima ora, ad alzare nuovamente il costo del denaro.

Le aspettative del mercato vanno tutte in questa direzione, rafforzate dalla stima flash sull'inflazione che a marzo si è portata al 2,6% rispetto al 2,4% di febbraio. Quale sarà l'impatto per le piccole e medie imprese, già alle prese con i prezzi delle materie prime al-

le stelle, è difficile dirlo.

Come non è facile dare suggerimenti per uscire da una crisi strutturale ed influenzata da variabile imprevedibili di carattere interno ed internazionale.

L'auspicio è che l'economia riprenda vigore in tempi rapidi creando le condizioni per una ripresa stabile. Bisogna aver fiducia, pazienza e soprattutto continuare a lavorare con prudenza.

Daniele Damele

IL PROGRAMMA

Regista dello sviluppo

Fondamentali saranno l'attività di private equity ed il ruolo di agenzia per lo sviluppo economico

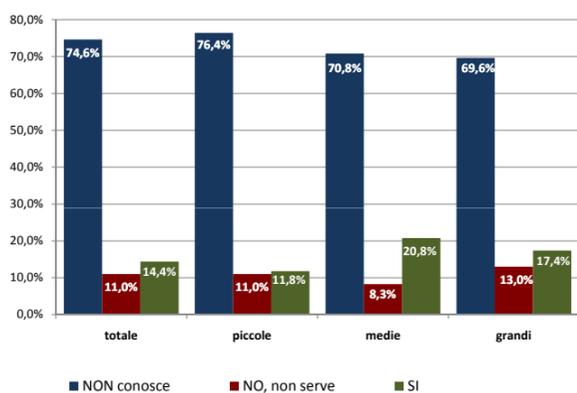
Rossano Cattivello

Il mondo economico è profondamente cambiato e, quindi, cambia anche Friulia. La società finanziaria, infatti, ha ricevuto il mandato dalla Regione, socio di maggioranza con il 79,3%, di rilanciare il proprio ruolo a sostegno del tessuto imprenditoriale locale, aiutandolo ad attraversare una fase economica critica che non può ancora dirsi esaurita. Ovviamente, anche il potenziale finanziario della stessa Friulia risulta limitato rispetto agli anni passati: meno utili dalle partecipate strategiche e rischio di default dalle operazioni di venture capital in corso. Gli anni dei super-utili, come quello record del 2008 da 20,9 milioni di euro frutto di importanti ricavi per Autovie Venete e dell'operazione straordinaria di cessione degli asset di Friulia Lis, sono un lontano ricordo. L'esercizio in corso si concluderà con un utile di appena mezzo milione.

Di necessità, quindi, bisogna fare virtù e Friulia punta a far scendere in campo il proprio potenziale di conoscenza manageriale, il proprio know-how e la capacità di affiancare le aziende nell'elaborazione tecnica di piani di rilancio e sviluppo. Meno finanza, in sintesi, è più consulenza.

È questa la cornice in cui si sviluppano le nuove linee strategiche disegnate dal presidente Edi Snaidero e dal nuovo Cda, in

Conoscenza di Friulia e necessità di un suo utilizzo per tipologia d'impresa (% di imprese)



.: 3 imprese su 4 non conosce Friulia

.: 55 imprese hanno bisogno di ristrutturarsi e capitalizzarsi [31 sono piccole, 20 medie e 4 grandi]

.: la "nuova Friulia" deve farsi conoscere e cimentarsi in interventi di tipo industriale

Più stretta collaborazione con le proprie controllate, in particolare Finest, Friulia Sgr e Bic

spiccano diversi esponenti del mondo imprenditoriale e in cui sono rappresentati anche i soci privati di minoranza espressione del mondo bancario e assicurativo.

"In questa fase delicata - ha commentato il presidente della Regione Renzo Tondo - in cui il sistema produttivo va accompagnato fuori dalla crisi economica, appaiono fondamentali

sia l'attività di private equity, ovvero di partecipazione al capitale di rischio delle imprese, sia il rafforzamento del ruolo di agenzia per lo sviluppo economico regionale quale aggregatore e catalizzatore di iniziative".

Il presidente Snaidero, illustrando il nuovo piano, ha utilizzato una simbologia molto chiara.

"Friulia - ha dichiarato - non deve solo essere 'pompiere' della crisi, ma diventare 'architetto' dello sviluppo, regista operativo del sistema economico del Friuli Venezia Giulia".

Propedeutico a questo cambio di rotta, il ritorno della governance al modello tradizionale, rispetto a quello duale

introdotto nel progetto di holding portato avanti durante l'amministrazione Illy.

Più consulenza, quindi, ma anche più stretta collaborazione con le proprie controllate, in particolare Finest, Friulia Sgr e Bic specializzate in alcuni interventi sull'impresa, ma che facendo "squadra" possono essere in grado di fornire servizi a 360 gradi alle imprese. Un aiuto all'impiego dei capitali, invece, arriva dal neo costituito Fondo investimento italiano presso il Ministero del Tesoro, con il quale Friulia intende cofinanziare iniziative di sviluppo del territorio. Operativamente, la finanziaria intende procedere con un piano di marketing per

IN CIFRE

1500 business plan

Nascita: 1967
Capitale sociale 278 milioni di euro
Mezzi propri: 800 milioni
Business plan: 1.500
Interventi: 700 interventi in oltre 500 aziende.
Partecipazioni: in 254 imprese

CURIOSITÀ

Un ente sconosciuto

La "sorpresa" arriva da uno studio appositamente commissionato in previsione dell'elaborazione delle nuove linee strategiche della finanziaria regionale. Ben tre imprese su quattro nella nostra regione non conoscono Friulia. Eppure, molte realtà locali hanno bisogno di ristrutturarsi e di ricapitalizzarsi. Questo dato, comunque, squarcia il velo su una realtà più complessa che vede le difficoltà di mercato mescolarsi con un sentimento diffuso nelle Pmi friulane. Senso, cioè, di "solitudine" per la mancata conoscenza di opportunità e percorsi di sostegno, permanente sensazione di "incertezza" sulle evoluzioni dell'economia e senso di "abbandono" rispetto alla problematica di accesso al credito e alla mancanza di liquidità, che possono vedere involuzione a causa dei nuovi parametri fissati dall'accordo interbancario Basilea 3. Elementi che possono determinare pesanti criticità per un tessuto imprenditoriale, come sottolinea lo stesso presidente Edi Snaidero, costituito per l'85% da aziende con un fatturato inferiore ai 2,5 milioni di euro e solo per il 3,15% con un fatturato superiore ai 10 milioni. "Per questo - conclude Snaidero - la nuova Friulia deve farsi conoscere e cimentarsi in interventi di tipo industriale".

L'INDAGINE DI AIPEM | Su un campione di 100 aziende, internet prende piede

Comunicazione digitale, il Nordest ora corre



Le aziende del Nordest credono sempre di più nelle potenzialità offerte dalla comunicazione digitale per aumentare il proprio business. Lo dimostra una ricerca effettuata dall'agenzia di comunicazione Aipem di Udine guidata da Paolo Molinaro.

La ricerca, condotta su un campione di circa 100 imprenditori, dirigenti e manager con sede legale nel Nordest, individua le problematiche di fondo maggiormente sentite dalle aziende sul fronte degli investimenti sui nuovi mezzi di comunicazione digitale: web, social

media, applicazioni per smartphone e tablet.

Nel corso del 2010 l'88,2 per cento delle aziende intervistate del Friuli Venezia Giulia e l'80,4 per cento di quelle venete dichiarano di aver intrapreso azioni volte a migliorare la programmazione e la gestione della propria comunicazione digitale, anche se solo poco più della metà del campione (51,9%) ha dichiarato di essere in grado di gestire e coordinare efficacemente gli strumenti di marketing digitale utilizzati. Più della metà delle aziende ha dichiarato poi di aver ricevuto benefici in termini di visibilità e

diffusione dei propri prodotti e servizi (59,6%) e di aver creato un rapporto più diretto con il proprio target (55,8%). Alta poi la percentuale che crede nella capacità dei nuovi strumenti di marketing digitale di affermare valore di marca (50%) e nella capacità che essi hanno di migliorare le performance di vendita (40,4%).

Resta però ancora molto bassa la percentuale di coloro che credono la comunicazione digitale possa sostituire per quanto possibile la comunicazione off line (17,3%) e che sia utile a mantenere nel tempo un rapporto con

i propri migliori clienti (11,9%).

L'88,5 per cento delle imprese considera poi la comunicazione digitale molto o abbastanza utile per il raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

Ma veniamo alle attività digitali più gettonate dalle aziende del Nordest: in pole position troviamo l'utilizzo dei social media - Facebook, Twitter, Youtube eccetera - (67,8% del campione), e il direct ed e-mail marketing (62,7%), l'attuazione le campagne di visibilità sui motori di ricerca (49 per cento) e le campagne banner sui portali e media (43,1 per cento).

Stando poi alla proiezione degli investimenti sui nuovi mezzi di comunicazione digitale, le aziende del Nordest si dichiarano pronte ad aumentare il proprio budget (67,4 per cento) mentre solo un 2 per cento si dichiara intenzionata a diminuirlo. Buone anche le aspettative di applicazione della comunicazione digitale volte alla conquista di nuovi mercati esteri (49,4 per cento).

"Ci troviamo di fronte a un cambio di rotta o, meglio, a un repentino raddrizzamento del timone che sta portando le aziende del Nordest sempre più in linea, rispetto al passato, con le altre imprese marketing oriented europee - dice Paolo Molinaro, Ad Aipem -. Quel che più sorprende, del resto, è che i dati raccolti riguardano anche le imprese friulane, finora piuttosto refrattarie ad accogliere le potenzialità della comunicazione digitale, peraltro caratterizzata da costi piuttosto contenuti.

IN CIFRE

Un "distretto" di 400 addetti

Una provincia, quella di Udine, che conta poco più di mezzo milione di abitanti ma che, in compenso, raccoglie oltre 120 società specializzate in marketing e comunicazione (fonte: Camera di Commercio, Udine) un record, si direbbe, per una città che spesso viene considerata decentrata e periferica rispetto alle cosiddette capitali della comunicazione - Milano in primis.

A Udine insomma c'è un vero e proprio "distretto" della comunicazione che, però, viene lecito chiedersi come possa sopravvivere se si considera da un lato la scarsa presenza di abitanti e dall'altro il numero piuttosto basso di grandi aziende marketing oriented presenti sul territorio.

Se infatti si stimano in circa 50 milioni di euro all'anno gli investimenti pubblicitari effettuati dalle imprese della nostra provincia (fonte centro Studi Aipem), cifra che ingloba sia le iniziative di comunicazione tradizionale (28 milioni) che quelle sul web, gli eventi, il merchandising eccetera (complessivamente 22 milioni di euro), e se si considera che le agenzie di comunicazione percepiscono un compenso medio del 15 per cento sull'intero budget investito e che, ancora, ce ne sono circa 120 nella sola provincia di Udine se ne deduce che, in media, il fatturato totale delle agenzie della zona dovrebbe attestarsi sui 7,5 milioni di euro complessivi, poco meno di 62mila euro ciascuna: una cifra irrisoria che, naturalmente, non può essere verosimile. Ancora, se si calcola che in media, a livello nazionale, ogni addetto alla comunicazione è in grado di contribuire per un fatturato annuo di 90.000 euro (stime Assocomunicazione), se ne deduce che gli occupati nel settore dovrebbero essere circa 83, mentre in effetti si avvicinano ai 400.

"In altre parole, è evidente che le agenzie di comunicazione di zona ricavano gran parte dei loro introiti da incarichi assegnati da imprese allocate fuori provincia - spiega Paolo Molinaro, Ceo di Aipem -. Il nostro comparto dunque i budget li raccoglie da molte aziende di dimensioni importanti marketing oriented del Veneto, e del Nord più in generale, che in noi trovano competenza, ottima qualità di servizio e anche condizioni economiche vantaggiose".

Sette Pmi hanno effettuato incontri tra Toronto e Vancouver. Necessarie alcune certificazioni per sfondare nel Paese Nordamericano

INTERNAZIONALIZZAZIONE

LA MISSIONE

Obiettivo Canada

In autunno previsto l'arrivo in Friuli di una delegazione di operatori canadesi dell'arredo design

Ben 105 incontri d'affari con potenziali clienti, importatori, progettisti, imprenditori. E la conferma "in diretta" dell'approvazione del progetto Chamber Partnership, in collaborazione con la Camera di Commercio di Vancouver, che porterà in autunno in Friuli una delegazione di operatori canadesi dell'arredo-design con cui le aziende del Fvg potranno stringere nuove relazioni commerciali. Si è conclusa con molta soddisfazione per le sette Pmi coinvolte la missione portata avanti dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con il sistema camerale regionale, che si è snodata, con un programma strutturato sulle esigenze delle singole imprese, tra Toronto e Vancouver (anche Calgary per una di esse) dal 28 marzo al 1° aprile. Il progetto Canada, giunto alla seconda annualità, è cofinanziato della legge regionale 1 del 2005, che promuove l'internazionalizzazione delle Pmi del Friuli Venezia Giulia. In questo caso, la missione, svolta assieme alle Camere italiane a Toronto e Vancouver, ha coinvolto aziende di diversi settori, dall'Ict all'arredo alla meccanica.

I commenti sugli esiti del viaggio arrivano da tre imprenditrici: Francesca Cancellier di Besser Vacuum, azienda che produce macchine per il sottovuoto, Ilaria Fornasier di Termolegno, specializzata nella produzione di essiccatoi, e Sara Del Fabro, di Fox Srl Arredi Del Fabro. «Ho incontrato numerosi importatori e potenziali clienti», spiega la Cancellier, che proprio durante la missione ha appreso di dover adeguare le certificazioni dei suoi macchinari per entrare nel mercato canadese. «Ci metteremo subito al lavoro - ha detto - per sviluppare una linea apposita per il Canada: è un impegno, certo, ma sono convinta che ne valga la pena, perché ho notato molto inte-



Tra i protagonisti la Fox Srl Arredi Del Fabro e la Termolegno (foto sotto)

resse per la nostra produzione e un mercato davvero promettente, con una concorrenza non marcata da parte di altri competitor europei. Mi auguro possa diventare poi anche porta privilegiata per l'ingres-

so negli Stati Uniti». Soddisfatta anche la Fornasier, che ha incontrato sia clienti finali «sia agenti - ha precisato -, incontri andati a buon fine e in linea con la nostra volontà di trovare gli intermediari giu-

sti, sul posto, per sviluppare una rete. Anche noi dovremo certificare diversamente alcune componenti elettroniche, ma è un impegno da prendere per poter entrare in questo Paese, dove avremmo già trovato clienti concretamente interessati ai nostri essiccatoi». Dalla meccanica all'arredo, anche per la Del Fabro è stata la prima volta in Canada. «La buona organizzazione del viaggio ci ha permesso di trovare ottimi contatti - ha detto -: architetti, interior designer e importatori attenti al prodotto italiano e al nostro in particolare. Su Vancouver abbiamo avuto ben 10 incontri e su Toronto sei. Abbiamo riscontrato forte interesse e il desiderio marcato di trovare azienda come la nostra, per fornire loro supporto tecnico e inserire i nostri mobili e le nostre proposte d'arredo nei loro progetti d'interni».



ECCELLENZE IN TOUR

Nuove mete all'est

Dopo Milano, arriva il momento di guardare all'immediato est Europa per Eccellenze friulane in tour, nella declinazione che porterà il progetto, nel 2011, a sviluppare la sua terza edizione. L'iniziativa, che gode del sostegno della Fondazione Crup, ribadisce dunque il suo successo: è diventata un format consolidato, ma sempre pronto ad aggiornarsi e perfezionarsi, con l'obiettivo di presentare e promuovere, in località strategiche dell'Italia e dell'Europa da cui la nostra regione è agevolmente e velocemente raggiungibile, il sistema produttivo, l'enogastronomia, il design, la cultura, in sintesi l'intero territorio friulano, nelle sue espressioni migliori e più particolari.

Est, si diceva: ecco che le tappe primaverili si snoderanno tra Lubiana, il 12 maggio - con uno speciale happening che avrà luogo nello splendido castello della capitale -, e una vera, interessantissima new entry, Belgrado, il 24 maggio. Con la vicina Lubiana, un primo assaggio di Friuli è già stato offerto lo scorso anno e in marzo, quest'anno, con un'anteprima di presentazione della stagione turistica lignanese che ha valorizzato il binomio turismo-sport. La capitale serba rappresenta invece una grande novità: mercato interessante e in grande crescita, cuore di un'area in cui la nostra regione e in particolare le nostre industrie hanno cominciato recentemente a rafforzare i legami produttivi e commerciali, con ottimi risultati. Il fatto che sia poi venuta meno l'obbligatorietà del visto non può che favorire uno sviluppo delle relazioni.

Entrambe le tappe si stanno organizzando e perfezionando grazie alla collaborazione con le principali istituzioni locali e con tutto il sistema Italia a Lubiana e Belgrado, come le nostre Ambasciate e gli Uffici Icc, e come la Camera di commercio italo-serba a Belgrado.

Le due giornate rinnoveranno la formula di successo studiata per il progetto, nato tre anni fa dalla collaborazione tra Camera di Commercio di Udine e Provincia, che ha dato sempre riscontri molto positivi: ci sarà dunque un primo momento d'incontro con la stampa delle due città, una conferenza di presentazione del territorio della provincia di Udine con la sua attrattività economica, turistica e culturale. Seguirà un momento seminariale, "Spazio alla sedia", brand presentato a Milano che contraddistingue tutte le iniziative camerale di valorizzazione del Distretto della sedia e della produzione friulana dell'arredo-design.

Come sempre, ciascuna tappa sarà suggellata dallo speciale percorso "sensoriale", una cena unica, con show cooking dal vivo, ideata grazie alla collaborazione con il Consorzio Fvg Via dei Sapori



internazionalizzazio*i*one

Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER

calendario iniziative [maggio>novembre 2011]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
Nautica MedWorld Incontri bilaterali	Incontri bilaterali con operatori della filiera nautica provenienti da Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda, Svezia, Finlandia e Paesi Baltici	5 - 7 maggio	Ravenna	[1]
Nuova Alpe Adria Workshop Green Economy	Incontri bilaterali e visita alla fiera EOS	12 - 13 maggio	Udine	
Messico e Colombia Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale multisettoriale	11 - 18 giugno	Città del Messico e Bogotà	[2]
Slovenia Eccellenze in tour	Eventi promozionali e di business. Arredo/design, agroalimentare/vitivinicolo	12 maggio	Lubiana	[3]
Serbia Eccellenze in tour	Eventi promozionali e di business. Arredo/design, agroalimentare/vitivinicolo	24 maggio	Belgrado	[3]
Russia Evento Contract	Seminari ed incontri bilaterali dedicati all'arredo contract	17 - 18 maggio	Sochi	
Cina Incoming operatori	Agroalimentare	16 - 22 maggio	Firenze	[2]
Israele Missione commerciale	Sistema casa, agroalimentare, tecnologie per ambiente & energia	11 - 14 giugno		[2]
Interboat Nautic Italy Incontri bilaterali	Componentistica e subfornitura settore nautico	13 - 15 giugno	Lucca	[1]
Russia Missione istituzionale ed imprenditoriale	Multisettoriale	13 - 17 giugno	Mosca e Urali	[4]
Francia "MIDEST" - Salone mondiale della Subfornitura	Partecipazione collettiva regionale	15 - 18 novembre	Parigi	[5]

[1] Azienda Speciale SIDI - Eurospartello della CCIAA di Ravenna e Azienda Speciale Luccapromos della CCIAA di Lucca, sono parte integrante del progetto nazionale Nautic Italy 2010-2011 cofinanziato ed organizzato da Unioncamere ed Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE).

[2] Cciao e/o Aziende Speciali del Gruppo Strutture Camerale per l'internazionalizzazione congiuntamente alla CCIAA di Udine/ Azienda Speciale I.TER con il patrocinio di Unioncamere

[3] Cciao Udine/Azienda Speciale I.TER in collaborazione con la Fondazione Crup e il Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori

[4] CCIAA di Udine / Azienda Speciale I.TER della Cciao di Udine in collaborazione con Finest Spa

[5] Progetto L. 1/2005 capofila CCIAA Ud

Il progetto è volto a individuare i Paesi più promettenti per alcuni dei settori maggiormente rappresentativi della produttività friulana

INTERNAZIONALIZZAZIONE

NETWORK IMPRESE MERCATI

Pianificare l'export

Interessati i settori meccanica, vitivinicolo, costruzioni e arredo

Un originale percorso di incontri d'approfondimento, "tagliati su misura" per quattro macroaree d'impresa (meccanica, vitivinicolo, costruzioni e arredo), per progettare insieme agli imprenditori lo sviluppo dell'export friulano. È l'obiettivo di "Network Imprese Mercati", iniziativa innovativa organizzata dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con la società veronese Interprofessional Network, che è stata presentata, nella nuova sede di Friuli Future Forum, in via Savorgnana 14.

A introdurre l'appuntamento iniziale, in "sessione plenaria", è stato il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, con il vicesegretario generale e direttore dell'Azienda Speciale I.Ter dell'ente Maria Lu-

Il piano di lavoro si svilupperà attraverso quattro incontri per ciascun comparto

cia Pilutti. Per Interprofessional Network Spa, che guiderà i gruppi di lavoro, il consigliere delegato Giulio Veneri ha illustrato nel dettaglio la metodologia di lavoro.

Partendo dall'individuazione dei mercati poco presidiati dalle Pmi friulane ma con buone potenzialità, l'inedito percorso progettuale è volto a individuare i Paesi più promettenti per alcuni dei settori maggiormente rappresentativi della produttività friulana, grazie alla partecipazione attiva di imprenditori che rappresentino un'efficace sintesi del proprio settore merceologico. Il piano di lavoro si svilupperà attraverso quattro incontri per ciascun comparto,



con il coinvolgimento di piccoli gruppi di imprenditori, per arrivare allo studio e alla definizione di mercati esteri di riferimento e delle strategie più adeguate per approcciarli validamente. Output del progetto sarà la produzione di un programma triennale di iniziative d'internazionalizzazione (2012-2014), da fornire come base per pianificare le prossime attività della Camera di Commercio di Udine a favore delle Pmi del territorio. Per ciascun settore, il primo incontro è dedicato all'analisi dello "stato dell'arte" del comparto e

Output del progetto un programma triennale di iniziative

all'individuazione dei mercati a maggior trend di crescita; i successivi tre incontri saranno invece dedicati all'analisi dettagliata dei Paesi individuati come target potenziali, con verifiche dell'organizzazione aziendale, analisi della domanda, individuazione di punti di forza e raccolta di esperienze

imprenditoriali.

Il ciclo di incontri si svilupperà attraverso tutto il 2011 e, al termine, i risultati saranno illustrati nel corso di una riunione plenaria durante la quale sarà presentato il piano triennale elaborato nell'ambito dei gruppi. L'approccio è particolarmente innovativo e favorisce la condivisione: oltre a privilegiare tutte le forme più efficaci di comunicazione interna fra i gruppi, si aprirà al confronto "esterno" attraverso specifiche iniziative in evidenza anche sul sito www.friulifutureforum.com.

IN BREVE

INCONTRI CON BUYER CINESI A FIRENZE

La Cciaa di Udine, tramite l'Azienda speciale I.Ter, membro di Enterprise Europe Network, promuove la partecipazione delle aziende friulane a Firenze, a una serie di incontri bilaterali con buyer provenienti dalla Cina. L'iniziativa, per cui è prevista una quota di partecipazione, è organizzata da Promofirenze, in collaborazione con il sistema camerale italiano, ed è rivolta alla promozione del settore agroalimentare: l'appuntamento è per il 16 e 17 maggio.

Le aziende interessate avranno la possibilità di presentare i propri prodotti e avvicinarsi così alla distribuzione nel mercato cinese, durante gli incontri B2B con operatori preselezionati dal desk Promofirenze a Pechino. In Cina, la crescita del potere d'acquisto e l'evoluzione degli stili di vita mettono in primo piano nuove abitudini alimentari e grande interesse per i nostri prodotti, con particolare attenzione al Made in Italy. Ogni azienda parteciperà a una sola giornata e avrà a disposizione una postazione esclusiva per gli incontri e servizio di interpretariato. Per informazioni, Ufficio internazionalizzazione: 0432.273516, progetti. info@ud.camcom.it, www.ud.camcom.it.



COREA, MISSIONE ESPLORATIVA

Definire le migliori strategie per le imprese friulane che desiderano affrontare il mercato sudcoreano. Con questo obiettivo, a fine marzo, il presidente della Camera di Commercio di Udine ha condotto la prima missione esplorativa in Repubblica di Corea, in previsione dell'attuazione del progetto regionale "Verso nuove rotte del business globale - Focus Asia & Africa Subshariana", presentato al co-finanziamento della legge regionale 1/2005. In vista, cioè, di attuare un programma d'approfondimento sulla Corea con seminari e check up, "coronati" dalla missione economico-istituzionale in autunno e incoming multisettoriali. In Corea, il presidente ha incontrato i principali referenti da coinvolgere: Camera di Seoul, Korea International Trade Association, Korea Importer Wine Association, Design House, Korea Institute of Design Promotion, Small & Medium Business Corporation. Questo, oltre agli incontri all'Ambasciata d'Italia, alla Camera di Commercio Italiana e all'Ice di Seoul. Interessante l'incontro al Desk per la tutela proprietà intellettuale all'ufficio Ice: la tutela del marchio è condizione essenziale per operare nell'area. Da parte di tutti si è riscontrata la massima disponibilità a collaborare per la missione economica. I settori di maggiore sviluppo indicati dagli operatori coreani sono agroalimentare, arredo e design, meccanica, costruzioni, tutela ambientale, nautica, biomedica e logistica. Grazie all'Accordo di Libero Scambio tra Corea ed Ue, in vigore da luglio 2011, con l'eliminazione delle tariffe su beni e servizi in 5 anni, l'Italia incrementerà l'export nei macchinari, chimica e farmaceutica, moda ed enogastronomia.



SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

TURCHIA - FOTOVOLTAICO

Azienda turca specializzata nella produzione di collettori solari mira ad ampliare i propri servizi e cerca produttori di celle fotovoltaiche; è inoltre aperta a valutare scambi di know how per produzione reciproca.
(Rif. 2011.04.01 BCD 20110224015)

PLONIA - EDILIZIA

Azienda polacca operante nella vendita di materiali da costruzione offre servizi di intermediazione commerciale.
(Rif. 2011.04.02 BCD 20110301005)

SPAGNA - EDILIZIA

Azienda spagnola attiva nella produzione e commercializzazione di coloranti per superfici e coperture protettive, in particolare per finiture industriali del legno cerca servizi di rappresentanza e si offre per subfornitura.
(Rif. 2011.04.03 BCD 20110314002)

REGNO UNITO - INGEGNERIA

Ambizioso distributore inglese di prodotti di ingegneria e con una estesa rete di potenziali partner in UK cerca opportunità di partnership commerciali.
(Rif. 2011.04.04 BCD20110412027)

BOSNIA - IMMOBILIARE

Società bosniaca operante nel settore real estate commerciale vende un'azienda completa o parte di essa.
(Rif. 2011.04.05 BCD 20110304019)

ROMANIA - TECNOLOGIA

Azienda rumena attiva come fornitore nazionale di tecnologie per la marcatura e codificazione è interessata a cooperare con produttori di diverse attrezzature per imballaggio.

(Rif. 2011.04.06 BCD 20110314022)

POLONIA - MECCANICA

Azienda polacca specializzata nella realizzazione di macchinari e attrezzature per l'industria alimentare e riscaldamento si offre per subfornitura di elementi in acciaio inossidabile e macchinari e cerca distributori.
(Rif. 2011.04.07 BCD 20110302007)

SCOZIA - AGROALIMENTARE

Azienda scozzese produttrice di salmone di alta qualità cerca distributori ad dettaglio
(Rif. 2011.04.08 BCD 20110314029)

AUSTRIA - ALIMENTARI ORGANICI

Azienda austriaca produttrice di alimenti organici di alta qualità cerca distributori.
(Rif. 2011.04.09 BCD 20110301029))

UNGHERIA - PRODOTTI DOLCIARI

Azienda ungherese specializzata nell'import export di dolciumi cerca e si offre per servizi di intermediazione commerciale.
(Rif. 2011.04.10 BCD 20110225007)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

AVVISO

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della Cciaa di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste).

Camera di Commercio di Udine
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel 0432 273516 273826
Fax 0432 503919
e-mail: cciaaud@friendeurope.it

La Cciao ha "accompagnato" 15 realtà imprenditoriali dei settori residenziale e contract

SPECIALE SALONE DEL MOBILE

50° EDIZIONE

Il mobile punta sull'e

Cristian Rigo

La ripresa del mobile è iniziata. E dal Friuli si guarda ai nuovi mercati per uscire definitivamente dal tunnel e ripartire. La parola d'ordine della 50° edizione del Salone del mobile di Milano infatti è internazionalizzazione. Perché la crescita della domanda interna non basta. Allora ecco che tutto si gioca sull'export e quindi, per la maggior parte delle piccole e medie aziende friulane, sulla capacità di fare squadra e sistema.

I COMMENTI - "Da Milano sono arrivati segnali positivi - dice il presidente della Camera di commercio, **Giovanni Da Pozzo** - gli operatori erano moderatamente soddisfatti e attorno al design c'è di nuovo grande fermento. L'entusiasmo però, è accompagnato dalla consapevolezza di attraversare un momento ancora complicato. Per uscire definitivamente sarà indispensabile puntare sull'internazionalizzazione e sull'export". Camera di commercio e Regione sono infatti pronte a sostenere le imprese per andare alla conquista dell'Est e in particolare della Russia. "In Friuli possiamo contare su diverse aziende di grande qualità - sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive, **Federica Seganti** -, molte, però non hanno le dimensioni adatte per competere da sole sul mercato internazionale. Per questo la Regione, in collaborazione con la Camera di commercio di Udine, l'Asdi e le associazioni di categoria, metterà a punto un progetto di promozione che partirà dalla Russia, dove da un lato trovano spazio prodotti a basso costo che arrivano per lo più dalla Cina, e dall'altro c'è una crescente attenzione per il design di prestigio e quindi per il

IN CIFRE

2700 espositori

Al compleanno del Salone del mobile di Milano, che ha tagliato il traguardo della cinquantesima edizione, erano presenti più di 2.700 espositori di cui 73 della Provincia di Udine. Si è passati dai 12 mila visitatori del 1961 ai 297.460 del 2010. I 328 espositori iniziali distribuiti su 11 mila metri quadrati sono diventati negli ultimi anni oltre 2.500 su più di 200 mila metri quadrati. Le aziende del Friuli Venezia Giulia presenti all'evento erano 108: 33 dalla provincia di Pordenone e 2 da quella di Gorizia. Accanto alle consuete manifestazioni fieristiche - il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, le biennali EuroLuce e SaloneUfficio e il Salone-Satellite - il Fuori Salone ha offerto uno spazio di riflessione sul design, sul mondo dell'industria che lo ha reso possibile, sulla creatività e sulla cultura.

made in Italy. Gli incontri con gli operatori del settore - aggiunge - confermano infatti che il mercato si sta muovendo ed i rapporti d'affari si stanno riallacciando sia sui canali tradizionali che su quello dei contract (arredo su misura), giudicato molto interessante dai nostri imprenditori.

ditori. Così come interessanti e numerosi sono stati i contatti che le aziende hanno avuto nel corso del Salone a conferma del fatto che il made in Friuli è sinonimo di qualità che viene ricercata e riconosciuta anche a livello internazionale.

L'ORGANIZZAZIONE - Insieme a Promosedia e grazie al supporto della Fondazione Crup, a Milano la Cciao ha "accompagnato" 15 realtà imprenditoriali dei settori residenziale e contract. Il "Promosedia Pavilion" era presente in due padiglioni al 14 e all'8, rispettivamente dedicati ai segmenti Moderno e Design. La formula, che ha preso avvio nel 2007, ha sottolineato da un lato la speci-

Anche la Regione è pronta a sostenere le imprese per andare alla conquista dell'Est e in particolare della Russia

fica identità e la capacità produttiva di ogni azienda, dall'altro la forza del comparto, tesa a soddisfare una domanda internazionale altamente qualificata. Grazie alla regia della Cciao, il Promosedia Pavilion ha favorito l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso una serie di business meeting che hanno incrociato una decina delle aziende friulane e alcune selezionate imprese e operatori dagli Stati Uniti e Sudafrica. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le altre Camere di Commercio del Fvg e con il supporto della legge regionale 1/2005, cofinanziata dall'assessorato alle attività produttive per favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Una gior-



nata importante nel calendario milanese al Promosedia Pavilion è stata giovedì 14, quando alla presenza del presidente Cciao Giovanni Da Pozzo, nonché del presidente del Cosmit Carlo Guglielmi, c'è stata la consegna dei diplomi ai vincitori del prestigioso Premio Caiazza, concorso riservato a giovani architetti e designer internazionali under 35. I prototipi delle sedie vincitrici sono state esposte proprio all'interno del Padiglione Pro-

mosedia, nel cuore del corner "Spazio alla Sedia", claim che definisce tutto il percorso di promozione delle imprese friulane della seduta e contraddistingue ogni evento a esse collegato: un punto centrale di raccolta e di diffusione di immagini, video, materiale informativo, dedicato non solo alla produttività delle aziende e del distretto, ma anche alla promozione dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Per contribuire alla visibilità

Promosedia soddisfatta "C'è un clima di maggiore ottimismo"

delle aziende alla kermesse milanese, c'era anche Friuli Futuro Forum: durante alcune delle giornate in fiera sono stati realizzati servizi e interviste, che saranno poi disponibili sull'Area

LE AZIENDE

Segnali di fiducia dagli imprenditori friulani. Si punta anche alle produzioni ecosostenibili

Contatti in aumento e tan



Segnali di fiducia dagli imprenditori friulani al Salone del Mobile. «Le sensazioni sono state positive - evidenzia Stefano Tedesco di **Ergotek**, specializzata in sedute e complementi per la terza età -. La nostra è una produzione particolare e la collocazione al centro del padiglione 14, per posizionamento dello stand e pubblico, è stata senz'altro adeguata e ci ha garantito più contatti dello scorso anno, specie dall'Europa centrale, proprio l'area che ci interessa e vogliamo rafforzare». Gianni Burlina, patron di **BP Sedie**, pur non nascondendo di essere partito con previsioni pessimistiche, si è ritrovato invece a riscontrare buoni contatti nei primi giorni, concludendo con un «meglio del previsto!». Sempre al 14, Roberto Lovato di **ItalSvenska** conferma: trend positivo e contatti in aumento. «da Asia, Europa e soprattutto Russia, grazie anche a una posizione più

vantaggiosa», ha raccontato, in una brevissima pausa tra un incontro e l'altro. Passando dal Moderno al padiglione del Design, le reazioni rimarcano la scia di ottimismo. «Siamo al Salone per la 41esima volta, ma per la prima all'8», ricorda Franco Buttazzoni, la cui azienda, la **Blifase**, è "veterana" della kermesse, nel settore contract. «Abbiamo predisposto una linea in cui la componente design fosse prevalente: stiamo avendo buoni riscontri e molte più richieste». In particolare, per la nuova poltroncina: in filo di cuoio intrecciato dai toni naturali per portare calore agli interni e invece in filo di nylon di tante cromie per portare calore agli esterni. Anche per **Passoni Luigi Sedie** la nuova collocazione si è rivelata azzeccata. «con grande incremento d'interesse, un buon 30% in più - spiega il direttore marketing Tommaso Passoni -, specie per la nostra linea "Passoni Nature"», pro-

duzione innovativa con tutte le certificazioni che rispondono, come spiegano, «ai più elevati standard di ecosostenibilità, funzionalità e bellezza», dall'albero all'imballaggio. «Nel 2010, anno del lancio, "Nature" ha suscitato curiosità ed entusiasmo - aggiunge -. Oggi, quei primi segnali si sono consolidati, il pubblico è pronto, concretamente interessato alla filosofia di sostenibilità che anima il progetto. Al Salone di quest'anno, perciò, lanciamo il

Molti contatti soprattutto con l'Europa centrale, l'Asia e la Russia

nostro nuovissimo divano biologico, qui con rivestimento disegnato per noi da Gio Ponti, in cui anche l'imbottitura è eco: non deriva dal petrolio, ma dalla soia».

Offrire uno spazio di riflessione sul design, sul mondo dell'industria che lo ha reso pragmaticamente possibile e indagare il rapporto intercorrente tra cultura e creatività: questa è stata la mission del 50° Salone Internazionale del Mobile.

Cream, la sedia dove viene

messa in evidenza la contrapposizione tra il materiale ligneo della struttura ed il Restilon® del sedile e dello schienale: la famiglia di sedute Basil comprende la sedia con diversi tipi di basamento (anche per l'ufficio) e sgabelli in due altezze o con meccanismo di alzata a gas, il tutto valorizzato dalla scocca in Restilon® sagomata e anatomica in 4 colori; il tavolo allungabile Orbital - disegnato da Pininfarina - con piano in vetro extratrasparente e basamento centrale in poliuretano rigido con sistema di allunga. Questa la qualità e i prodotti di punta offerti da **Calligaris Spa**, che punta a dimostrare la validità del payoff aziendale "Home Point of Difference" dove le differenze connotative si sostanziano nel simbolo aziendale del picchio, volatile appunto laborioso e dotato di un ingegno innovativo.

Molto particolare e degno di nota è il lavoro profuso da Calligaris Spa nella ricerca di nuovi materiali come il Restilon® - polimero composito termoplastico strutturale, che permette di realizzare una "pelle" esterna più rigida ed un'anima interna più flessibile con il 35% di materiale riciclato - e la Ceramica Calligaris ottenuta accoppiando una lastra di ceramica con un vetro float temprato: il tutto al fine di



rantire un'eccezionale resistenza ai graffi, agli urti, alle macchie, agli sbalzi termici ed ai prodotti chimici.

Change your Standard: questo è l'imperativo suggeritoci dal **Gruppo Fantoni**. La collezione è stata sviluppata anticipando la revisione della normativa europea UNI EN 527/1 che entrerà in vigore tra poco

e che modifica gli standard dimensionali della scrivania.

Fantoni interpreta i nuovi standard dello spazio vitale riguardante l'ufficio, presentando valori produttivi ad alta caratterizzazione tecnologica sempre nel rispetto di una tradizione - iniziata da Achille Fantoni nel 1882 - rassicurante perché fondata sulla qualità

Dal Friuli si guarda ai nuovi mercati per ripartire. Attorno al design c'è di nuovo grande fermento

SPECIALE SALONE DEL MOBILE

Export e a fare sistema



5 al 10 giugno. "Ci ha davvero colpito l'interesse mostrato dai nuovi talenti incontrati al Fuori Salone - commenta il direttore dell'Asdi Sedia Carlo Piemonte - nei confronti delle aziende del Distretto. L'evento di giugno avrà il duplice obiettivo di promuovere il Distretto, comunicando all'estero le potenzialità produttive delle aziende del territorio, e di avvicinare nuovi giovani designer stranieri ad imprese locali dotate di tradizionale solidità produttiva".

E quale posto migliore per trovare nuovi designer del Fuori Salone? Nello spazio esterno della fiera milanese infatti c'era un po' di tutto: dall'agricoltura green al bio-food fino alle feste

Asdi Sedia è andata "a caccia" di giovani designer italiani e stranieri per il Distretto

vip. Non semplicemente pura e semplice esposizione di prodotti quindi, ma molto, molto di più. E fra esposizioni, eventi, performance, workshop, incontri, proiezioni, concerti, architetture temporanee, tutte rigorosamente legate dalla sensibilità del design, i giovani "promoter" dell'Asdi hanno illustrato il programma della settimana "Italian Workshop Design". Ci saranno work-shop con 3 maestri del design italiano e per gli ospiti dell'Asdi saranno organizzate delle giornate di visita alle realtà produttive del distretto e per l'occasione verranno aperti spazi espositivi dedicati ad installazioni di design e architettura. Un modo innovativo per promuovere e valorizzare i mobili made in Friuli.

news, all'interno del sito www.friulifutureforum.com, con info aggiornate in tempo reale via twitter.

PROMOSEDIA E ASDI - Il Presidente del Comitato di Promosedia e vicepresidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon ha parlato infatti di "clima di maggiore ottimismo dettato dalla voglia della distribuzione degli investitori di recuperare le posizioni di mercato perse in questi due anni e mez-

zo", e ha invitato a guardare al bicchiere mezzo pieno "perché i segnali positivi aiutano anche le decisioni delle aziende per una nuova propensione agli investimenti". Proiettata al futuro anche l'iniziativa dell'Asdi Sedia che è andata "a caccia" di giovani designer italiani e stranieri per il Distretto della sedia incaricando due ragazzi di invitare i coetanei all'evento internazionale dedicato al design che si terrà nel manzanese dal

PREMIO CAIAZZA Diplomi ai tre vincitori

Un riconoscimento ai giovani designer

Un premio ai giovani promettenti designer internazionali, speranza e futuro per la creatività e l'innovazione nel settore della sedia. Al Salone del mobile il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo e l'assessore regionale Federica Seganti hanno consegnato i diplomi ai tre vincitori del Premio Caiazza, prestigioso concorso riservato ad architetti e designer under 35 da tutto il mondo, i cui prototipi (quello del primo classificato e dei due Riconoscimenti speciali), realizzati appositamente per l'occasione, erano esposti all'interno del padiglione friulano. Il Primo

Premio è andato a Domenico Orefice e Michela Benaglia per il modello Fly Chair, mentre i Riconoscimenti Speciali sono stati assegnati a Caroline Perret e Friederike Daumiller per il modello Nokl e a Roberta Capovilla per il modello WCH10S - Stacking chair. La commissione di esperti, vista la particolare qualità dei progetti presentati, ha voluto per la prima volta conferire anche quattro menzioni, assegnate a Daniele Locati per il modello A593A4 - Bristol; Davide Scomparin per il modello Liwood chair; Simone Simonelli per il modello Mossa; Stefano Vaccari per il modello Lamè.

La premiazione è avvenuta alla presenza del presidente del Cosmit Carlo Guglielmi e del dg Marco Sabetta, nonché di numerose autorità del Fvg, dall'assessore provinciale Daniele Macorig, al presidente Promosedia Matteo Tonon, dell'Asdi Sedia Giusto Maurig, del Catas Roberto Snaidero, nonché dei componenti di giunta camerale Franco Buttazzoni e Fabrizio Mansutti. La cerimonia e la visita del presidente Da Pozzo e dell'assessore hanno dunque reso la giornata di giovedì speciale per le aziende friulane in Salone e, nello specifico, al Promosedia Pavilion.



ta innovazione



senza compromessi.

Il Natural Office Fantoni® diventa una soglia da varcare e vivere come vero e proprio luogo di incontro, dove lo scambio di idee e proposte è facilitato da un'architettura da vivere con emozione e praticità funzionale.

Fantoni ha sempre anticipato le tendenze e per questo -

con la collezione Quaranta5 - l'ufficio del futuro è già oggi. Il bordo a 45° annulla visivamente gli spessori dei piani rendendo i singoli pezzi dei volumi perfetti: la smaterializzazione del pannello, l'essenzialità, il minimalismo dei mobili Fantoni esprimono una particolare visione dell'ufficio ossia un ambiente in cui l'assenza di una esteriorità fine a sé stessa lascia spazio all'azione.

Con la collezione Multipli - ideati, come del resto gran par-

Qualcuno ha registrato un incremento di interesse vicino al 30%

te dell'architettura industriale degli Headquarters Fantoni, da Gino Valle - si vuole superare la concezione dell'ufficio come "struttura gerarchica" per approdare ad un sistema aperto dove la modularità diventa parola chiave facilitatrice di processi comunicativi tra colleghi. Il concetto del multiplo ben si ritrova nella collezione Quaranta5 per il cambio dimensionale delle scrivanie.

Mille metri quadri a disposizione della creatività e dell'estro dell'architetto spa-

gnolo Patricia Urquiola: lo stand della **Moroso** ha stupito il pubblico con soluzioni scenografiche originali ed innovative. Il pavimento si presenta come un laminato "effetto cemento" e l'intero stand è delimitato da una fitta rete bianca a tutta altezza (5 metri) che - come un involucro sartoriale - svela i padiglioni dello stand e le tinte vivaci dei fianchi.

La forma e il colore della luna possono essere ritrovati nella poltroncina Moon, a rappresentare il perfezionismo e l'essenzialità estetica giapponese in un equilibrio compiuto tra poetica antica e modernità stilistica. Moon ha un'eleganza sottesa, le sue linee sono nette e fluide in rapporto armonico con lo spazio. "La luce lunare è l'espressione più sottile dell'universo": il designer Tokujin Yoshioka descrive così l'essenza simbolica di Moon che, come tutte le sue creazioni, scaturisce dall'attenta osservazione dei fenomeni naturali.

Patricia Urquiola porta alla nostra attenzione il divano Gentry Sofa con un forte equilibrio strutturale tra pieni e vuoti, comfort estremo, facile ambientazione in qualsiasi contesto con un forte richiamo al design industriale come capacità di progettare oggetti destinati ai grandi mercati.

Gianni Lauretti

INCOMING Usa e Sudafrica

Oltre 60 business meetings

Quest'anno il Promosedia Pavilion ha rinnovato la sua formula sottolineando al meglio le singole identità e capacità produttive di ogni azienda e dall'altro la forza dell'intero comparto, tesa a soddisfare una domanda internazionale altamente qualificata. «L'impegno della Cciaa è segno di una continuità nel supporto alle nostre imprese, che si evolve di anno in anno in base alle esigenze del mercato - ha infatti spiegato il presidente Da Pozzo -. In questi momenti, ancora d'incertezza, anche la presenza dell'assessore vuole essere un segnale di fiducia, in prospettiva, per uscire dal tunnel. Un segnale che si accompagna alle positive sensazioni espresse dai nostri imprenditori qui al Salone». Come ha sottolineato infatti l'assessore Seganti nel commentare il suo "tour" tra gli stand delle imprese friulane, «il clima è quello di un Salone in cui si vive entusiasmo:



respirare uno spirito di ripresa è già un fatto importante, avvalorato dai numerosi contatti che le nostre aziende hanno detto di avere avuto. Certo, dovremo poi vedere quanti si tradurranno in ordini veri e propri - ha concluso la Seganti -, ma già questo significa che il made in Friuli è sinonimo di qualità che viene ricercata e riconosciuta

dall'interesse internazionale». Sono infatti soddisfatti gli imprenditori del Distretto dei risultati dei primi due giorni: oltre ai numerosissimi contatti internazionali "connaturati" al Salone, la Cciaa ha anche organizzato una serie di business meetings - oltre sessanta quelli conclusi in fiera - con imprese dell'arredo-design da Stati Uniti e Sudafrica.

SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS



INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI

Cablaggi di rame
Fibre ottiche
Ponti radio



GESTIONE DEI DATI

Networking
Firewall
Cloud Computing



SISTEMI VOCE

Telefoni IP
Convergenza fisso-mobile
Unified Communication



INTERNET

ADSL-HDSL
WIFI
WI-MAX



VIDEOSORVEGLIANZA

videosorveglianza per aziende
videosorveglianza urbana e ZTL
allarmi furto-incendio

TELETRONICA
GLOBAL IP SOLUTIONS

UDINE - PADOVA - www.teletronica.it - info@teletronica.it



Numero Verde
800.620.644

La manifestazione ideata da Confindustria fa il pieno di partecipanti ed iniziative

CAMERA DI COMMERCIO

IL BILANCIO

La sicurezza è di tutti

L'appello: "Ora che si sono spenti i riflettori sul festival, l'attenzione non deve calare"

Sei visite guidate al cantiere per la ristrutturazione della scuola media "Manzoni", ventiquattro seminari, quattro convegni, otto tra corsi ed incontri di istruzione, quattro incontri con dimostrazioni cui si aggiungono le dimostrazioni di interventi di salvataggio, la testimonianza degli alpinisti

Sei le visite guidate al cantiere per la ristrutturazione della scuola media "Manzoni"

Nives Meroi e Romano Benet, due rappresentazioni cinematografiche, due rappresentazioni di Ocoj con i Trigeminus, una rappresentazione del Palio Studentesco, gli incontri con la gente da otto postazioni collocate nella Loggia del Lionello, due mostre fotografiche, quella dell'ANMIL in casa Cavazzini e quella promossa dal Comune di Udine e dall'Istituto Statale d'Arte Sello "Guida la tua sicurezza": i sessantaquattro appuntamenti, spalmati dal 4 al 17 aprile in diciassette "luoghi della sicurezza" a Udine, hanno coinvolto complessivamente trecento persone nella macchina organizzativa per circa tremila partecipanti alle varie iniziative.

E' questo il bilancio finale del Festival della Sicurezza tra la Gente, promosso da 45 diversi soggetti appartenenti ad un Friuli che ha saputo fare squadra perchè "la sicurezza riguarda tutti, nessuno escluso". Le Giornate della Sicurezza, coordinate da Confindustria Udine, sono state infatti realizzate in collaborazione con Fondazione Crup, Anmil, Comune Di Udine, Inail Direzione Regionale Fvg; con il sostegno di Camera di Commercio di Udine, Agci, Api Udine, Cia Provincia di Udine, Cna Provincia di Udine, Coldiretti Udine, Confagri-



L'inaugurazione e il taglio del nastro della mostra "No! Contro il dramma degli infortuni sul lavoro"



coltura Udine, Confartigianato Udine, Confcommercio Udine, Confcooperative Udine, Legacoop Fvg, Ass Nr 3 Alto Friuli, Ass Nr 4 Medio Friuli, Ass Nr 5 Bassa Friulana, Cgil Provincia di Udine, Cisl Udine, Cisl Alto Friuli, Uil Udine, Ugl, Direzione Provinciale del Lavoro Udine, Associazione degli Ingegneri della Provincia di Udine, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Udine, Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Udine, Cisc Udine, Cefs Udine, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Udine, Università degli Studi di Udine - Centro Sprint, R.U.E. Risorse Umane Europa, Ufficio Scolastico Regionale Fvg - Direzione Generale, con il patrocinio di Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia di Udine. Main sponsor: Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi, Bluenergy Group.

In programma anche 24 seminari, 4 convegni, 8 tra corsi ed incontri di istruzione

Sponsor: Anav Sezione Regionale Fvg, Edipower, Gsa, Scuole Antincendio e Sicurezza San Gallo, Manpower.

E' proprio la condivisione e la corralità di intenti sul fronte della sicurezza costituiscono il patrimonio più prezioso lasciato in eredità da queste Giornate che hanno comunicato e diffuso il "dovere" di vivere in sicurezza facendo crescere l'abitudine all'educazione continua alla sicurezza non solo nei luoghi di lavoro, ma anche nell'ambiente domestico, a scuola e nella strada.

Ora che si sono spenti i riflettori sul festival, l'attenzione, però, non deve calare. Non servono spot, ma un'azione capillare e costante nel tempo, "perchè non si fa mai abbastanza per

evitare che i rischi si verifichino; perchè prima della regola e della prescrizione conta l'educazione della sicurezza; perchè l'educazione della sicurezza deve diventare una mentalità diffusa e trasversale; perchè vivendo e lavorando sicuri si vive e si lavora meglio".

A tal riguardo ricordiamo che i 45 soggetti coinvolti nelle giornate della Sicurezza hanno convenuto e si sono impegnati per la centralità dei seguenti obiettivi: la diffusione di una formazione non formale ma di qualità che educhi alla cultura del pensare e dell'agire in sicurezza e la promuova a partire dal primo nucleo sociale costituito dalla famiglia; l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza all'interno delle organizzazioni basate sul metodo del coinvolgimento attivo ed imperniato sul principio di prevenzione secondo criteri di pianificazione, azione, monitoraggio, riesame e controllo; l'adozione nelle scuole e nelle sedi di istruzione superiore di moduli curriculari che "insegnino" la cultura

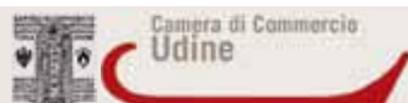
della sicurezza tra i giovani; il superamento dell'approccio meramente formale limitato al burocratico adempimento del contenuto minimo degli obblighi di legge per concretizzare una "visione" di azioni, motivazioni ed obiettivi finalizzati al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza; la semplificazione della documentazione e degli adempimenti per una piena e convinta attuazione delle "regole" della sicurezza nel rispetto del principio della massimizzazione dei livelli di sicurezza; il potenziamento dell'educazione alla corretta circolazione stradale in considerazione del fatto che circa la metà degli infortuni con esito letale si verifica in strada; la valorizzazione del principio di libera determinazione nelle scelte sulle modalità di realizzazione ed applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza; il perseguimento del miglioramento continuo in ogni luogo per rafforzare le condizioni esterne della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili e sicuri.

IMPRENDERO

L'impresa del futuro

Lunedì 4 aprile, con l'evento "Il futuro della tua impresa. L'impresa del tuo futuro", ha preso avvio Imprenderò 3.0, il progetto promosso e finanziato dall'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia che ha come obiettivo quello di stimolare e diffondere la cultura d'impresa. Il convegno era rivolto sia ai futuri imprenditori, sia a coloro i quali stanno rilevando e rilanciando aziende già esistenti. Particolare interesse hanno suscitato le testimonianze degli imprenditori definiti "a 5 stelle" che hanno portato esempi concreti di trasmissione di impresa (Brovodani spa, Eurotech, Interna group, Blue Drop Solutions, Impianti Parise, Cumini spa, Valcucine). I servizi offerti ai partecipanti al progetto sono gratuiti e vanno dalla formazione personalizzata a seminari e laboratori, dall'assistenza tecnica alla consulenza specialistica, dall'orientamento imprenditoriale all'affiancamento nella realizzazione del business plan. L'Azienda speciale ricerca & formazione della Camera di Commercio di Udine proporrà nell'ambito del progetto seminari tematici a partire da maggio.

Per info: Daniela Morgante tel 0432 526 333 email daniela.morgante@ud.camcom.it



ricerca & formazione

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

I N F O R M A

polo formativo agroalimentare fvg: corsi di aggiornamento professionale

C'è una nuova realtà formativa che opera in Regione nel settore Agroalimentare e vede assieme una qualificata compagine di Organizzazioni ben radicate sul territorio, altamente rappresentative del settore e con un elevato bagaglio di competenze tecniche.

Si tratta del Partenariato riunitosi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che compone il Polo Formativo Agroalimentare FVG e che ha per capofila il CEFAP di Codroipo e in cui ha un ruolo attivo l'Azienda Speciale Ricerca&Formazione della CCIAA di Udine.

[PARTNERS]

CEFAP (capofila) - ISIS "P. D'Aquileia" - Cividale del Friuli - ISIS Spilimbergo - ISIS "J. Linussio" - sez. IPSAA "S. Sabbatini" - ITAS "G. Brignoli" - Gradisca - ISIS "V. Manzini" - San Daniele del Friuli - Università degli Studi di Udine - Università degli Studi di Trieste - SISSA - Scuola Internazionale Studi Avanzati - SSICA - Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari - CRITA - Centro per la Ricerca e l'Innovazione - Civiform Centro Formazione Professionale Cividale - Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine - IAL FVG - ENAIP FVG - Consorzio Friuli Formazione - Consorzio per la Tutela del formaggio Montasio - Trieste Coffee Cluster srl - Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia - Consorzio Tutela DOC Colli Orientali del FVG - Ersagricola SpA - Parco Agroalimentare di San Daniele s.c.a.r.l.

CORSI

La Camera di Commercio di Udine, tramite la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione, informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Catalogo promossi dal Polo Agroalimentare.FVG.

Si segnalano, in particolare, i seguenti corsi:

Inglese commerciale per la promozione del prodotto

Web marketing: promozione e vendita sulla rete

Controllo di gestione e analisi dei costi

[CALENDARIO]

I corsi verranno attivati al raggiungimento degli 8 iscritti previsti

[DURATA]

24 ore per ciascun corso

[ORARIO]

dalle 17.00 alle 20.00

[DESTINATARI]

dipendenti di PMI e titolari di impresa dell'agroalimentare

[COSTO]

per titolari d'impresa: euro 135,00 per 8 partecipanti

Il costo diminuisce in relazione al maggior numero di iscritti

per dipendenti: l'azienda, di cui l'allievo è dipendente, contribuisce economicamente attraverso il costo orario dei lavoratori relativamente alle ore di formazione a cui ciascuno di essi partecipa.

[INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI]

Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine

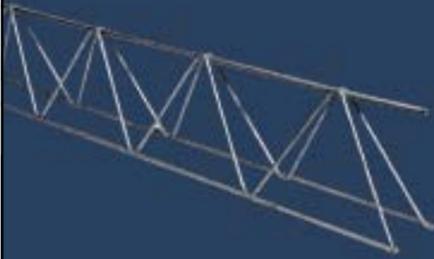
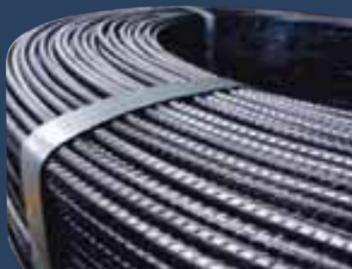
Viale Palmanova 1/3 - 33100 Udine (UD)

daniela.morgante@ud.camcom.it

Tel. (0432) 526333

Fax (0432) 624253

Altri corsi online: www.ricercaeformazione.it

  <p style="text-align: right; font-size: small;">MADE IN ITALY</p>	  <p style="text-align: right; font-size: small;">MADE IN ITALY</p>	  <p style="text-align: right; font-size: small;">MADE IN ITALY</p>
<p>Automatic line for electrowelded truss girders</p> 	<p>Cold rolling line</p> 	<p>Cold rolling line</p> 
<p style="text-align: center;">ASTEQ S.r.L. - Udine - ITALIA - web site: www.asteq.it - E-mail: info@asteq.it</p>		

 <p>TS Traction & Service</p>	
<ul style="list-style-type: none"> □ Movimentazioni ferroviarie di raccordo e manovra primaria su linea RFI □ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio. □ Progettazione e costruzione raccordi. 	<p>TS TRACTION & SERVICE S.R.L. SEDE LEGALE: VIA VILSBIBURG, 6/B1 - 33030 BUJA (UD) Tel: 0432/974138 - Cell: 345/7109616 - E-mail: commerciale@traction-service.it</p>

In sei prestigiosi ristoranti tornano le serate dedicate a una celebre pietanza friulana

CAMERA DI COMMERCIO

ASPARAGUS

Sapori di primavera

Agli studenti del Sello è stata affidata la realizzazione dei bozzetti per i piatti - ricordo

Sei prestigiosi ristoranti reinventano l'asparago bianco friulano, in abbinamento a una selezione dei migliori vini del Friuli Venezia Giulia. È pronta ad andare in scena la sedicesima edizione di Asparagus, manifestazione biennale partita dalle brillanti idee di Isi Benini ed Elio Grop nel 1981 e rinnovata nuovamente anche per il 2011: si è partiti il 15 aprile e si arriverà fino al 27 maggio, con sei gustose serate al Ristorante "Da Toni", alla Lokanda "Devetak", a "La Primula", a "La Taverna", "Al Grop" e "La di Moret".

Ecco i ristoranti:
"Da Toni", alla Lokanda "Devetak", a "La Primula", a "La Taverna", "Al Grop" e "La di Moret"

È stata la sede di Friuli Future Forum, in via Savorgnana 14, a ospitare agli inizi di aprile la conferenza stampa di presentazione della manifestazione, realizzata come sempre dal Ducato dei vini friulani, in partenariato con la Camera di Commercio di Udine. «Abbiamo voluto portare avanti questa importante manifestazione nonostante l'assenza dei contributi della Regione, che quest'anno ci sono venuti a mancare, portandoci a eliminare le due date internazionali che hanno sempre caratterizzato l'evento, arricchendo d'esperienza quelle



locali - ha sottolineato, pur senza polemica, il "Duca" Piero Villotta, accompagnato nella presentazione dall'esperto Walter Filiputti. L'iniziativa si svolgerà ugualmente e con la stessa elevatissima qualità, grazie alla partnership della Cciao per la promozione e con l'impegno del Ducato e dei ristoranti, che hanno deciso di sostenere direttamente i costi del piatto di ceramica personalizzato che ogni partecipante agli appuntamenti culinari riceverà in omaggio». È proprio qui s'innesta una del-

La manifestazione avrà luogo dal 15 aprile al 29 maggio

le novità della kermesse 2011: agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine è stata affidata la realizzazione dei bozzetti, che sono stati trasposti sui piatti-ricordo dell'evento; in cambio, il Ducato si è impegnato a sostenere le spese,

nonché a promuovere delle borse di studio per i ragazzi. Una bella novità, oltre al "link" con Friuli Future Forum, che avvia quest'anno proprio il progetto Ciboduemilaventi, un percorso di conversazioni ed happening sugli scenari del settore agroalimentare e del gusto nel Friuli del futuro, in cui Asparagus s'innesta perfettamente.

Come scrive uno dei Saggi, Senatore del Ducato dei vini, Silvano Bertossi, «l'asparago bianco del Friuli Venezia Giulia è coltivato in più di 150 co-



GIRO D'ITALIA

Sullo Zoncolan con la Cciao

Anche la Camera di Commercio sarà presente all'emozionante tappa friulana del Giro d'Italia che, grazie anche alla perfetta organizzazione, è in grado di attrarre migliaia di persone. Grazie alla partnership con l'organizzazione, la Camera di Commercio realizzerà attività di supporto per valorizzare la produttività e l'attrattività ricettiva del Friuli.

Sullo Zoncolan, cimento per i bravissimi atleti su cui approderanno sabato 21 maggio, troverà posto anche la promozione della Guida ai vini, che sarà messa a disposizione dei tanti operatori e giornalisti per aumentare una diffusione ampia e qualificata e come "gadget" promozionale d'eccellenza affinché perché possano frequentare con consapevolezza il territorio e assaggiarne il meglio. Altra iniziativa si svolgerà in partnership con Confcommercio: sarà realizzata e distribuita una pubblicazione-raccolta di ricette carniche, che si troverà poi anche in tutti i ristoranti aderenti all'associazione di categoria.

muni ed è una pianta esigente. I terreni devono essere alluvionali o morenici, quindi caratterizzati da presenza di ciottoli o ghiaia, con capacità di drenaggio delle acque e profondità dello strato fertile». Il miglior modo per assaggiarli in tutte le sfumature è proprio con l'intervento dei maestri della cucina friulana e l'abbinamento ai migliori vini della regione, nello speciale percorso che si sta snodando secondo questo calendario: dopo l'apertura, il 15 aprile, al Ristorante "Da Toni", il 29 aprile alla Lokanda "Devetak", il 6 maggio al Ristorante "La Primula", il 13 maggio al Ristorante "La Taverna", il 20 maggio al Ristorante "Al Grop" e infine il 27 maggio al Ristorante "La di Moret".

Per prenotazioni e informazioni è necessario telefonare direttamente ai ristoranti. Info approfondite e il programma completo sono disponibili su www.ducatovinifriulani.it, mentre su www.friulifutureforum.com/areanews c'è la video intervista della conferenza stampa di presentazione.

COMMERCIO ESTERO NEWS

Un sistema che coinvolge 70 paesi

Carnet ATA, al via anche Bosnia ed Emirati

Anche la Bosnia-Erzegovina e gli Emirati Arabi Uniti entrano nel sistema Carnet ATA per la temporanea importazione delle merci. Sale così a settanta il numero dei Paesi che accetta questo sistema internazionale «che riduce i costi e la burocrazia per le imprese». Così Peter Bishop, presidente della Camera di Commercio Internazionale, che aggiunge: «la Bosnia-Erzegovina era l'anello mancante di un'importante catena per la temporanea importazione ed esportazione delle merci, il trasporto merci nei Balcani sarà ora molto più facile per gli utenti dei Carnet ATA». Ricordiamo che la Bosnia-Erzegovina è un importante Paese di transito in questa regione dei Balcani, dove Serbia, Croazia e Montenegro hanno già aderito al sistema ATA. Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano invece un "punto chiave" di business che ospita molti eventi in Medio Oriente, attirano una vasta gamma di visitatori con attrezzature per fiere, concerti ed eventi sportivi - tra cui le gare di Formula uno. Il Carnet ATA è un documento doganale internazionale che consente l'introduzione temporanea delle merci destinate a fiere, mostre ecc., nonché dei campioni commerciali e di materiale professionale, senza dover prestare alle dogane alcuna garanzia per l'ammonta-

re dei diritti relativi alle merci medesime. Ciò è reso possibile, prosegue Unioncamere, da una catena di garanzia internazionale, gestita dalla WCF (Camera di Commercio Internazionale), la quale è formata da una serie di Enti che, oltre ad emettere i carnets nel proprio Paese, svolgono la funzione di garanti nei confronti della propria Amministrazione doganale e sono tenuti ad anticipare alle Autorità doganali le somme che si renderebbero necessarie pagare per irregolarità riscontrate nell'utilizzo dei Carnet. In Italia l'Ente garante ed emittente è la stessa Unioncamere, che distribui-

sce questi documenti doganali mediante le locali Camere di Commercio. I Paesi aderenti alla Convenzione ATA sono: Paesi dell'Unione Europea, inoltre: Algeria, Andorra, Australia, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Canada, Cile, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Gibilterra, Hong Kong, India, Iran, Islanda, Isole Mauritius, Israele, Libano, Macao, Macedonia, Malesia, Marocco, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Norvegia, Nuova Zelanda, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Russia, Senegal, Serbia (esclusi Kosovo e Metohija), Singapore, Sri-Lanka,

Sud Africa, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina e Stati Uniti d'America. Per quanto attiene la temporanea esportazione in Taiwan, occorre richiedere alla Cciao con le stesse modalità un Carnet CPD China Taiwan. I Carnet ATA, sottolinea il presidente WCF, Peter Bishop, «sono semplici da utilizzare e aiutano le aziende a risparmiare tempo e denaro». Riducono i costi per gli esportatori, precisa la World Chambers Federation, «eliminando i diritti doganali e l'imposta sul valore aggiunto (IVA)». I titolari dei Carnet ATA, prosegue la WCF, «non devono depositare garanzie alle dogane», e questi documenti «semplificano l'attraversamento delle frontiere, riducono le "lungaggini" burocratiche e consentono agli importatori ed esportatori di usare un unico documento per tutte le formalità doganali». Con il Carnet ATA, sottolinea la WCF, gli agenti commerciali, gli esportatori e gli uomini d'affari che si recano all'estero beneficiano di alcuni vantaggi, ovvero: possono pianificare in anticipo, ad un costo predeterminato, le operazioni doganali; visitare più di un Paese con lo stesso Carnet ATA; utilizzare il documento p-er più viaggi nel corso dell'anno di validità; rientrare nei loro paesi d'origine con le merci, senza alcun problema o ritardo.



Un'immagine di Sarajevo

ASSONAUTICA

A Lignano

Staffetta Nautica

Anche Lignano Sabbiadoro figurerà quale tappa della Staffetta Nautica organizzata in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, grazie al supporto della Camera di Commercio di Udine e del Comune di Lignano.

Nata da un'idea di Assonautica italiana, in collaborazione con le associazioni territoriali, regionali e provinciali, la Staffetta Nautica attraverserà i principali porti italiani lungo le coste del Mar Tirreno e del Mar

ria il 22 maggio per attraversare le coste del Mar Tirreno. L'arrivo a Roma è previsto per il 26 giugno. Le imbarcazioni si scambieranno il "testimone", rappresentato dalla bandiera italiana che verrà consegnata a Roma al Presidente della Repubblica il 26 giugno.

La tappa di Lignano vedrà l'arrivo dell'imbarcazione da Trieste nel pomeriggio del 14 maggio e la consegna del testimone all'imbarcazione di Venezia il 15 maggio, nella splendida e prestigiosa cornice della 18ª edizione di VelaVenezia e del 2° Raduno di Vele d'Epoca della città di Venezia.

L'Associazione Nazionale per la Nautica da Diporto è stata costituita nel 1971 su iniziativa di Unioncamere Italiana. Il 12 dicembre 2008, su iniziativa della Camera di Commercio di Udine, si è costituita "Assonautica Udine", quale punto di riferimento per gli operatori del settore della provincia, aperta alla partecipazione di aziende, circoli nautici, associazioni, organismi pubblici che nella provincia di Udine operano nella nautica da diporto e sono interessati a sostenere e sviluppare il settore.

La Segreteria di Assonautica Udine è a disposizione per ogni informazione presso la sede della Cciao di Udine (tel 0432 273517, promozione@ud.camcom.it)



Adriatico per raggiungere, come tappa d'arrivo, Roma.

La staffetta inizierà il 14 maggio con la partenza della prima imbarcazione da Trieste che percorrerà le coste dell'Adriatico. La seconda partenza sarà quella che si muoverà da Impe-



L'OTTICA CONVENIENTE

**Occhiali di
qualità dalla
fabbrica
al negozio**

**nuova
collezione
primavera
estate**

**Vasta scelta con
tutti i migliori marchi**



**Driolassa di Teor (Ud) Tel. e Fax 0432 779487
www.otticabattistutta.it - *Chiuso il martedì***

Quasi 30 mila pratiche nel primo anno della procedura che abbatte il sistema cartaceo

CAMERA DI COMMERCIO

COMUNICA

Digitale è meglio

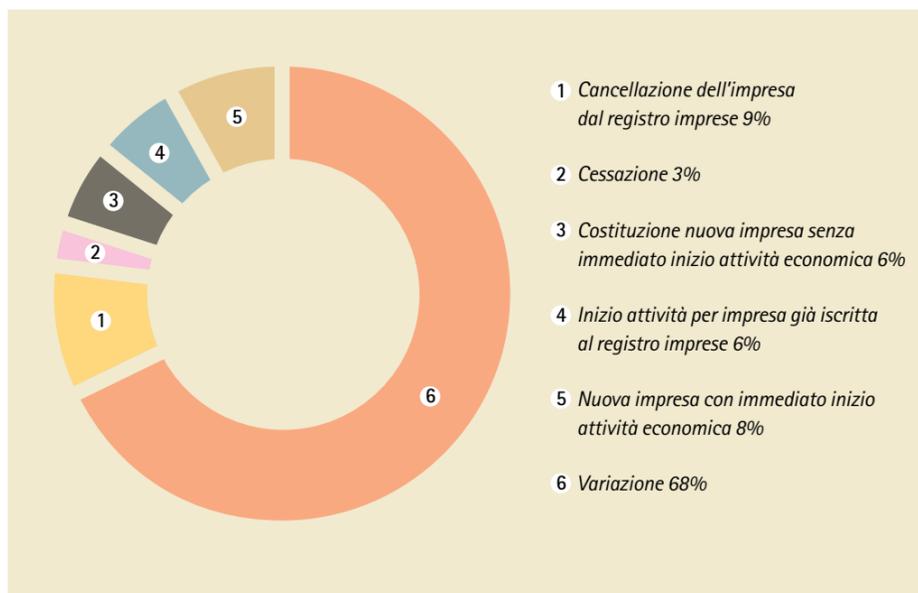
Da Pozzo: «Apprezzato da imprese e professionisti questo ulteriore passo verso la semplificazione»

Sono state 27.229 le pratiche gestite dalla Camera di Commercio di Udine, dal 1° aprile 2010 al 31 marzo 2011, con ComUnica, la procedura che consente di dare avvio a un'attività imprenditoriale o di modificare le informazioni sulla vita dell'azienda adempiendo tutti gli obblighi di legge con un'unica comunicazione, esclusivamente telematica, al Registro imprese. È un primo bilancio annuale del nuovo sistema che rende le Cciao, attraverso Infocamera, il **front office** per tutte le registrazioni, ai fini dell'iscrizione al Registro imprese, ma anche dell'attribuzione di codice fiscale o partita Iva (Agenzia delle Entrate), a fini previdenziali (Inps) e assicurativi (Inail). Nonostante l'ufficio abbia rilevato la necessità di chiedere qualche correzione in più del

Dal 1° aprile 2010 sono arrivate in media, 75 pratiche al giorno, quasi il 14% per accompagnare l'avvio di una nuova impresa

solito e di vincere ancora qualche "resistenza" da parte di chi è rimasto legato al vecchio sistema cartaceo, «il mondo delle imprese e dei professionisti ha dimostrato di rispondere al meglio alla maggiore digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione - commenta il presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo -, che consente un risparmio di tempi, costi e spostamenti, sia per gli utenti sia per la Pa stesse». La nuova procedura ha peraltro dato prima attuazione alla direttiva europea sui servizi, secondo cui le imprese hanno diritto a un punto unico di

Pratiche ComUnica per tipo di adempimento



contatto con la Pa. «Un passo avanti - aggiunge Da Pozzo - verso un sempre più marcato abbandono della carta, una velocizzazione e un miglioramento nel dialogo e nei rapporti tra diversi enti e con il mondo dell'impresa. Innovazioni come questa sono esempio di quanto le Camere di Commercio siano in prima linea nel percorso di semplificazione e nel garantire sempre più efficienza nel loro servizio al tessuto produttivo».

Grazie a ComUnica, basta dunque un "clic" per attivare la comunicazione, oltre che alla Camera di Commercio, anche agli altri enti coinvolti nella vita dell'impresa. Nel territorio provinciale, sono state 15.734 sul totale (circa il 58%) le pratiche indirizzate a essi: 7.983 (29%) quelle destinate all'Agenzia delle Entrate, 592

(2,2%) all'Inail, 7.159 (26,3%) all'Inps. Dal 1° aprile 2010 sono dunque arrivate al Registro imprese, in media, 75 pratiche al giorno, quasi il 14% per accompagnare l'avvio di una nuova impresa, mentre il 68% per comunicare la variazione del proprio stato agli enti interessati. La quasi totalità è stata portata avanti regolarmente tramite la via telematica prevista, mentre 588 (il 2,1%) sono state completate attraverso lo Sportello assistito, servizio in cui la Cciao si sta distinguendo da tempo: il personale del Registro imprese è infatti sempre pronto a dare aiuto ai neoimprenditori nell'espletare la pratica, nel fornire tutte le informazioni e la firma digitale. Un impegno cominciato ancora durante la fase sperimentale. «L'iniziativa - spiega Da Pozzo -, vuole essere un supporto

e un servizio in particolare ai nuovi imprenditori e si arricchisce anche di una parte informativa, effettuata dal Punto nuova impresa». I risultati positivi sono stati ottenuti anche grazie a un servizio di call center interno particolarmente efficiente, che ha accompagnato utenti e professionisti verso il nuovo sistema.

Altri dati sul "compleanno" di ComUnica: sul territorio di competenza della Cciao udinese, sono risultate le società, più delle imprese individuali, a utilizzare il sistema, inviando il 63% circa delle pratiche, in linea con il dato italiano (64,68%). Gli utenti più attivi si sono dimostrati i professionisti incaricati o i delegati dalle imprese, che hanno inviato in generale quasi 20 mila pratiche (più o meno il 75% di tutte quelle spedite).

PROGETTO INTERREG TRI ICT

Guida per il business oltreconfine

Attività utili alle imprese e risultati tangibili. Questo l'obiettivo perseguito dai partner del progetto Interreg IV Italia-Austria Tri ICT - Cooperazione tra PMI innovative, utilizzatori avanzati e organizzazioni di supporto nel settore dell'ICT dedicato alle Piccole e Medie Imprese di FVG e Carinzia del settore ICT.

Nella chiara necessità di trarre maggiore profitto dalla vicinanza geografica, infatti, il potenziamento della collaborazione fra PMI viene considerato determinante per l'accelerazione degli investimenti ed è su questo che nei due anni di progetto si è lavorato.

Il progetto, che si chiuderà ufficialmente con un ultimo evento di networking tra suppliers e lead users in programma il 3 maggio a Velden, è stato coordinato da Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico e aveva come partner le due università regionali, l'incubatore BIC di Trieste e il CREs. Da parte austriaca, invece, l'università di Klagenfurt ed il Lakeside Labs.

Tra i risultati di Tri ICT si annovera anche una guida per le imprese sull'internazionalizzazione, che raccoglie i dati delle strutture di supporto nella Regione Friuli Venezia Giulia e nel Land Carinzia e che sarà presentata tra pochi giorni. Si tratta di uno

strumento da consultazione che presenta sinteticamente il panorama economico delle due regioni e gli enti operativi nelle due zone che possono essere utili riferimenti per le imprese che intendono ampliare il proprio business oltre confine.

Nella guida - scaricabile gratuitamente online dal sito di progetto www.tri-ict.eu e presto disponibile anche in formato cartaceo presso la Camera di Commercio di Udine - sono citate le strutture istituzionalmente vocate al supporto all'internazionalizzazione, come le Aziende Speciali delle Camere di Commercio, ma anche quelle dedicate a sostenere la ricerca e l'innovazione come i Parchi Scientifici e gli incubatori e infine le finanziarie e le agenzie di sviluppo del territorio, che possono sposare con investimenti progetti di ampliamento e di cooperazione internazionale.



L'INCONTRO

Quore

Un'unica realtà 12.000 clienti

Un'unica grande realtà, 12.000 clienti, 1500 immobili nel proprio portafoglio, migliaia di transazioni. Sono questi i numeri di QUORE, l'unico Consorzio che unisce nove agenzie in provincia di Udine costituito da puri agenti immobiliari presenti nel territorio da almeno 15 anni. Il

Presidente Da Pozzo ha voluto così incontrare la presidente del consorzio, Rossella Codri.

Il gruppo si sta organizzando per promuovere e supportare il progetto dell'Euroregione e su questo tema sono già nati dei contatti, che il gruppo sta valutando, con altri operatori esterni che hanno chiesto l'ingresso nel Consorzio; sempre a questo proposito, cogliendo anche la volontà del Presidente della Regione, della Camera di Commercio e della Confindustria, ai quali sono cari i temi dell'internazionalizzazione ed innovazione. Il Consorzio sta anche lavorando attivamente per organizzare un convegno sul mercato immobiliare con un'apertura e un occhio di particolare riguardo verso gli stranieri, la cui integrazione nel nostro territorio non può non passare attraverso gli agenti immobiliari.



INCOMING

Vari i progetti di accoglienza

In Friuli operatori da tutto il mondo

Prosegue intensamente la ricca attività di incoming che la Camera di Commercio di Udine organizza attraverso l'Ufficio internazionalizzazione della sua Azienda Speciale I.Ter. Le iniziative dell'ufficio infatti sono molteplici: oltre alle missioni istituzio-



Tre le iniziative per il progetto Design

A metà maggio prevista una videoconferenza dove si parlerà di green economy.

nali ed economiche outgoing, agli incontri con esperti-Paese, ai seminari e ai check up precompetitivi, l'opportunità di organizzare l'arrivo in Friuli di operatori e aziende stranieri da mettere in connessione con il sistema delle imprese regionali è uno dei fiori all'occhiello del suo impegno, a favore dell'apertura al mondo della realtà produttiva del nostro territorio.

In merito al "Progetto Sudafrica", a metà giugno è atteso un incoming multisettoriale, anticipato, a fine maggio, da una videoconferenza che avrà l'obiettivo di presentare nello specifico il settore della green economy. Riguardo al "Progetto Design", inoltre, sono tre le iniziative in fase di perfezionamento, che vanno a sommarsi ai B2B appena realizzati, con buyer, im-

portatori e imprenditori provenienti da Sudafrica e Stati Uniti, nell'ambito del Salone del Mobile di Milano. Per fine maggio si sta preparando infatti una Tavola Rotonda di presentazione della ricerca "Behaviour Study" per il settore arredo, protagonista l'India. E sempre dall'India arriverà una delegazione di operatori (dal 29 giugno al 1 luglio), per un'iniziativa rientran-

te in un programma nazionale. Sempre nel progetto Design, cofinanziato, lo ricordiamo, dalla legge regionale 1/2005 per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi friulane, la Camera di Commercio di Udine si prepara a ospitare in estate l'arrivo di operatori da mercati vi-

Previsto anche un incoming del settore del vino dal 29 giugno al 1° luglio

cini e sempre riferimento per le aziende friulane, cioè Francia, Gran Bretagna e Germania. Da ricordare infine l'incoming del settore vino, iniziativa realizzata in partnership con Padova Promex, Azienda speciale della Cciao di Padova. Dal 29 giugno al 1° luglio ci sarà la serie di incontri bilaterali tra aziende friulane e operatori del settore provenienti Germania, Singapore, Russia e Cina.

Già 55 le domande approntate dall'inizio dell'anno all'ente camerale

CAMERA DI COMMERCIO

IL SERVIZIO



Un'immagine del convegno sulla mediazione svoltosi l'11 aprile

Mediazione e conciliazione boom di accessi

Erano già 55, a metà aprile, le domande di mediazione e conciliazione approntate dall'inizio dell'anno alla Camera di Commercio di Udine: l'ente, attivo con lo Sportello di conciliazione da oltre 10 anni, vanta più di 850 controversie trattate. La grande esperienza, unita alla presenza nei propri elenchi di mediatori e conciliatori accreditati, le permette di offrire a soggetti in lite un servizio di qualità. La Cciaa, inoltre, dal 2008 è organismo di conciliazione abilitato dal Ministero della giustizia a svolgere la mediazione come prevista dai Decreti legislativi 28 e 180 del 2010.

Lo Sportello sta vivendo una crescita esponenziale di accessi. Complice l'importante riforma del 2010 che, per deflazionare l'ingresso di nuove cause nelle aule di giustizia, ha proposto, cercando di rendere lo strumento "accattivante" - e, in alcuni casi, ha imposto - il preventivo esperimento del tentativo di conciliazione, quale forma di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia civile e commerciale alternativa o preventiva al ricorso al giudice. Dallo scorso 20 marzo, la mediazione è diventata obbligatoria, cioè "condizione di procedibilità" dell'azione civile, in una serie di materie: diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. Tradotto: solo dopo aver esperimento il tentativo di mediazione si può adire alla giustizia ordinaria. Slitta, invece, al 20 marzo 2012 l'obbligatorietà nelle controversie condominiali e di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti.

Al di là del dettato normativo, l'esperienza della Cciaa di Udine dimostra che la conciliazione offre a cittadini e imprese uno strumento efficace perché semplice, veloce ed economico,



con tempi e costi certi. È pertanto solo affrontando con questo spirito l'obbligatorietà della mediazione che si potranno cogliere appieno le opportunità che offre e ha ampiamente dimostrato di poter offrire, fuggendo il rischio che questo passaggio si riduca a mero tentativo formale, "ostacolo" al ricorso al giudice. La mediazione, oltre a diversi vantaggi stabiliti per legge, prevede che l'accordo raggiunto divenga titolo esecutivo: ottiene cioè la stessa efficacia di una sentenza, evitando un'annosa causa.

La nuova disciplina, che secondo i più andrebbe corretta, rimane in molti punti di difficile interpretazione e sta occupando il mondo accademico e professionale. Ciò non ne deve inficiare l'utilizzo, rimanendo indiscussi i suoi benefici. Li ha riassunti efficacemente il professor Alfredo Antonini, per esempio, che lo scorso 11 aprile è stato invitato in Camera (partner di Enterprise Europe Network), per un incontro con le imprese sugli strumen-

ti di risoluzione stragiudiziale di controversie, organizzato nell'ambito del progetto europeo Italian Enterprises Speaking dall'Ufficio Internazionalizzazione in collaborazione con l'Ufficio Arbitrato e Conciliazione. Antonini evidenzia «la centralità della figura del mediatore: le sorti della mediazione - dice - sono affidate a lui, alla sua competenza e capacità di gestire le parti. E il mediatore non è giudice che decide, né è difensore dell'uno o dell'altro, ma soggetto che sta dalla parte di entrambi i contendenti». La mediazione, spiega il professore, contempla anche l'ipotesi dell'"allargamento degli interessi", poiché cura questi ultimi e non i meri diritti: la conciliazione può dunque avere contenuti ulteriori rispetto alle pretese iniziali. Scopo della conciliazione, a differenza del processo, non è esplorare ragioni o torti, ma far emergere interessi e giungere al loro temperamento: è più facile scoprire le carte dinanzi al mediatore per ottenere miglior aiuto, giacché

Dallo scorso 20 marzo, la mediazione è diventata obbligatoria

è vincolato alla riservatezza e non giudica.

In sostanza, l'invito rivolto ai presenti da Antonini, all'unisono con la Cciaa, che all'incontro ha illustrato opportunità e modalità d'accesso al servizio, è stato quello di avvicinarsi con fiducia allo strumento conciliativo. Spiega, infatti, la Cciaa: «Se entrambe le parti hanno fiducia nello strumento e vi si affidano, specie nelle conciliazioni volontarie - dicono gli uffici - la probabilità di successo è davvero elevata». Chi si accosta al tavolo della conciliazione deve, contrariamente a quanto avviene in un giudizio, essere collaborativo e non competitivo, anche perché nella maggioranza dei casi le parti traggono ugual vantaggio dall'accesso a questa forma di giustizia alternativa.

LE DOMANDE

In aumento le pratiche business to business

Sebbene alla "vecchia" conciliazione s'è affiancata nel 2010 la nuova mediazione, la Cciaa di Udine mantiene il "doppio binario": in alcuni casi è sufficiente l'attivazione della prima per superare la crisi, soprattutto quando si rileva un mero difetto di comunicazione e la "buona fede" da entrambe le parti. Alcuni dati camerale: gli uffici hanno rilevato un sensibile aumento del ricorso alla conciliazione e alla mediazione. Sono aumentate in particolare le pratiche business to business, imprese con imprese, che hanno quasi raggiunto quelle business to consumer, imprese con consumatori. Ciò fa emergere un dato confortante: l'aumentata fiducia nei confronti della conciliazione da parte delle aziende, che possono con-

cludere su un costante supporto dell'ente, attraverso Uffici dotati di decennale esperienza in materia, in cui il personale è a disposizione per aiutare le parti ad orientarsi verso la corretta via da intraprendere. Sempre meno le questioni bagatellari trattate. Si sta delineando la portata della mediazione e della conciliazione: sempre più frequenti sono invece le controversie di decine e pure centinaia di migliaia di euro. «Importante è capire che la mediazione è un'opportunità anche quando è obbligatoria, altrimenti il rischio di pagare un inutile balzello in un conteso considerato solo l'anticamera del giudizio ha concrete probabilità di realizzarsi, vanificando quando investito e costruito dall'ente in 10 anni di lavoro», concludono gli uffici.

IL MEDIATORE

Il parere dell'esperto

"Nel 90% si arriva ad un accordo"

Michele Peloso, geometra, svolge la funzione di mediaconciliazione, per la Camera di Commercio di Udine, insieme ad altri professionisti che godono di altre preparazioni (medica o di consumo, etc.). «L'organismo di mediazione della Camera di Commercio esiste da diversi anni, è ben rodato e funziona direi molto bene. Come afferma la legge, un mediatore può portare le parti ad un accordo di conciliazione» spiega Peloso. «Nella mia esperienza posso dire che nel 90% dei casi che ho trattato siamo arrivati all'accordo - continua Peloso -. Mi trovo innanzi a diatribe nell'ambito del settore immobiliare e legato all'edilizia. I soggetti coinvolti sono spesso privati ed imprese, oppure imprese fra di loro. Agendo con attenzione si arriva quasi sempre ad un'intesa. Tutto questo in tempi rapidi. E' ovvio, ora siamo davanti ad un cambiamento



Michele Peloso

to. La legge impone l'obbligatorietà. Con questa opzione si punta a scongiurare le lungaggini bibliche che caratterizzano la giustizia ordinaria e ad alleggerire la macchina della giustizia (le cause civili sono circa 5 milioni). Ribadisco però che se il lavoro di mediazione viene fatto in un certo modo, ovvero con particolare impegno, le per-

centuali di successo, nella mia esperienza professionale sono, come detto, nella quasi totalità dei casi. Inoltre, per controversie il cui valore economico è modesto, i costi della conciliazione sono davvero irrisori». Con la nuova legge può profilarsi infatti anche il contenimento dei costi: in primo luogo perché il cittadino, se il tentativo di conciliazione raggiungerà il suo risultato e l'accordo tra le parti sarà raggiunto, non dovrà più rivolgersi a un legale. Poi perché se la proposta avanzata dal mediatore non sarà accettata, la parte che l'ha rifiutata dovrà sobbarcarsi le spese di giustizia - anche nel caso in cui risultasse vincitore in tribunale - se il contenuto della sentenza definitiva corrisponde a quello della proposta. La Corte costituzionale deciderà tra qualche mese, ma nel frattempo tutto il meccanismo è gravato da un'oggettiva incertezza.

GLI ORDINI

Pareri discordanti

Tra opportunità, dubbi e perplessità

Cosa pensano i vari ordini della nuova legge sulla conciliazione? Lo abbiamo chiesto ad avvocati, ingegneri, commercialisti e geometri. «Ritengo critici sulla conciliazione obbligatoria - ha affermato Silvia Pajani, presidente dell'ordine degli avvocati di Udine -. Innanzitutto, così come la legge prevede, non viene garantita un'adeguata professionalità del mediatore (la procedura può essere svolta anche da ingegneri, commercialisti, geometri, etc.) che potrà trovarsi a dover gestire diatribe e materie che richiedono un'adeguata preparazione, mi riferisco per esempio a cause successorie o su temi in cui una conoscenza specifica della materia è fondamentale. Inoltre, lo spirito conciliatorio è sempre esistito: siamo noi avvocati i primi a voler condividere ed individuare con il cliente, in una prima fase, una possi-

bile strategia per raggiungere un accordo. E' lo stesso giudice, ad esempio, nel formulare il quesito al Ctu (Consulente tecnico d'ufficio) ad invitare il consulente innanzitutto alla conciliazione». Poco prima della metà di aprile, il Tar del Lazio ha rinviato alla Corte costituzionale alcune norme chiave del decreto legislativo che disciplina proprio la conciliazione obbligatoria. Forti le proteste a livello nazionale dell'avvocatura che è ricorsa anche allo sciopero. Di diverso parere, Elena Moro, presidente dell'ordine degli ingegneri di Udine: «Riteniamo la conciliazione obbligatoria un'opportunità per lo sviluppo di nuove professionalità fra i nostri ingegneri, che potranno fungere da mediatori con le loro conoscenze specifiche». Il presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine, Marco Pezzetta fa una riflessione: «La conciliazio-

ne è divenuta obbligatoria per legge ed anche noi commercialisti dobbiamo far rispettare la legalità. Cerchiamo di vedere la cosa come un'opportunità. Senza dubbio ritengo però inutile creare altre strutture conciliative: la Camera di Commercio di Udine ha già un suo organismo conciliatorio, penso che potremo e dovremo appoggiarci ad esso per questo tipo di servizio». Elio Miani, presidente del collegio dei geometri di Udine invece vede la figura del geometra come ben adatta a svolgere il ruolo di mediatore: «La nostra è una figura con una **forma mentis** che ben si addice a questo ruolo, perché da sempre vicina all'interlocutore che può essere il cittadino o l'impresa. Ci stiamo già adoperando per creare una struttura per fare fronte alle eventuali richieste di media conciliazione».

Francesca Schenetti

Il bilancio della manifestazione veronese. Ora si punta alla nuova Doc, alla crescita della qualità e alla formazione

ENOGASTRONOMIA

VINITALY

Nuovi stimoli per i viticoltori

VINITALY/2

Distribuita la "Guida"

Procede a pieno ritmo l'attività di diffusione della Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia, la pubblicazione curata dalle quattro Camere di Commercio regionali che ha festeggiato con l'attuale edizione i suoi primi 10 anni. Strumento accreditato e autorevole per la promozione del meglio del sistema vinicolo regionale, le Cciaa lo portano con sé e lo divulgano in tutti gli eventi di internazionalizzazione e nei più importanti incontri di business, a supporto della valorizzazione delle aziende vitivinicole del Fvg. La recente "occasione d'oro" è stata ovviamente il Vinitaly, la più grande fiera dedicata al settore, con oltre 95 mila metri quadri di area espositiva, 4 mila espositori, 153 mila operatori da tutto il mondo, 47 mila i visitatori esteri e più di 2 mila giornalisti. Grazie all'ospitalità all'interno dello stand dell'Ersa, la Guida ai vini è stata messa in luce e posta in consultazione per tutti gli operatori che hanno frequentato l'info point dell'ente regionale.

Adriano Del Fabro

Il vino della nostra regione sta tenendo, nonostante la crisi. E' l'opinione convinta di Mirko Bellini, direttore generale di Ersu Fvg, di ritorno dal Vinitaly di Verona, Salone internazionale del vino che ha vissuto in prima persona (l'edizione scorsa era stata curata da Turismo Fvg). All'importante manifestazione veronese hanno partecipato oltre 170 aziende produttrici della regione (93 delle quali riunite nell'esposizione collettiva di 1.500 metri quadrati organizzata sotto l'insegna di "Friulano tipicamente friulano"); la quinta regione per numero di presenze anche se il Friuli Vg mette sul mercato solo meno del 3% dell'intera produzione nazionale.

Il direttore di Ersu evidenzia l'ottimo successo delle 13 degustazioni effettuate negli spazi istituzionali (con 420 bottiglie stappate e 2.500 calici serviti), che hanno sempre registrato il tutto esaurito. «Grande successo hanno avuto, ovviamente, i nostri bianchi, ma anche i rossi, soprattutto lo Schioppettino, sono andati molto bene. Un segnale inequivocabile dell'attrattività del nostro brand». La quarantacinquesima edizione di Vinitaly ha rappresentato il consolidamento della scelta della Regione di trasferire le competenze della promozione agroalimentare al referato delle Risorse rurali e all'Ersa, diversamente da quanto avvenuto negli anni recenti. Un passaggio di consegne, sottolineato all'apertura dall'assessore regionale Claudio Violino, fatto nel segno della continuità, e che dà modo all'Amministrazione regionale di evidenziare come sotto un unico marchio, "Tipica-

mente Friulano" (162.000 i bicchieri lavati in fiera con l'aquila patriarcalina stampigliata sopra), la proposta enogastronomica e agroalimentare, inserita nel suo contesto di territorio, la promozione, anche turistica, possa raggiungere buoni risultati. Curiosando tra gli stand del Friuli Vg, si è notata la presenza di tanti giovani viticoltori. Ciò sta a significare, secondo Bellini e Violino, che un elemento fondante dell'economia regionale si basa sulla continuità delle imprese e sulla volontà di crescere facendo riferimento alle grandi esperienze imprenditoriali maturate in passato.

Chiuso il Salone veronese, dottor Bellini, quali sono le priorità promozionali su cui pensate di muovervi ora?

«Bisogna che le aziende vitivinicole assumano una maggiore connotazione imprenditoriale. Pertanto, abbiamo concluso un accordo con la Mib School of Management di Trieste per far decollare un primo corso formativo. L'obiettivo sarà quello di migliorare la gestione della qualità e far crescere l'attenzio-



ne al mercato. Poi, bisogna convincere i friulani a bere friulano e, dunque, stiamo spingendo molto sulla crescita del mercato locale creando, se possibile, una forte alleanza territoriale tra produttori e consumatori. Infine, siccome il vino friulano piace molto nel mondo ed è richiesto, le azioni promozionali saranno segmentate alla pari del mercato. Ci sono i luoghi

170 aziende presenti, 162.000 bicchieri consumati con il marchio Tipicamente Friulano

di vendita più o meno vicini che possono essere aggrediti da un sempre minor numero di aziende con il crescere della distanza dal luogo di produzione. Inoltre, siccome il comparto vitivinicolo regionale è fatto, in gran parte, da piccole aziende, bisogna evitare di combattere sul prezzo e lavorare ancora, senza stancarsi, sulla crescita della qualità.

Quindi, l'imprenditore deve essere mobile?

«Sì, deve prendere la valigia e raggiungere i mercati potenziali o quelli che gli interessano. Poi, è fondamentale portare la gente qui, in Friuli Vg, far vedere i luoghi di produzione e far vedere come si lavora e in quale situazione ambientale. Il "si-

stema regione" deve presentarsi nella sua interezza anche con la costituzione della Doc Friuli di cui abbiamo già un progetto pronto sul quale, però, attendiamo la chiara adesione dei Consorzi di tutela».

A che punto è il progetto promozionale del "Tipicamente Friulano" che ha trovato ampio spazio di presentazione pure a Verona?

«Tipicamente Friulano è un marchio di proprietà della Regione Friuli Vg ed è stato dato in uso ad Ersu. Verifico giornalmente che c'è richiesta di mercato per i prodotti a marchio locale, vinicoli e non, anche da parte della Distribuzione Organizzata. Stiamo finendo di scrivere il Regolamento d'uso e il disciplinare, poi metteremo il marchio sul mercato e varrà per tutti i produttori regionali che trasformano materia prima di provenienza locale e che ne faranno richiesta. L'agricoltura, infatti, non è solo mera produzione, ma anche gestione del territorio».

VINITALY/3

Buona affluenza, meno dall'estero

Voto al Vinitaly 2011 da parte dei vignaioli? Buono. Attenzione degli operatori focalizzata sui vini bianchi. Sono queste le valutazioni comuni dei produttori friulani al loro rientro da Verona, oltre all'approvazione del cambio delle giornate di apertura con maggiori opportunità d'ingresso per gli operatori commerciali. Secondo Manlio Collavini di Corno di Rosazzo: «C'è stata una bella affluenza, ma un po' sottotono si segnala la presenza estera. Il momento economico rimane duro per tutti e i nostri concorrenti diretti possono contare su legislazioni meno restrittive nel settore agroalimentare. Si mantiene alto l'interesse verso il Sauvignon e la Ribolla gialla e si nota maggiore interesse rispetto al passato per il Friulano». Anche allo stand di Sergio Bortolusso di Carlino (presidente del Consorzio Friuli Anni) è cresciuta la richiesta del Friulano. «L'attenzione verso il prezzo della bottiglia rimane alta - aggiunge -, ma se ha un buon rapporto con la qualità che proponi, resti ancora competitivo». Pure Luigi Anselmi di Pocenca, insiste sulla questione prezzo e qualità con una soddisfazione personale: «Dopo che il nostro Moscato giallo ha ottenuto la Gran Menzione del Vinitaly, abbiamo visto crescere attenzione e richieste per questo vino. Anche il Pinot grigio e la Ribolla gialla si confermano vini molto richiesti, accanto al Prosecco. La versione friulana delle bollicine piace perché ha un giusto prezzo e perché la nostra regione, nell'immaginario dei compratori, viene abbinata alla bontà dei suoi vini bianchi, Prosecco

compreso». Germano Zorzettig de La Sclusa di Spessa, è dello stesso parere e, riguardo all'estero sottolinea: «Si sono visti pochi compratori dell'Est, quest'anno, mentre c'è una riconferma, a mio avviso, della presenza di statunitensi e Nord europei». Annalisa Zorzettig, con azienda a Spessa, ha notato anch'essa una minore presenza di visitatori esteri tra gli stand, «ma, complessivamente, usciamo soddisfatti dalla partecipazione a questo Salone. La nostra nuova linea di vini è piaciuta con, in testa alle preferenze, la Ribolla gialla e il Friulano. Tra i rossi, si muovono un po' gli autoctoni (Refosco dal peduncolo rosso e Schioppettino), ma come azienda ci dovremmo interrogare su quale strada far prendere alla tipologia colorata degli internazionali». Su questo interrogativo converge il pensiero di Pierluigi Comelli di Faedis (presidente dei Colli Orientali del Friuli-Ramandolo) che però ci tiene a evidenziare qualche necessità di aggiustamento nei movimenti della macchina organizzativa. «La struttura così come è stata impostata l'anno scorso, complessivamente, piace e va bene. È necessario però, ridurre gli spazi istituzionali, riunire i Consorzi e predisporre una sola porta di ingresso e di uscita dei visitatori. Ma la cosa più urgente da fare è quella di ricollegare il vino con il turismo. Nello stand del Friuli Venezia Giulia mancavano completamente depliant e brochure illustrative sulle sue bellezze artistiche, ambientali e architettoniche che, invece, abbondavano correttamente negli spazi espositivi di altre regioni più accorte».

IL RISTORANTE DEL MESE

Alle Alpi

I maestri della carne alla griglia

Una parete con maschere e pupi, orologi a pendolo, vecchi strumenti musicali. Un'altra con foto d'epoca, alcune di famiglia. Nella saletta interna, quella del caminetto, quadri, tanti quadri. Alle Alpi, in via Veneto a Cussignacco, ti sorprende ogni volta per gli oggetti appesi. Impossibile contarli. Spiccano sui muri colorati. Poi, quando ti siedi a tavola, a sorprenderti è Alberto Zilli.

Maestro della carne alla griglia e delle fagiolate. Un menù consolidato, cucina friulana di stagione con qualche rivisitazione. Di antipasto, accanto agli affettati, il radicchio poc con le cicciole di colonnata, gli involtini praga, ricotta e verdurine, le mozzarelle, pomodorini e fricchetto su rucola, il cestino con polentina e funghi di bosco, le puntarelle alla romana, gli asparagi, speck e montasio al forno, il pecorino alla piastra con miele e speck. Tra i primi, i tagliolini al San Daniele, le fettucine di erba cipollina con funghi, il pasticcio di crespelle con asparagi ed erbe di campo, orzo e fagioli, i cjalsons.

Quando arrivi ai secondi la scelta è complicata. Ti fai tentare da carpaccio di Angus su rucola e asparagi, baccalà alla vigliantina con polenta, tagliata di pollo su letto di rucola e grana,



insalata di polpo, gamberi, patate e rucola, montasio e verdure alla piastra, asparagi e uova sode o ti affidi ad Alberto che cuoce la carne alla brace? Un trionfo di filetti, tagliate di Angus, costate, fiorentine, roast-beef, bracioline di vitello. Finita? Macché. Alle Alpi ci sono anche i formaggi misti con polenta, la caponatina e le tegoline piccanti. Chiusura, se ce la fate, con i dolci della casa. Zilli è autodidatta. Come cuoco e come pittore: molti dei quadri li ha dipinti lui. La famiglia d'origine era impegnata nell'abbigliamento, il suo primo mestiere. Poi, una trentina d'anni fa, la prima gestione: Alla Tana, a Udine. Quindi il Fogolar di Magredis di Povoletto, il passaggio Alle Alpi è del 1996. La magia è

la carne alla brace, tagli irlandesi, altissima qualità. Perché "la qualità del prodotto è tutto", sottolinea il titolare. I surgelati sono banditi, la cucina è semplice, esclude condimenti grassi. Imperdibile anche la fagiolata, "piatto unico con vari tipi di carne, manzo, vitello e maiale, quindi fagioli, pomodoro, aglio, cipolla, spezie varie, con un sapore abbastanza piccante".

Recentemente a Cussignacco, in un edificio vecchio di cent'anni, da sempre osteria, si è seduto a tavola Gianni Mura, che ha poi scritto una recensione molto positiva su Repubblica. Tra le soddisfazioni c'è anche il terzo premio del concorso "Friuli a tavola", nel 2008. Con 30 euro, Alle Alpi, si mangia e si beve lo sfuso della casa, azienda La Sclusa di Spessa. La carta dei vini ospita qualche decina di etichette, quasi tutte friulane del Collio.

C'è anche l'opportunità di un bicchiere al bancone d'ingresso. A servire due ragazze, in cucina lavorano in tre. Sul foglietto del menù un'altra chicca: la foto di Silvana Mangano in minigonna e, sul retro, con l'augurio "Buon appetito", una mucca in gran salute. I coperti sono una settantina. Alle Alpi è chiuso la domenica sera e il lunedì. Gradita la prenotazione (0432/601122).

Marco Ballico

Una volta si cercavano i fabbri e i muratori, ora vanno di moda gli operatori ai servizi sociali

ATTUALITÀ

I CENTRI PER L'IMPIEGO

Come cambia il lavoro

Nel 2010 allo sportello del Friuli Centrale si sono rivolte 700 aziende per colloqui e selezioni

Oscar Puntel

Tutta una questione di "matching": appaiamento fra domanda e offerta. Ai "Centri per l'impiego", strutture gestite dalla Provincia di Udine (ce ne sono 10 su tutto il territorio, più 2 sportelli distaccati), si raccolgono dati e informazioni dalle aziende e per le aziende, si individuano profili e si stendono cv. Oltre un mero "bacino" cui attingere per l'immissione sul mercato, si guarda anche alla formazione. Corsi e riqualificazioni. Finanche, accompagnare l'operaio verso la pensione. E' da qui che è transitata ogni metamorfosi registrata sul mercato, quando quello che può considerarsi il fabbisogno di un'impresa non corrisponde a quello che il lavoratore è in grado di offrire. L'ultimo fenomeno. Si prenda, per esempio, l'addetto all'assistenza personale a domicilio, mestiere che, secondo l'Osservatorio mercato del lavoro, ha avuto il più alto numero di assunzioni in provincia di Udine nel 2010. I privati o le cooperative che assumono non vogliono più la semplice badante automunita: cercano la patentata di diploma Oss, operatore ai servizi sociali. Un livello più alto, insomma. La rivoluzione ha costretto a un aggiornamento delle procedure di reclutamento e placement anche per queste agenzie che, fino a qualche anno fa, collocavano nel tessuto produttivo centinaia di fabbri, di muratori e saldatori. Tramite i Centri provinciali, lo scorso anno si sono firmati più di 72 mila contratti a tempo determinato e 11 mila a tempo indeterminato. Il settore più gettonato è stato quello dei servizi. 3,5 assunti a fronte di uno solo per l'industria. Oltre all'assistenza, commessi di negozi e addetti di pulizia sono le altre figure per le quali è più facile trovare lavoro. Nel portale web di Palazzo Belgrado, chi cerca lavoro trova tutte le informazioni su come fare, dove andare e su quali incentivi può godere. Ecco, di sportello in sportello, quello che le aziende vanno cercando.

Friuli Centrale

Nella zona su cui insistono i Centri per l'impiego di Udine, Cividale del Friuli e lo sportello di Manzano, il tessuto produttivo è molto variegato. Le aziende richiedono soprattutto addetti dei settori meccanico, elettromeccanico, tecnologico e poi specialisti in attività amministrativa e commerciale. Anche se la tendenza non è più spiccata come in passato, ma varia in funzione dei periodi temporali. Chiarisce Pier Luigi Careddu, posizione organizzativa del Centro per l'impiego di Udine: "Il baricentro fra chi esce dal mercato del lavoro e chi ci entra si è spostato. Escano professionalità obsolete, ma dal mercato vengono richieste quelle di elevato spessore. Lo sfasamento andrebbe colmato con una formazione mirata a esigenze di nicchia". Lo scorso

Lo scorso anno si sono firmati più di 72 mila contratti a tempo determinato e 11 mila a tempo indeterminato

so anno, a quegli uffici, si sono rivolte 700 aziende, per colloqui e selezioni. Screamature che cercano la specializzazione, dentro la qualifica. "Non basta più il diploma - spiega Careddu - per essere competitivi, quando i ragazzi escono dalla scuola, dovranno fare altri corsi".

Medio Friuli

Nel medio Friuli, le aziende richiedono soprattutto addetti alla ristorazione, meccanici manutentori e informatici programmatori. Agevolato chi ha esperienza, lingue straniere e dimestichezza con il pc, motivazione e per chi rientra in incentivi e sgravi fiscali. Molte offerte di lavoro arrivano da Codroipo e Tarcento. Discorso diverso per San Daniele, "che - spiega la posizione organizzativa di quel Centro per l'impiego, Sara Minutello - è caratterizzato da un

circolo di aziende specializzate, che per gli addetti si rivolge a cooperative". Diverse le tipologie di lavoro: anche i prosciuttifici si distinguono per punte di "stagionalità". Negli ultimi 4 mesi, l'incrocio domanda-offerta mediato dai centri per l'impiego della zona è stato di 169 unità. Ma è la capillarità che distingue l'azione sul territorio dei tre "Centri per l'impiego" provinciali. Tutto codificato in passaggi definiti, dell'elaborazione della domanda al lavoro vero e proprio. "All'atto della sottoscrizione del patto di servizio, l'utente sa già quando verrà chiamato", precisa Minutello.

Basso Friuli

"E' calato il numero delle offerte, ma è aumentato il numero delle imprese che si rivolgono a noi". Dall'osservatorio sulla Bassa friulana, Ado Biridin, posizione organizzativa del Centro per l'impiego di Latisana spiega che alla fine molto dipende dalla fidelizzazione con l'impresa. E quelle che si rivolgono agli sportelli sono soprattutto di piccola dimensione. Ovviamente su Lignano e Latisana primeggiano le richieste di alberghiero e ristorazione. Cervignano, invece, ha più una vocazione industriale. Domande e offerta si sono incontrate circa 1000 volte nell'ultimo anno, nella Bassa. "Anche se le vacancy aperte - aggiunge Biridin - sono tutte di taglio medio basso. Gli alti profili, le aziende, se li selezionano da sé, usando altri canali".

Alto Friuli

Caccia agli specializzati, da Gemona in su. L'identikit dei profili cercati dalle aziende ha questa costante, oltre alla preferenza per lavoratori in mobilità o con altre agevolazioni. "Le imprese - ricorda Federica Mezzini, operatore unico dei Centri per l'impiego dell'Alto Friuli - incontrano difficoltà a trovare lavoratori con competenze tecniche (contabili senior, periti, addetti buste paga) o con specifiche qualifiche (operai per carpenteria media pesante e saldatori con capacità di lettura di segno tecnico)".

Assunzioni nel 2010 in provincia di Udine

Qualifiche maggiormente utilizzate suddivise per genere

QUALIFICA DI ASSUNZIONE	TUTTI	FEMMINE	MASCHI
1 ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE A DOMICILIO	2.227	2.172	55
2 COMMESSE DI NEGOZIO	1.733	1.368	365
3 ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	1.705	1.281	424
4 BRACCIANTE AGRICOLO	1.548	571	977
5 INSEGNANTE ELEMENTARE	1.523	1.421	102
6 PROFESSORI DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	1.393	827	566
7 AUSILIARIO DI VENDITA	1.349	946	403
8 BANCONIERE DI BAR	1.347	1.116	231
9 TELEFONISTA	1.233	1.191	42
10 ASSISTENTE ALLA VENDITA	1.199	1.152	47
11 CAMERIERE	1.136	731	405
12 AIUTO COMMESSE	1.124	921	203
13 BIDELLO	1.121	1.013	108
14 INSEGNANTI DI SCUOLE MATERNE	1.099	1.081	18

Fonte: archivi Erg@net aggiornati al 20 febbraio 2010
Elaborazione Osservatorio mercato del Lavoro



ASSUNZIONI NEL 2010 IN PROVINCIA DI UDINE, SUDDIVISE PER DURATA, TIPOLOGIA DI CONTRATTO E SETTORE DI ATTIVITÀ

DURATA	TIPO CONTRATTO	TUTTE LE ATTIVITÀ	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI
Tempo Determinato	Tempo determinato	33.783	4.560	6.982	22.240
	Contratto somministrazione	11.812	30	5.229	6.543
	A progetto / Co.Co.Co	8.674	33	808	7.833
	Lavoro intermittente	5.668	20	271	5.377
	Lavoro dipendente nella P.A. a tempo determinato	5.189		3	5.186
	Apprendistato	3.025	11	1.054	1.960
	Tirocinio	2.039	44	368	1.627
	Lavoro occasionale	1.155	1	43	1.111
	Altro	524	1	43	480
	Lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU)	360			360
	Lavoro domestico a tempo determinato	284		1	283
	Totale tempo determinato		72.513	4.700	14.802
Tempo Indeterminato	Tempo indeterminato	7.421	121	2.722	4.578
	Lavoro domestico a tempo indeterminato	2.292			2.292
	Intermittente a tempo indeterminato	1.295	12	115	1.168
	Lavoro dipendente nella P.A. a tempo indeterminato	580		1	579
	Altro	18		10	8
	Totale tempo indeterminato		11.606	133	2.848
TOTALE		84.119	4.833	17.650	61.625

Fonte: archivi Erg@net aggiornati al 20 febbraio 2010
Elaborazione Osservatorio mercato del Lavoro

Non accontentatevi della perfezione video.

Sull'acquisto di un televisore Loewe Individual LED-2D dal 01.02.2011 al 30.04.2011 Loewe vi offre un buono da 650 euro per un esclusivo sistema audio.

Loewe Partner Plus Skylink
Via Puccini 99, 33070 Vigonovo (PN)
Tel. 0434.99141

Loewe Partner Plus Zanetti Ernesto
Viale Libertà 23, 33170 Pordenone
Tel. 0434.521248

Buono acquisto.
650 euro.

LOEWE. Gallery



di Bulfon Franco

RIVENDITORE AUTORIZZATO



ASPIRAZIONE • FILTRAZIONE

CABINE DI VERNICIATURA • INSONORIZZAZIONE

... dalla progettazione alla realizzazione

33030 CAMPOFORMIDO (UD) - Via Zorutti, 62/3
Tel. 0432/663305 - Fax 0432/663489 - e-mail: info@aereco.it

Friuli Future Forum

DA MAGGIO

Ciboduemilaventi: si parte!

Tanti eventi nella sede 3F e il grande happening di maggio a Venzone

La sede di via Savorgnana, 14 dà il via a una fitta scacchiera di attività, in linea con gli obiettivi del percorso di Friuli Future Forum. Ecco il calendario di massima, il 3FCal, che sarà sempre aggiornato con date e orari precisi sul sito www.friulifutureforum.com. Qui lo proponiamo in un'iniziale versione tematica, in cui ogni "materia" è contraddistinta da un colore e rappresenta una linea guida del progetto, approfondita in mini-eventi o cicli di incontri. La multidisciplinarietà del percorso 3F è evidente, anche se per quest'anno l'attenzione sarà concentrata prevalentemente sul cibo. Più precisamente su Ciboduemilaventi, un itinerario per definire gli scenari possibili del gusto del Friuli di domani, tra cucina, vino, lifestyle, design e qualità della vita. Con un primo grande happening fuori sede...



L'APPUNTAMENTO

Venzone, 20 maggio... 2020

Gli appuntamenti nella sede fanno da corollario al "piatto forte" di questo antipasto di progetto: l'happening "Ciboduemilaventi", che avrà luogo nella sala consiliare di Venzone il 20 maggio. Un grande evento, originale nei modi e nell'animo, in cui la parola sugli scenari del futuro del cibo e del gusto sarà data a un "pool" di esperti internazionali, tra cui il food designer Marti Guixé, Ulderico Bernardi, docente di sociologia dei processi culturali all'Università di Venezia, Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano e l'imprenditore Andrea Illy. Sarà un momento di riflessione e confronto, in cui le riflessioni di tutti si confronteranno con le opinioni autorevoli dei relatori. Che, a margine, saranno impegnati in veri e propri brainstorming, per definire contorni plausibili agli scenari descritti. Il materiale sarà messo a disposizione anche sul portale, per creare quel processo di innovazione-formazione-interazione che descrive al meglio FFF.

La pagina del Real Time su www.friulifutureforum.com

3F cal

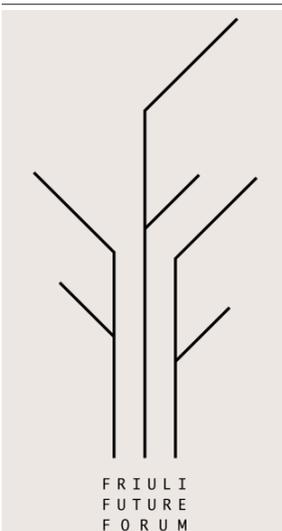
Friuli Future Forum

Iniziative in sede

DESIGN			
Evento	Ambiente, architettura, luoghi, cucine nel Duemilaventi	ottobre	
Cicli di incontri	Il ristorante del futuro: più cibo o più teatro? Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici	cinque incontri da aprile a ottobre	
	Workshop sul design	quattro incontri da settembre	
CIBODUEMILAVENTI			
Mini eventi	Politeismo e contaminazione alimentare. Subiamo le contaminazioni o investiamo sulle nuove proposte?	settembre	
	Cibo e religione. Influenza delle religioni sul cibo	settembre	
	Paesi emergenti e loro impatto sui gusti e sull'uso del cibo	settembre	
Cicli di incontri	Vignaioli e chef si incontrano: ci sarà un punto di incontro tra una cucina sempre più raffinata e leggera e molti dei vini che si fanno sempre più alcolici, muscolosi e pesanti?	da giugno incontri quindicinali	
	Linguaggio del vino: come si comunica al consumatore Incontri dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione	da giugno incontri quindicinali	
	Evoluzione del gusto: come le normative sulla produzione dei cibi, sull'igiene e sulla sicurezza possono modificare le nostre abitudini alimentari. Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione	quattro incontri da giugno ad ottobre	
	Evoluzione del gusto: come il cibo andrà modificandosi con l'introduzione delle nuove tecnologie in cucina? Incontri destinati al settore della ristorazione	tre incontri da ottobre a dicembre	
	L'importanza del bicchiere nella percezione del profumo e del gusto del vino. Aperto a tutti - orario: 18.30/20.00	27/5, 24/6, 15/7, 21/10, 25/11, 16/12	
	Olio extravergine di oliva. Incontri con i produttori regionali Aperto a tutti.	un incontro al mese da settembre	
	Corsi del cibo a tema dedicati agli operatori. Argomenti specifici: - La pezzata rossa: carni, latte e formaggi - Tagli e frollatura della carne - I salumi friulani. Come tagliare il prosciutto a mano e come affettare i salumi - L'aceto di vino e la salsa balsamica	30/5, 13/6, 27/6, 24/10, 14/11	
	Corsi di cucina Dedicati al pubblico (a pagamento) Orario 18.00/19.30	30/5, 13/6, 27/6, 17/10, 14/11, 5/12	
	I profumi dei vini, dei cibi e... della vita Dedicati al pubblico (a pagamento)	giugno	
GREEN ECONOMY			
Mini eventi	La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto Destinato alle imprese del settore	giugno	
LIVE			
Mini eventi	Live streaming/evento "Ciboduemilaventi. Conversazione sul mondo del cibo in Friuli nel 2020" - A discutere sugli scenari plausibili cinque esperti di livello internazionale appartenenti a diversi settori culturali - ore 16.00	20/5	

INNOVAZIONE TECNOLOGICA			
Mini eventi	Cibo e social media: come le guide ai vini ed ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali Destinato agli operatori	settembre	
	Digitalizzazione dell'impresa Destinato agli operatori	settembre	
	Attività in tempo reale Destinato agli operatori del settore commercio	ottobre	
Cicli di incontri	Facebook, Twitter e i social network per il business Destinato agli operatori	un incontro al mese da giugno	
MEDIA E COMUNICAZIONE			
Mini eventi	Come il cuoco può diventare promoter del territorio Destinato agli operatori	giugno	
	La cucina, il turismo e la comunicazione del territorio Destinato agli operatori	giugno	
LABORATORI CON GLI STUDENTI			
Mini eventi	Laboratorio tra gli studenti premiati al Corso di educazione alimentare organizzato da Confindustria. Gruppi di lavoro. Educazione al gusto.	16 maggio	
Cicli di incontri	Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa.	da ottobre	
	Riflessioni di cultura materiale.	da ottobre	
	La Gabbia dei Matti. Idee a ruota libera sessioni di confronto e ricerca 3-4 gruppi di 3-4 studenti ciascuno provenienti da diverse discipline di studio	cadenza settimanale da 5 a 10 incontri da giugno	
VOCI DI IMPRESA			
Cicli di incontri	Subire il mercato o prepararsi al mercato. Esperienze di imprenditori a confronto In collaborazione con l'Associazione Vicino Lontano	da maggio	
	Storie da raccontare. Artigiani innovativi e tradizionali assieme In collaborazione con l'Associazione Vicino Lontano	da maggio	
	30 minuti con... Storie di eccellenza raccontate in prima persona	da ottobre	
MONDO E MERCATI			
a cura della Azienda Speciale I.TER - ramo Internazionalizzazione			
Mini eventi	Iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese		
	Presentazione delle azioni promozionali per l'Estremo Oriente		
	Sudafrica. Incoming operatori e incontri bilaterali tra imprenditori		
	Presentazione di modalità di accesso a misure contributive (nazionali, comunitarie)		
Cicli di incontri	Progetto di rafforzamento del dialogo tra imprese e mercati. Workshop su lavorazioni metalliche, settore vitivinicolo, edilizia e ambiente, arredamento Workshop dedicati agli operatori dei settori specifici Orari: 16:00-19:00	21/4, 28/4, 19/5, 26/5, 9/6, 16/6, 22/9, 29/9, 6/10, 13/10, 10/11, 17/11, 24/11, 1/12	

05/12/2011



Per date e orari aggiornati consultate sempre www.friulifutureforum.com

Sede:
via Savorgnana, 14 - Udine
Twitter:
@friuliforum
Sito internet:
www.friulifutureforum.com
E-mail:
info@friulifutureforum.com



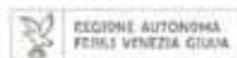


Guardando al futuro
la forza dell'innovazione
mantenendo la tradizione

la nostra professionalità
per la vostra soddisfazione

BM di C. Buffon & C. snc
Via I. Castellarin, 14 - 33050 Ronchis (UD)
Tel. 0431 56145 - Fax 0431 56459
info@bminfissi.it - www.bminfissi.it

www.bminfissi.it



TERENZANO SPEEDWAY

SABATO
30
APRILE 2011
ORE 15.00

**INTERNAZIONALI
INDIVIDUALI ALPE ADRIA**



**INTERNAZIONALI
D'ITALIA A SQUADRE**

DOMENICA
15
MAGGIO 2011
ORE 15.00

**BLUE
SERVICE**
il colore del pulito

BLUE SERVICE srl

Via Linussio, 20 (Z.I.U.) - 33100 Udine - Tel. 0432 529980 - Fax 0432 529999
www.blueservice.it - info@blueservice.it

ASSISTENZA TECNICA
Tel. 0432 522206 - fax 0432 620272

Un decreto del governo mette a rischio gli incentivi agli impianti rinnovabili dopo il 31 maggio

CATEGORIE

API

Allarme energia

Chiesta una proroga degli allacciamenti per concludere gli iter autorizzativi già in atto

Una battuta d'arresto nella programmazione dell'attività produttiva delle piccole e medie imprese impiantistiche. È questa la riflessione di Carlo Delser, Presidente del Gruppo Meccanica dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, sul nuovo decreto Legislativo 3 marzo 2011 sulle produzioni di energia da fonti rinnovabili.

La preoccupazione nasce dal fatto che il provvedimento stabilisce che gli incentivi previsti dal precedente "terzo conto energia" verranno concessi unicamente agli impianti allacciati alla rete elettrica entro il 31 maggio prossimo. Previsione temporale che rischia di danneggiare un sistema di piccole e medie imprese impossibilitate ad ultimare investimenti avviati nei mesi scorsi.

È, infatti, proprio sulla base del decreto 6 agosto 2010 - terzo conto energia - che numerose p.m.i. hanno provveduto a investire per propri piani di sviluppo. Investimenti che naturalmente non potranno concludersi entro i due mesi previsti dal decreto.

Di tutti gli impianti già in fase di costruzione, meno del 20% riuscirà ad effettuare l'allacciamento entro la scadenza del 31 maggio, mentre per il restante 80% gli investimenti si riveleranno fallimentari, non riuscendo ad allacciarsi entro quella data. Il tutto, quindi, rappresenta un pericolo incombente sull'efficacia degli investimenti stessi e, conseguentemente, sul risparmio energetico ottenibile.

Il provvedimento in parola



propone una riorganizzazione del sistema degli incentivi riferiti al settore, definendo strumenti e dispositivi volti al raggiungimento degli obiettivi imposti a livello europeo al nostro paese, consistenti nel raggiungimento al 2020 di una quota del:

17% di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale lordo di energia in quell'anno;

10% di energia da fonti rinnovabili impiegate nel settore dei trasporti rispetto al consumo totale del settore al 2020.

La norma, indubbiamente

complessa, merita perlomeno una sintetica analisi.

Essa prevede l'entrata in vigore - a partire dal gennaio 2013 - di nuovi sistemi incentivanti per sostenere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile differenziati secondo le dimensioni e la tipologia di impianto.

Per il fotovoltaico - conto energia - viene previsto un limite temporale all'attuale sistema d'incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, di cui al D.M. 6 agosto 2010.

Nel dettaglio viene previsto

che il regime introdotto dal decreto (sistema entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011) sarà ancora valido solo per gli impianti solari fotovoltaici per i quali l'allacciamento alla rete elettrica avverrà entro il 31 maggio 2011.

Un ulteriore Decreto ministeriale, da emanare entro il prossimo 30 aprile, disciplinerà l'incentivazione degli impianti allacciati alla rete dopo il 31 maggio 2011 sulla base di scagioni annuali di potenza massima incentivabile, tenendo conto della riduzione dei costi di impianto e delle tecnolo-

gie e prevedendo la possibilità di differenziare le tariffe sulla base della classificazione urbanistica del lotto da incentivare.

Prevede, altresì, regimi di sostegno per la produzione di energia termica da fonte rinnovabile e per l'efficienza energetica attraverso l'erogazione di contributi fino ad un massimo di 10 anni in termini di riduzione delle tariffe di gas naturale ed il rilascio di certificati bianchi.

Vi è poi una parte dedicata ai regimi di sostegno per l'utilizzo delle fonti rinnovabili nei trasporti, così come quella riservata agli impianti da fonti rinnovabili sugli edifici ed alla certificazione energetica degli stessi.

Il provvedimento prevede che nei contratti di compravendita o di locazione di edifici/singole unità immobiliari venga inserita apposita clausola con la quale l'acquirente o il conduttore diano atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica. In caso di locazione la suddetta previsione si applica solo agli edifici e alle unità immobiliari già dotate di attestato di certificazione.

A questo proposito si evidenzia, soprattutto in riferimento all'attività di intermediazione immobiliare, la previsione dell'obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di riportare negli annunci commerciali di vendita l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione.

Uno specifico capitolo viene dedicato a chi svolge l'attività di installazione su piccola sca-



Carlo Delser

la di caldaie, caminetti, stufe a biomassa, sistemi solari fotovoltaici e termici su edifici, sistemi geotermici e pompe di calore. Tali soggetti dovranno possedere requisiti professionali stabiliti da precise norme in vigore.

Queste solo alcune delle novità contenute nel decreto, la preoccupazione maggiore resta quella della decisione di sospendere gli incentivi per il fotovoltaico.

"Abbiamo chiesto in modo fermo al Governo - commenta Delser - che la data di allaccio sia posticipata almeno al 31 dicembre 2011, concedendo, così, il tempo necessario a concludere gli iter autorizzativi, spesso rallentati dalla stessa macchina burocratica dei diversi Enti interessati."

"L'A.P.I. di Udine confida in una presa di coscienza urgente - conclude Delser - del problema per le conseguenze che questo avrà sulle piccole e medie imprese e di riflesso sull'intero comparto produttivo".

FIAIP

L'incontro

Gli agenti si formano

Alla luce degli standard minimi richiesti dal decalogo di Patto Sicuro per una buona mediazione immobiliare a servizio dei consumatori, la Fiaip ha organizzato nei giorni scorsi un incontro formativo sul piano regolatore. Presente al tavolo insieme al Presidente provinciale degli agenti immobiliari Leonardo Piccoli, della vice presidente Daniela Pelagatti e della delegata alla formazione e cultura Valentina Danielis, anche l'assessore del comune di Udine, Mariagrazia Santoro. Nell'occasione si è parlato di norme, conformità urbanistiche e destinazioni d'uso. "È stata soprattutto una serata di studio - ha detto Piccoli - in primo luogo dal valore formativo, perché ha per-

Piano regolatore al centro della riunione con l'assessore comunale Mariagrazia Santoro

messo agli associati di comprendere le linee socio-politiche ed economiche che incidono nella realizzazione e accettazione di un piano regolatore e di capire quali dinamiche spingono un'amministrazione o un professionista a disegnare nel tempo il territorio. Inoltre, capire meglio un piano regolatore significa adentrarsi nel tema delle destinazioni d'uso, sempre per sottoporre gli immobili a un'attenta

valutazione peritale e migliorare il lavoro degli operatori". Nel corso della riunione è data anche una fotografia attuale del patrimonio urbanistico ed edilizio udinese. Sono circa 5.000 gli alloggi liberi nel solo capoluogo e a questo proposito la Fiaip pone l'accento sul tema della riqualificazione dell'esistente. Stop quindi all'edificazione su altri terreni "non solo per un rispetto dell'ambiente ma anche perché - aggiunge Piccoli - di alloggi liberi e sfitti ce ne sono a migliaia nella sola Udine".

Insomma sfondare quota 100.000 abitanti nel capoluogo friulano non è una missione impossibile "basterebbe riqualificare almeno la metà dell'esistente". In base alla fotografia sono 56.000 gli alloggi censiti, 45.000 circa dei quali occupati da nuclei familiari, altri 5.000 affittati a non residenti, la gran parte universitari, e altrettanti in attesa di ristrutturazione. Ma quali sarebbero le zone "scoperte"? In gran parte Laipacco, Godia, Cussignacco e i Rizzi, ma anche vere e proprie arterie trafficate come via Cividale, via Pozzuolo, via Marsala, viale Trieste, via Pradamano e viale Palmano. "Il nuovo piano regolatore - dice la Fiaip - dovrà dare incentivi sul tessuto esistente. Ad ora una ristrutturazione costa più del nuovo. Bisogna avere il coraggio di invertire la tendenza".

CONF COOPERATIVE

L'intervista

Alla scoperta dell'acquacoltura

Fabrizio Regeni è da febbraio il nuovo presidente di Federcoopescas: l'organizzazione di settore della galassia Confcooperative, conta 20 cooperative attive con circa 500 soci, 339 addetti e un fatturato di oltre 22 milioni di euro. Regeni è "cresciuto" professionalmente all'interno della Cooperativa Pescatori San Vito di Marano Lagunare, la più grande cooperativa di pescatori del Friuli Venezia Giulia.

«Credo che il lavoro svolto con la cooperativa di Pescatori San Vito di Marano Lagunare possa essere un punto di riferimento e di partenza per il mio mandato: è la cooperativa più importante del Friuli-Venezia Giulia. Associa circa 300 pescatori professionali dai 15 ai 65 anni, conta circa di 80 motopescherecci che esercitano la pesca tradizionale (lagunare e marittima) e la raccolta delle vongole veraci. A terra si avvale di 16 dipendenti amministrativi, contabili ed operai, che operano per le oltre 170 imprese di pesca associate alla cooperativa. Tra molluschi e pesce, la produzione media annuale della cooperativa raggiunge circa i 4 milioni di chilogrammi».

Con queste basi, quali gli obiettivi che si possono raggiungere?



Fabrizio Regeni

«Tutta la pesca e la miticolitura regionale possono vantare numeri significativi ed una riconosciuta qualità: inoltre negli ultimi anni sono intervenuti processi di aggregazione, ad esempio con la nascita del Cogumar, che sono un punto di forza del sistema Federcoopescas. Anche l'accordo per la casa integrazione in deroga alla piccola pesca è stato un risultato importante: siamo l'unica Regione ad aver previsto que-

L'altro obiettivo è arrivare alla filiera corta e alla vendita di tutto il pescato conferito

sto strumento che, in un momento di difficoltà, si è rivelato di grande importanza: la garanzia di avere un introito costante, valorizza e rafforza il rapporto che c'è e ci dovrà essere tra la cooperativa e i suoi affiliati.

Ora la grande sfida è garantire al pescatore la valorizzazione del pescato locale, anche attraverso accordi di filiera corta, e comunque la vendita di tutto il pescato conferito».

«La vera sfida è diversificare l'attività: e per fare questo è necessario coinvolgere il maggior numero dei soci delle cooperative in un processo di evoluzione che porti verso nuove attività di pesca, ad esempio, l'acquacoltura. Anche le esperienze nella ristorazione della Cooperativa Pescatori di Grado e della Colmi al Villaggio del Pescatore sono positive e indicano una strada che porterà certamente importanti soddisfazioni economiche al pescatore».

Federcoopescas ha anche avviato un percorso di collaborazione con alcuni Gruppi di Acquisto Solidale...

«Esatto. Un ulteriore passo per il movimento regionale della pesca sarà il rapporto con i Gas: il loro approccio critico e consapevole al consumo ci permetterà di valorizzare la qualità del nostro pescato. Abbiamo già avviato le prime sperimentazioni con i gas di Staranzano e Ronchi».



AXEL



*macchine per l'industria siderurgica e termoplastica
costruzioni meccaniche e carpenteria
innovazioni produttive - revamping*

Via Polvaries, 25 - 33030 Buja (Ud) - Tel. 0432.964054 Fax 0432.960275 e-mail: axel@axel-srl.it

BIOARCH
ARCHITETTURE NATURALI




Edilizia Ceramiche Ferramenta

Pozzuolo del Friuli Via IV Genova 30 Tel 0432/665352 Fax 0432/665393
Talmassons Via C.Battisti 21 Tel 0432/7660029 Fax 0432/766041

www.ediliziazanello.com
e-mail info@ediliziazanello.com

Aziende dalla Slovenia, Veneto ed Emilia Romagna per la terza edizione di Matching Day

CATEGORIE

CONFARTIGIANATO

Un format vincente

Il 94% delle imprese ha dichiarato piena soddisfazione per la giornata e per gli incontri



Sono state 95 le imprese, provenienti dal Fvg, dal Triveneto, dall'Emilia Romagna e dalla Slovenia, che sabato 26 marzo hanno partecipato a Udine Fiera alla terza edizione del MatchingDay organizzata da Confartigianato Udine. Durante la giornata gli imprenditori hanno incontrato con il metodo del "one-to-one" altri operatori secondo un'agenda di appuntamenti già fissati che ha garantito un intenso programma di lavoro grazie al quale sono state create collaborazioni, presentati prodotti e servizi di punta. È stato possibile anche consultare gli sportelli informativi di Confartigianato Udine (Innovazione; Energia e Caem; Fiere e mercati esteri; Credito e incentivi) e quelli dei partner dell'evento tra cui ConfidImprese FVG, Cassa di Risparmio del FVG, Assicura, Catas e Friuli Innovazione nonché di visitare la mostra curata dalla giovane designer friulana Cristina Cher.

Confartigianato Udine ha testato il grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso un'apposita indagine telefonica realizzata due settimane dopo l'evento. Il 94% delle imprese ha dichiarato piena soddisfazione per la giornata e per gli incontri. Apprezzata anche l'organizzazione dell'evento così come il format. Giudicato positivamente l'incontro preparatorio dedicato al "pitching" (l'arte di presentare l'azienda e i suoi progetti in modo rapido ed efficace). Il 95% dei partecipanti ha dichiarato un forte interesse

(voto superiore a 8/10) a partecipare ai prossimi incontri di approfondimento che Confartigianato Udine organizzerà. Il 93% ha dichiarato di aver già dato seguito agli incontri avuti durante il MatchingDay riprendendo contatto con gli imprenditori conosciuti.

Le imprese hanno infine chiesto a Confartigianato Udine di continuare ad investire ulteriormente sul MatchingDay per farlo crescere ulteriormente

Triveneto ed Emilia Romagna) con una presenza di 160 tra imprenditori e collaboratori. Sono stati programmati 703 incontri della durata di 15 minuti ciascuno, con una media di 15,8 incontri per azienda e fino ad un massimo di 22 incontri per alcune aziende. Sono stati attivi per tutta la durata dell'evento 12 sportelli informativi in materia di credito all'impresa, finanza agevolata, innovazione, energia e



te, aumentando anche il numero dei partecipanti, ma mantenendo il livello di selettività già adottato e che ha permesso solo alle aziende realmente interessate di essere presenti in fiera. Fra le richieste anche quella di allargare l'area di riferimento e i settori coinvolti.

Il MatchingDay in cifre: hanno partecipato 95 imprese delle quali 11 slovene e 84 italiane (75 regionali e 9 dal

risparmio energetico, tecnologie dei materiali. Confartigianato Udine ha predisposto un percorso di accompagnamento delle imprese che prevede una serie di incontri successivi all'evento per approfondire tematiche di interesse per le aziende (commercio internazionale, contratto di rete, marketing...) e per facilitare la prosecuzione della collaborazione tra le imprese.

CONFIDIMPRESSE FVG Verso l'assemblea

Realtà dai notevoli margini di crescita

Con oltre 338 milioni di euro di finanziamenti garantiti e un consolidamento della base sociale (10.276 imprese iscritte al 31 dicembre 2010), Confidimpresse Fvg si appresta ad affrontare, sabato 21 maggio alle ore 10.30 presso la Sala "Valduga" della CCIAA di Piazza Venerio, l'assemblea ordinaria generale.

"Dopo l'importante crescita registrata negli ultimi anni, il 2010 è stato l'anno decisivo per il consolidamento di Confidimpresse Fvg" - spiega il suo presidente, Daniele Nonino, anticipando i temi del suo discorso all'assemblea ed entrando nel dettaglio spiega: "la forte crescita del 2009 era dovuta al fatto che con la crisi al suo acme c'è stato un massiccio ricorso al Confidi per tamponare le esigenze più urgenti. Nel 2010 il momento acuto di difficoltà è stato superato: dal punto di vista finanziario nel 2010 abbiamo registrato un'interessante nuova disponibilità al credito, sempre, beninteso, nell'ambito di una grande cautela bancaria. I primi mesi del 2011" - prosegue nell'analisi Nonino - "non presentano ancora la forte svolta tanto attesa, ma alcuni fattori stanno incrementando: confidiamo che migliorino in misura sufficiente per dare veramente respiro alle nostre imprese". Ed entrando nello specifico di Confidimpresse Fvg il suo presidente commenta alcuni dati particolarmente significativi: "Nel corso del 2010 ci sono state presentate 692 domande di adesione; di queste, 672 avevano i requisiti richiesti (il 97,1%) e sono state accolte". "Confidimpresse Fvg si consolida. Passa quindi da 10.044 soci nel 2009 a 10.276, di cui 9.266 artigiani. Nonostante i grandi numeri, in quest'ambito" - sottolinea Nonino - "abbiamo



ancora margini di crescita poiché, rispetto all'Albo delle imprese artigiane delle CCIAA di Udine e Pordenone, raccogliamo il 40,5%. Il mantenimento nel 2010 dei buoni livelli di affidamenti garantiti di fine 2009

Oltre 338 milioni di euro di finanziamenti garantiti

(con un +2,5%), dimostra la volontà del Confidi di sostenere le aziende anche di fronte ad una situazione economica negativa. Un dato rivelatore è il leggero aumento delle sofferenze rilevato dai noi in misura comunque minore rispetto al mondo bancario". "Siamo sufficientemente consapevoli che il nostro Confidi ha la solidità patrimoniale e le capacità - ulteriormente affinate in questi primi anni di soggetto vigilato da Banda d'Italia -, per stare da solo sul mercato in modo appropriato". Introducendo così un nuovo tema Nonino chiarendo: "è però nostro for-

te convincimento che il futuro porti o debba portare i Confidi verso fenomeni aggregativi. Comprendiamo che le attenzioni al riguardo possono essere - come lo sono in realtà - diverse nei diversi confidi e nei diversi territori regionali; l'evoluzione del mondo del credito e, più specificatamente in casa confidi, provocherà inevitabilmente questi fenomeni. Occorrerà verificare se i confidi sono capaci di anticipare i tempi e cavalcare l'onda oppure se saranno invece costretti a rincorrere gli eventi".

Ciò premesso il presidente Nonino mette sul tavolo una nuova proposta federativa. "Da parte nostra consideriamo con grande attenzione la possibilità di porre in essere - anche prima dei suddetti fenomeni aggregativi - forti relazioni tra i confidi interessati, anche giungendo alla costituzione di una Federazione, come quella realizzata dal mondo delle banche di credito cooperativo, che possa offrire ai confidi aderenti economicamente e miglioramento professionale pur garantendo la massima autonomia e libertà nella concessione di garanzia ai singoli confidi aderenti".

CONFIDI FRIULI L'attività

Un partner qualificato

Un'attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi, di contro garanzia e cogaranzia per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Ma anche vari servizi di informazione, consulenza e assistenza nella scelta delle più opportune forme di finanziamento (linee a breve e/o a medio-lungo termine) per il miglioramento della gestione finanziaria; promozione di iniziative utili allo sviluppo e al potenziamento dell'impresa; sviluppo e diffusione della cultura finanziaria; fornitura di servizi efficaci e costantemente migliorati dal sistema di gestione della qualità; analisi e riclassificazione dei bilanci; predisposizione degli indici di settore; consulenza con lo sportello Basilea 2. È l'insieme delle attività di Confidi Friuli, operativo dal primo gennaio 2009 dopo la fusione per incorporazione del Confidi Industria Udine nel Confidi

Udine. Le garanzie concedibili possono arrivare a coprire fino l'80% dell'affidamento richiesto, con Confidi Friuli che è in grado di affiancare e sostenere le Pmi socie in modo autentico, in ossequio al principio mutualistico,

Le garanzie concedibili possono arrivare a coprire fino l'80% dell'affidamento richiesto

nel dialogo con il sistema creditizio. Nel Confidi infatti, il socio trova un partner qualificato e disponibile ad accompagnarlo nella ricerca del giusto finanziamento. In tale prospettiva il Confidi Friuli ha stipulato convenzioni con i principali istituti di credito pre-

senti sul territorio per poter così rispondere ai diversi bisogni finanziari aziendali, dal credito d'esercizio al sostegno degli investimenti, dalla ricapitalizzazione alla ristrutturazione del debito, dall'innovazione tecnologica all'internazionalizzazione. Le condizioni bancarie sono direttamente contrattate dal Confidi con ciascuna banca e aggiornate periodicamente per consentire un costante miglioramento dei servizi offerti.

Per fare in modo che tutti gli obiettivi possano essere raggiunti in maniera coerente ed efficiente, Confidi attua un monitoraggio su tutte le attività operative attuate al suo interno; l'individuazione e la correzione di qualsiasi tipo di non conformità permette al Confidi di presentarsi come una realtà che, giorno dopo giorno, tende al miglioramento dei servizi per i suoi associati.

IN CIFRE

Gradimento ad alto livello

Elementi di valutazione	Voto medio
Sono soddisfatto degli appuntamenti che sono stati programmati per me	7,4
Le informazioni avute prima dell'evento erano chiare e complete	8,3
Gli spazi dove si è svolto il MatchingDay erano piacevoli ed hanno permesso un buon svolgimento dell'evento	9,0
Il personale di Confartigianato Udine è stato cortese e disponibile.	9,2
L'incontro formativo prima dell'evento è utile per capire meglio come prepararsi agli incontri	8,5
Sono interessato a partecipare, nei prossimi mesi, a degli incontri di approfondimento anche per continuare ad avere occasioni di dialogo con le altre aziende partecipanti	8,2
Ritengo utile coinvolgere maggiormente aziende slovene ed austriache	7,9
Sto già dando un seguito agli incontri avuti al MatchingDay contattando le imprese più interessanti	8,0

Innovazione nell' acqua



Una impresa capace di competere con le multinazionali del settore. La BMETERS di Gonars è una delle principali aziende nella produzione di contatori per acqua realizzati in Italia. Nata vent'anni fa, l'azienda esporta il 90% della sua produzione ai quattro angoli del mondo. Nonostante il confronto con veri colossi, in particolare statunitensi, tedeschi e francesi, riesce a essere competitiva anche in questa situazione economica innovando i propri prodotti e garantendo il massimo servizio ai committenti, in gran parte le utility dell'acqua.

Sono tre le categorie di prodotto: i contatori per uso domestico, quelli industriali e per irrigazioni, più un terzo segmento che rappresenta il futuro dell'azienda. Ha da poco presentato Hydrolink, il primo sistema in Italia per la telelettura dei contatori per acqua.

SISTEMA RADIO INTEGRATO PER CONTATORI D'ACQUA

HYDROLINK

BMETERS presenta HYDROLINK: il nuovo sistema di contabilizzazione dell'acqua che, grazie ad un modulo radio e ad un ricetrasmittitore, consente la registrazione e memorizzazione istantanea dei dati di consumo. È sufficiente che l'operatore, dotato di un normale PC a cui sia collegato il ricetrasmittitore, transiti in prossimità del contatore, per ottenere l'automatico rilevamento dei dati di consumo e degli allarmi operativi, consentendo quindi risparmio dei tempi di lettura senza possibilità di errore, nessuna necessità di postazione fissa di rilevamento, dati direttamente memorizzati su PC eliminando quindi qualunque operazione di trascrizione. Il sistema HYDROLINK opera in ambiente Windows ed utilizza il protocollo di trasmissione MBUS wireless, consentendo la comunicazione con tutti gli altri sistemi di lettura (luce, gas ecc...) che operano con questo standard.

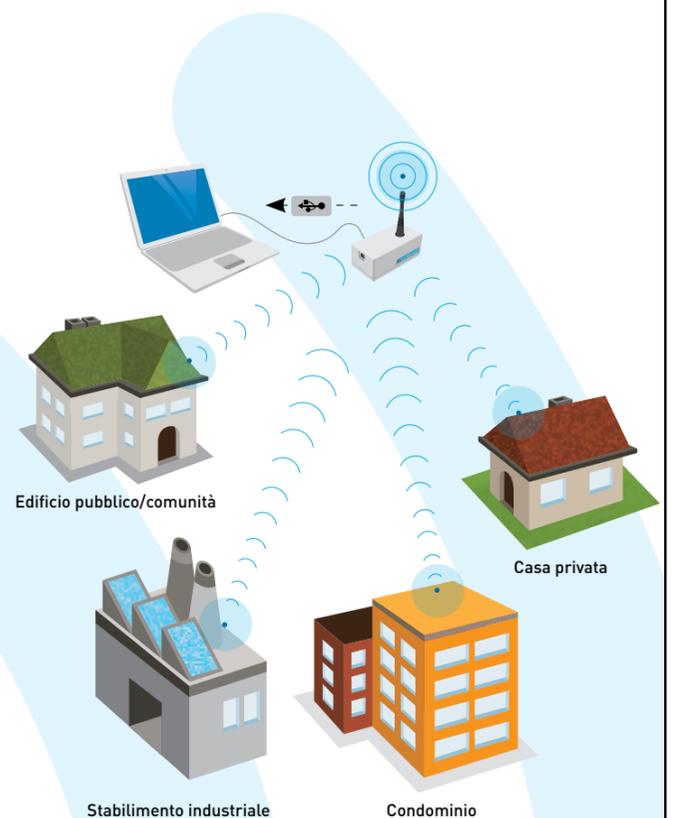


getto unico superdry
GSD-RFM

getto multiplo superdry
GMDX-RFM



RICETRASMETTITORE
USB



M-Bus
wireless



www.bmeters.com
info@bmeters.com

B METERS srl I-33050 Gonars (Ud) Italy via Friuli, 3
T. +39 0432 931415-931418 F. +39 0432 992661

B METERS

CONTATORI PER ACQUA

MADE IN ITALY

Un nuovo presidente per il prossimo biennio.
È Giuliana Quendolo

CATEGORIE

ALBERGATORI CONFCOMMERCIO

Rinasce l'associazione

In due anni aumentati i posti letti, ma non le presenze (circa 300 mila)

Riparte l'Associazione albergatori udinesi. Dopo una riunione organizzata nella sede di Confcommercio Udine, il movimento alberghiero cittadino si ripropone all'insegna dell'unità e con un nuovo presidente per il prossimo biennio, Giuliana Quendolo dell'Hotel Suite Inn.

In risposta a una situazione di crisi del comparto alberghiero cittadino, testimoniata in tempo reale dai dati statistici della società americana STR Global (www.strglobal.com), che sta monitorando da anni oltre la metà degli alberghi udinesi, l'Associazione intende fornire una corretta informazione circa i reali flussi turistici che interessano gli alberghi e ne costituiscono la capacità reddituale oggi insoddisfacente. E vuole anche porsi come interlocutore basilare di soggetti pubblici e privati deputati all'animazione e alla promozione della destinazione Udine.

In linea con i due obiettivi suddetti, la rilanciata associazione curerà la nascita di un portale Internet che sarà collegato ai siti delle maggiori realtà locali e che, oltre a contenuti di informazione turistica per un rilancio dell'immagine cittadina, conterrà uno spazio di informazione a carattere economico quale base di confronto con interlocutori della filiera del turismo.

“La situazione del comparto alberghiero udinese – spiega Carlo Perino, amministratore delegato della società che gestisce l'Astoria Hotel Italia e l'Hotel Friuli – emerge chiaramente dai report di STR Global e dai dati Istat. Nel 2007, prima dell'apertura di due grandi strutture a Udine Nord e Udi-



ne Sud, l'occupazione su base annua delle camere alberghiere era pari al 43% e ogni camera contribuiva ai ricavi alberghieri per circa 40 euro (indice RevPAR, per gli addetti ai lavori). In due anni (2008-2009) abbiamo visto aumentare i letti alberghieri udinesi da 1.900 a circa 2.600 (+38%) mentre le presenze alberghiere annue sono rimaste sostanzialmente costanti e cioè circa 300mila.

Nel 2010 pertanto abbiamo registrato un'occupazione media delle camere pari al 31% con un ricavo medio per camera di circa 33 euro (indice RevPAR). Di conseguenza abbiamo subito un calo di fatturato che va oltre il 20%.

Molti centri specializzati in

Nel 2010 il calo di fatturato è stato del 10%

studi turistici (dalla Cornell University negli USA a Trademark di Rimini) ravvisano nel fenomeno etichettato “overbuilding” (eccesso di costruzione di strutture alberghiere) la principale causa della crisi del settore. Costruire un hotel di 200 letti che possa contare su una soddisfacente occupazione media delle camere (45-50% su base annua) richiede uno studio preventivo che individui la possibilità del territorio di veder crescere le presenze annue di circa 36mila unità

(che per l'area udinese significa un aumento della domanda pari al 12%).

Non fare tale studio preventivo, osserva ancora l'Associazione, equivale a immettere sul territorio non un investimento, stimabile in 12-15 milioni di euro, ma piuttosto a “giocare d'azzardo” senza poter intravedere alcun rapporto fra “puntata” e “vincita”. “Dobbiamo quindi porci – conclude Perino – come principale fornitore di dati statistico-economici nei confronti di nuovi investitori mentre nei confronti degli associati si tratta di promuovere corsi di approfondimento dell'utilizzo prezioso di tali dati al fine del miglioramento costante della gestione della tariffazione e quindi dei ricavi”.

TERZIARIA CAT I numeri

111 corsi

“Un bilancio soddisfacente, i numeri lo testimoniano. Alessandro Tollon, presidente di Terziaria Cat Confcommercio Udine, archivia un 2010 molto positivo in termini di formazione imprenditoriale. Lo fa alla luce di un'intensa attività svolta in provincia. Il Centro di Assistenza Tecnica, riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, oltre a svolgere la propria tradizionale attività istituzionale di assistenza e consulenza su sicurezza, haccp, accesso al credito, formazione, apertura nuove attività, ha pure realizzato, grazie al bando invito 266/97 della Regione, un'intensa collaborazione con le amministrazioni comunali: sono 16 i progetti presentati che hanno visto coinvolti una sessantina di comuni della provincia, e 8 di questi progetti (per un investimento complessivo di oltre 660mila euro) hanno trovato copertura nella graduatoria regionale.

“Nel corso dell'anno – riassume Tollon – sono stati effettuati 111 corsi di formazione con la presenza di 2347 partecipanti”. Particolarmente significativi gli approfondimenti formativi nel settore igienico sanitario e della sicurezza sui luoghi di lavoro, “grazie a docenti di alto spessore professionale”. La formazione, sottolinea il presidente di Terziaria Cat Confcommercio Udine, “rappresenta il miglior modo per consolidare la nuova im-

ditoria della nostra provincia. Il Centro di Assistenza Tecnica si conferma punto di riferimento chiave per chi vuole introdursi con le carte in regola nel tessuto economico provinciale”.

Relativamente alla gestione diretta del contributo regionale per la diffusione e promozione del commercio elettronico, della certificazione di qualità, dei sistemi di sicurezza e dell'aggiornamento delle attività, nell'anno 2010 sono state protocollate 206 domande a fronte di una disponibilità erogata pari a 746mila euro, risorse che hanno consentito la copertura di 136 domande.

Sono 16 i progetti presentati che hanno visto coinvolti una sessantina di comuni della provincia

Attività intensissima e in costante aumento, quella di Terziaria Cat Confcommercio Udine, anche per quanto riguarda l'assistenza e la consulenza sulla sicurezza ambientale e l'igiene degli alimenti; sempre importante l'assistenza sull'accesso al credito, pure agevolato, e si è pure inoltre avviato con successo all'assistenza e consulenza sulla privacy.

CAPLA Cambio al vertice

De Michielis coordinatore

Cambio al vertice del coordinamento regionale del Capla del Friuli Venezia Giulia. Sarà Guido De Michielis della 50&Più Confcommercio di Udine a coordinare l'associazione nel prossimo biennio. De Michielis, avrà il compito di proseguire le varie attività del Capla, il coordinamento delle sette associazioni pensionati del lavoro autonomo, che in regione conta oltre 80mila soci nei comparti dell'artigianato, dell'agricoltura e del commercio.

Il programma del nuovo consiglio, che avrà in Augusto Railz e Ferdinando Rizzi i due vice, prevede la linea del-

la continuità. Uno degli obiettivi immediati del Capla Fvg è la ricostituzione dei livelli provinciali e zonalari per una maggiore operatività sul territorio, in particolare negli ambiti distrettuali sanitari.

Il Capla, spiega De Michielis, si confronterà con la Regione al più presto su carta famiglia, social card, Ise e Isee da riparametrare. Rizzi chiede sin d'ora un incontro con l'assessore Koscic sulla necessità di un piano di assistenza e di un Rsa, oltre che sulla commissione regionale per le politiche sociali, “nominata nel settembre 2009 ma poi mai riunita”.



COLDIRETTI/1 Comincia una nuova avventura a Roma

Elsa Bigai lascia

Elsa Bigai, dal 2006 direttrice della federazione provinciale e dal 2007 anche direttrice della federazione regionale della Coldiretti, lascia il Fvg per un incarico prestigioso alla Coldiretti nazionale a Roma. Ieri sera, giovedì 14 aprile, in un agriturismo nella zona collinare dei Colli Orientali, il saluto alla presenza del presidente regionale della Coldiretti Dario Ermacora, del presidente provinciale Rosanna Clocchiatti, che hanno avuto parole di elogio e di ringraziamento per il lavoro svolto con passione e grande dedizione, e dei più stretti collaboratori delle federazione provinciale di Udine e di quella regionale. È stata chiamata a Roma dalla Confederazione per un incarico prestigioso: quello di vice capoparea organizzazione e direttore del CAA nazionale Coldiretti.

“Un incarico – ha detto ieri sera – che mi riempie di orgoglio, ma anche mi carica della responsabilità e dell'impegno di non deludere le aspettative che in me vengono riposte. I tempi che viviamo sono complessi e Coldiretti, che ha progetti ambiziosi per i propri soci e per il nostro Paese, ha biso-

gno anche di persone che si rendano disponibili, magari sacrificando un po' della propria vita personale, a portare il bagaglio di esperienze accumulate con il lavoro sul territorio, a livello centrale al fine di esaltarne e massimizzare il valore di grandi progetti di carattere nazionale coniugandoli con le sensibilità e le concretezze quotidiane di chi lavora e vive in periferia”.

“Spero – ha concluso ringra-

ziando tutti per la collaborazione – di aver dato un contributo utile al cammino di questa grande organizzazione in Fvg, della quale porterò sempre un bellissimo ricordo. Certamente molto rimane da fare e al collega che arriverà (e a cui auguro un proficuo percorso) non mancherà il lavoro, ma ritengo anche la collaborazione di quanti hanno a cuore il bene delle imprese agricole regionali e della Coldiretti”.



COLDIRETTI/2

Imprese premiate

Anche due imprese agricole friulane, quelle di Gabriele Gardisan di Camino al Tagliamento e quella di Vittorio Gattesco di Mortegliano fra le imprese agricole, nate con l'Unità d'Italia, sono state premiate a Roma in occasione della manifestazione “150° voler bene all'Italia per affrontare il futuro organizzata a Roma dalla Coldiretti e da Symbola in collaborazione con il Censis. Nell'occasione, si è tenuto il convegno “Guardare negli occhi il Paese per cambiarlo”. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia partiamo da “W l'Italia” di Aldo Cazzullo e “Sotto la pelle dello Stato” di Aldo Bonomi: un confronto sui problemi e sui talenti del nostro Paese. Su come le ragioni del nostro stare insieme possono essere le basi di un'Italia migliore. Sono intervenuti Vincenzo Boccia, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria; Aldo Bonomi, direttore di Aaster e autore del libro “Sotto la pelle dello Stato”; Aldo Cazzullo, giornalista e autore del libro “W l'Italia”; Sergio Marini, presidente di Coldiretti.

Lasciati condizionare dalla convenienza.

UNIBEA

Installa il condizionatore entro il 30 Aprile e inizi a pagarlo dalla fine di Giugno 2011

Tel. 0432 632955

Chiamaci senza impegno

e prenota una visita gratuita di un nostro incaricato, che effettuerà un sopralluogo e ti fornirà uno studio di fattibilità per l'installazione del nuovo impianto o la sostituzione di quello esistente.

CONDIZIONATORE

Condizionatore a pompa di calore con basso consumo energetico, Classe A, Inverter, Potenza 12.000 BTU (Gas ecologico R410 A)

L'installazione comprende: • Staffa di sostegno per unità esterna in acciaio zincato e verniciato • Canalina di contenimento delle tubazioni posizionata a vista con lunghezza compresa fino a 5 metri • Scarico della condensa convogliato all'esterno • Collegamenti elettrici alla rete esistente con posa di sezionatore dedicato

Esempio di impianto a risparmio energetico per clienti privati

Costo totale impianto installato, IVA compresa, con pagamento rateale in 12 mesi e addebito rate in bolletta

€ 1.650,00

Possibile risparmio per detrazione fiscale del 36% (rimborsabile in 10 quote annuali di pari importo*)

€ 594,00

* L. 21.12.2010, art. 1, co. 48, proroga detrazioni fiscali per riqualificazione energetica sancite dalla Legge Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) e relativi Decr. Min. attuativi; per maggiori informazioni su modalità e condizioni di ottenimento della detrazione fiscale visitare il sito www.enea.it oppure il sito www.agenziaentrate.gov.it

FYNENERGY
FINANZIAMENTI SU MISURA

BLUENERGY
ASSISTANCE

Società del gruppo

BLUENERGY
L'energia degli italiani *group*



ralph>CLIENT CONSULTANT

marco>DIRETTORE CREATIVO

sara>ART DIRECTOR JR.

PH. G. ANTONIALI

WE LOVE MONDAYS

Ci occupiamo di marketing e di comunicazione integrata.
 Amiamo il lunedì perché amiamo il nostro lavoro.
 La verità sta tutta qui,
 in queste poche righe che, speriamo, vi catturino.
 La foto di gruppo con salmone rappresenta personaggi reali.
 Ogni riferimento è voluto e il salmone ci piace.
 Perché è sempre controcorrente. (Lunedì compreso)

(EMPORIO ADV IS: MARKETING_ADVERTISING_WEB_EVENTS_PRESS OFFICE)



weLOVE
mondays

Scopritelo su www.emporioadv.it | info_t +39 0432 546996

EMPORIOADV
communication & marketing

seltz
REFRESHING PRESS & P.R. OFFICE